



Segreteria Generale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- l'art. 14, comma 4, del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale a norma del quale “*I verbali delle sedute vengono redatti dal Segretario generale, sottoscritti dallo stesso e dal Presidente della seduta. Sono dati per letti ed approvati, salvo osservazioni da parte dei Consiglieri; ...*”;
- l'art. 10, comma 5 che dispone che “*I verbali,, devono essere consegnati entro il termine di due mesi dalla data a cui si riferiscono*”.

Dato atto che:

- le deliberazioni approvate il 31 marzo 2016, numerate dalla 48 alla 61 pubblicate per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000, sono divenute esecutive ai sensi dell'art. 134 del medesimo decreto;
- non sono pervenute osservazioni;
- il cambio di consiliatura, conseguente alle elezioni amministrative del 5 giugno 2016, non ha reso possibile sottoporre ai consiglieri la trascrizione integrale della registrazione della seduta nel termine dei due mesi successivi alla data di convocazione della stessa;
- secondo la giurisprudenza il consigliere comunale ha diritto ad ottenere la trascrizione completa della registrazione riguardante una delibera consiliare (Tar Piemonte nella sentenza 27 maggio 2011), n. 563;
- la previsione dell'art. 43 comma 2, D.Lgs. 267/2000 (testo unico degli enti locali) sta a significare che il diritto di accesso dei consiglieri comunali **non è strettamente limitato agli atti qualificabili come documento amministrativo in senso stretto**, ma si estende ad ogni ulteriore notizia o informazione in possesso degli uffici che possa essere di utilità all'espletamento del mandato (cfr. Cons. Stato, sez. IV, 4-7-1996, n. 820; TAR Lombardia Milano, sez. III, 13 marzo 2009, n. 1914; TAR Umbria Perugia, sez. I, 30 gennaio 2009, n. 21; TAR Piemonte Torino, sez. II, 18 aprile 2006, n. 1862);

Per quanto sopra premesso

ATTESTA

che il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 31 marzo 2016, risultante dalle deliberazioni e dalla trascrizione integrale della fonoriproduzione è il seguente e rimarrà agli atti di questo ufficio per gli usi di legge:



Segreteria Generale

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.03.2016

Punto n. 1

Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

Presidente Cornacchia Diego

Colleghi buonasera, chiedo la cortesia di prendere posto e di inserire la scheda per segnalare la presenza, buonasera anche al pubblico, buon lavoro alla Giunta e ai colleghi Consiglieri.

Tra le mie comunicazioni devo, semplicemente, segnalare la presenza giustificata, anzi, l'assenza giustificata, del Consigliere Albertini e anche del collega Pincioli e, l'annunciato ritardo, dei colleghi Salomi e Genoni e anche Rogora, ma abbiamo al primo punto la discussione sulla sua proposta di delibera, che riguarda i mercatini, vediamo un po' se possiamo tergiversare un attimo. E allora, per guadagnare tempo, vi devo segnalare, e ne abbiamo discusso nell'Ufficio di Presidenza, che qualora le prossime elezioni si terranno o si terrebbero il 5 di giugno, i 45 giorni prima per lo svolgimento dell'ultimo Consiglio cadrebbero, giustappunto, il 21 di aprile, quindi non si potrà tenere quel programmato Consiglio del 21, che verrà anticipato al 20 o di qualche giorno, rispetto al 21 di aprile. Per converso, dobbiamo approvare il conto consuntivo, il termine di legge è fissato al 30 di aprile, ma non essendo un termine prettamente perentorio, nel senso che il Prefetto, poi, dovrebbe inviarci una comunicazione per fissare un termine per lo svolgimento di un ulteriore Consiglio, verosimilmente ai primi giorni del mese di maggio si terrà un altro Consiglio, con all'Ordine del Giorno l'unico ed esclusivo argomento, cioè l'approvazione del conto consuntivo anno 2015, quindi, di fatto e in effetti, tutto quello che riguarda l'attività amministrativa di questo Consiglio, sia essa della Giunta, che del Consiglio medesimo si concluderà un po' prima del 21 di aprile.

Vi volevo anche segnalare, per vostra opportuna conoscenza, che l'ufficio preposto mi segnala che, nel 2015 abbiamo svolto 18 Consigli Comunali e sono state, per così dire tenute e svolte, 61 Commissioni Consiliari. Questo è il rapporto tra i lavori del Consiglio e il lavoro delle Commissioni Consiliari, quindi è un lavoro sufficientemente proficuo, un Consiglio più o meno ogni 15 giorni, tre Commissioni o poco più, ogni Consiglio Comunale e quindi questo mette in evidenza l'attività proficua di questa Amministrazione Comunale, segnatamente nel Consiglio. Poi abbiamo, ma poi vi dirò quando passeremo alla discussione del bilancio, cosa abbiamo deciso all'Ufficio di Presidenza.

Adesso io darei la parola al Sindaco per le sue eventuali comunicazioni.



Segreteria Generale

Punto n. 2 Comunicazioni del Sindaco.

Sindaco Gianluigi Farioli

Buona sera a tutti. Desidero comunicare al Consiglio, anche con soddisfazione, anche perché questo tema fu oggetto di alcune proposte, io me ne ricordo una, in particolar modo del Consigliere Senatore Rossi e anche poi dibattuto in alcune apposite riunioni di Commissioni e non solo, che oggi è stato compiuto un passo deciso e importante, e secondo me irreversibile, per quanto riguarda l'Amministrazione di Busto, verso l'inizio di quella realizzazione della Casa del Novecento, di cui molto spesso abbiamo parlato e, per cui oggi è stata firmata ufficialmente la convenzione tra i Fronti Volontari della Libertà, Associazione Nazionale dei Partigiani, rappresentata dal Presidente Nazionale, De Carli e l'Amministrazione, a seguito di un percorso, che ha consentito per la proficua collaborazione tra l'associazione medesima e l'Amministrazione Comunale, di perfezionare una serie di necessità dell'associazione stessa e obiettivi dell'Amministrazione, che ha portato e porterà a brevissimo a liberare la locazione, oggi occupata da "Alfredo Di Dio", in via Espinasse, che tornerà in fruizione pubblica, per associazioni od altro e una convenzione firmata con l'Amministrazione, che definisce presso la Villa Tovaglieri, Sala Bandiere, eccetera, la possibilità di avere sede ufficiale dell'associazione, non in esclusiva, ma anzi, auspicabilmente, insieme con altre associazioni, che sono cultrici e testimoni dei valori storici e di rappresentanza della memoria, che io spesso dico "onesta", alla Paolo Mieli, soprattutto sul Novecento, che ha innescato immediatamente una serie di percorsi proficui e positivi, da parte di privati e da altre associazioni, che già hanno contattato l'Amministrazione e intendono o fare donazioni singole o aggregarsi per questo Museo del Novecento, Casa del Novecento interattivo. Il dato fondamentale della firma di oggi è che, da un lato, mette in rete una serie di aspettative, e dell'Amministrazione e dell'associazione, dall'altra valorizza meglio l'utilizzo di patrimoni pubblici e dall'altro assorbe, come donazione totale l'intero archivio della "Alfredo Di Dio" all'interno, tra l'altro, di uno specifico progetto, in parte finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e in parte dall'Associazione Nazionale Fronte Volontari della Libertà, con digitalizzazione totale dell'archivio medesimo e possibilità di inserirsi in un contesto, mi pare che questa sia una comunicazione, di cui tutti possiamo andare



Segreteria Generale

orgogliosi, ringraziando tutti coloro i quali hanno collaborato ad avere l'idea, a progettarla, a inserirla e a realizzarla, compresi, non solo l'associazione e il responsabile unico del progetto nazionale, Paolo Rossetti, che ha quindi destinato tutti questi proventi per la digitalizzazione, a questo primo nucleo della Casa del Novecento.

Altra comunicazione che faccio al Consiglio. Voi sapete che io avevo girato ai Capigruppo una mail, qualche settimana fa, che poneva come termine ultimo il 31 marzo per la designazione da parte dei Gruppi Consiliari, indicati dal Consiglio, per l'Istituto Monsignor Tettamanti. Vi devo dire, per amor di verità, che la cosa mi aveva colto un po' alla sprovvista, perché nel mio periodo di sindacatura, che pur ormai volge al decimo anno, non avevo mai provveduto, in seguito al famoso articolo 81 a nomine di rappresentati comunali e allora, però, per correttezza avendo ricevuto una lettera, che mi lasciava trasparire, a nome del Presidente Maino, che l'Istituto Tettamanti attendeva entro il 31 indicazioni di nomine consigliari, mi sono premurato di andare a recuperare la pratica. Allora, senza perdere molto tempo, ma solo volevo rendere edotto il Consiglio, che in realtà tutto riposa in una "querelle", tra virgolette di carattere giuridico amministrativo, che s'instaurò all'inizio dell'Amministrazione Rosa, quando, nell'ambito delle nomine, che spettano, ormai per legge al Sindaco su indirizzo del Consiglio, che nella prima riunione vota gli atti d'indirizzo per le nomine delle società, che dipendono e sono Partecipate, furono indicati due nomi dall'allora Sindaco e furono immediatamente rigettati dal Segretario e dal Consiglio del Tettamanti, il quale sostenne in quella tesi, che, essendo l'Istituto Monsignor Tettamanti, non un'associazione o un organismo dipendente dal Comune, ma di cui il Comune aveva solo diritto per Statuto a nominare due membri, però per me è simile per esempio a "La Provvidenza", che non ha mai contestato nulla di questo, lo Statuto valeva quattro anni, le nomine spettavano alla votazione del Consiglio e non del Sindaco, per cui probabilmente in seguito, regolarmente le Segreterie Generali, che si sono succedute, non hanno mai inteso coinvolgere il Sindaco su questo, lasciando più o meno decadere le richieste. A me pare corretto, invece, che almeno questa consapevolezza ci sia da parte del Consiglio e quindi, in uno con la Segretaria Generale, abbiamo salvaguardato le due indicazioni, perché, correttamente, la Segretaria Generale sostiene che la legge oggi dà competenza di nomina al Sindaco, ma nello Statuto c'è scritto "designati dal Consiglio", per cui mi sono permesso di chiedere ai Consiglieri la designazione di alcuni volontari e la possibilità di non lasciar decadere questa possibilità di presenza, da parte del Consiglio. La data ultima era il 31, non essendomi pervenuti oggi dei nomi, mi sono permesso di chiamare la Segreteria dell'Istituto Tettamanti, che mi ha detto che abbiamo ancora



Segreteria Generale

qualche giorno per poterli indicare, quindi se c'è qualche volontario, che desideri far parte e rappresentare il Consiglio Comunale e l'Amministrazione, all'interno dell'Istituto Monsignor Tettamanti, che, tra l'altro, fa parte della storia di Busto e ha significativa valenza, almeno per la sua storia, se non per la sua gestione presente, che è più di carattere immobiliaristico, però di realtà che, comunque, ospitano giovani, anziani ed altro, io ritengo corretto, che noi possiamo procedere.

Vi dico anche, per dire quello che ho detto prima in colloqui riservati e privati, che la nomina, a questo punto, per l'interpretazione del Segretario Donzelli, dell'Istituto Tettamanti avrebbe una valenza, che non decadrebbe con il Sindaco, ma continuerebbe, secondo le regole dello Statuto di Monsignor Tettamanti quattro anni, per cui io credo sia opportuno, per evitare che succeda una semplice cooptazione, non è un fatto grave, ma siccome ho scoperto che i rappresentanti del Consiglio Comunale risultano essere tali, Male Enrica e Colletti, che sono stati nominati come cooptazione, dagli stessi membri del Consiglio e da Maino sul presupposto che il Comune non avesse indicato entro il termine, ritenevo corretto comunicare ed esplicitare ai colleghi Consiglieri, ovviamente lì non c'è nessuna indicazione Maggioranza o Minoranza, ma mi sembrerebbe di stile che la Maggioranza e l'Opposizione possano indicare un soggetto e un soggetto, che abbiano voglia, desiderio di servire in questo modo, lo dico per correttezza, perché mi sembra un giusto rispetto.

Altro fatto. Volevo comunicare al Consiglio una mia personale preoccupazione e vorrei chiedere all'Onorevole Catalano, come rappresentate parlamentare e lo dirò anche agli altri parlamentari, di farsi interprete di una preoccupazione, che io oggi ho avuto andando a Milano, però vorrei che queste non diventassero leggende metropolitane e possibilmente in un periodo così delicato, come quello a cui andiamo incontro in provincia di Varese, a Busto e non solo a Busto, alcune questioni vengano, invece che essere strumentalmente subite, possibilmente meglio governate. Voi sapete tutti, che il fenomeno dell'immigrazione e dei profughi è ancora uno dei problemi più scottanti, mentre noi stiamo parlando qui, che per di più si somma, in maniera, più o meno corretta alle preoccupazioni di terrorismo, di infiltrazione ed altro. Allora la preoccupazione, che io oggi mi porto dentro e che vorrei che i parlamentari verificassero con il Ministero dell'Interno è che sembrerebbe, uso volutamente il condizionale, che, in seguito alla querelle Expo, post-Expo, su cui in un primo tempo era stata indicata da Sala e dai suoi successori, la possibilità di ospitare profughi, o comunque richiedenti asilo e dopo questo tipo di interdizione di scelta, da qualche giorno, rispetto alle percentuali concordate con la Lombardia, la Provincia di Milano o meglio, l'area della Città



Segreteria Generale

Metropolitana Milanese è esclusa dall'assegnazione di nuovi profughi, il che sta determinando nelle province di confine con Milano, e in particolar modo con la nostra, tenuto conto che come sa bene Cislaghi, la presenza di tali soggetti è già abbastanza sperequata tra nord e sud della provincia, una serie di preoccupazioni, io preferisco “non cantare alla luna”, ma chiedere, se possibile e mi farò carico anch’io, ma so che i parlamentari, magari hanno qualche via diretta di Sindacato Parlamentare, per capire se questa situazione ci scoppierà in mano, proprio nel periodo preelettorale in cui le tentazioni e la difficoltà di gestione di questi problemi sono ancora maggiori, è una comunicazione che facevo, credo, con spirito di collaborazione, sperando che questa cosa non generi ulteriori preoccupazioni.

Punto n. 4

Proposta di delibera del Consigliere Massimo Rogora riguardante la formulazione del nuovo Regolamento per la disciplina dei mercatini nel centro cittadino. (Inizio - prima parte).

Presidente Cornacchia Diego

Grazie, Sindaco. E’ entrato, nel frattempo in aula, il Consigliere Rogora, per cui possiamo dare corso all’esame della proposta di delibera del Consigliere Rogora e non solo riguardante, la formulazione di nuovo Regolamento per la disciplina dei mercatini nel centro cittadino. Colleghi, vi segnalo che alla sesta proposta, per l’esame di questo Regolamento, le Commissioni Consiliari riunite presiedute dal Presidente della Commissione numero 2, Chiesa e dalla Commissione 1, Rogora convennero, approvando degli emendamenti presentati da altri Gruppi Consigliari, di demandare al collega Rogora la sintesi di quello che era stato una serie di emendamenti discussi in Commissione. Il verbale mi è arrivato poc’anzi e quindi, poi il giorno successivo, il giorno 16, il collega Rogora ha presentato il nuovo Regolamento, la proposta di nuovo Regolamento, a nome del Partito Democratico, di SEL, Forza Italia e Lega Nord. Questa formulazione è stata sottoscritta, soltanto dal collega Rogora. Io inviterei i Rappresentanti degli altri Gruppi Consigliari, che hanno concordato la presentazione di queste proposte di venire qui da me a sottoscriverla, perché questo diventa poi un atto ufficiale, che, evidentemente, va inserito non soltanto nei fascicoli dell’ufficio, ma anche pubblicato sul sito, per cui il Rappresentante del Partito Democratico, che ha condiviso questa proposta, prego di venirla qui a sottoscrivere, vale per SEL e poi, più che SEL è diventato “Busto a Sinistra”, se non vado errato, Forza Italia e Lega Nord.

(Segue intervento fuori microfono).



Segreteria Generale

Vabbè, allora per cortesia, chi deve sottoscrivere... Cosa analoga vale anche per gli allegati. La proposta parla di due allegati, allegato A e allegato B, questi allegati, pure Rogora, dovranno essere sottoscritti, per cortesia da ciascuno di voi, perché sono allegati, che sono quelli che, ufficialmente, poi faranno parte integrante del Regolamento. Prego, se per cortesia, volete venire qua. Prego, SEL, prego un Rappresentante del Partito Democratico...

(segue intervento fuori microfono).

Sì, per la Lega basta Rogora ...certamente sì, l'ha presentata lei, Consigliere Rogora, quindi...

(seguono interventi fuori microfono).

Allora colleghi, preso atto del regolare deposito...preso atto che l'ufficio ha ritenuto necessario questo tipo di svolgimento, per regolarità amministrativa, adesso dobbiamo compiere il passo successivo, mancano i pareri dei Dirigenti responsabili. Su questa proposta i Dirigenti, per cortesia, dovranno esprimere il parere, che io non ho acquisito al fascicolo d'ufficio, in mancanza di pareri, ovviamente, non posso sottoporla alla votazione, alla discussione.

(Seguono interventi fuori microfono).

Signori, grazie abbiamo formalizzato alcuni aspetti indispensabili, pongo in discussione la proposta di delibera di questi Gruppi Consiliari riguardante il nuovo Regolamento per i mercatini del centro cittadino. Ha chiesto la parola, il Consigliere Rogora. Prego ne ha facoltà, Consigliere.

Punto n. 3

Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale dell'1 febbraio 2016. DELIBERAZIONE N.48

Presidente Cornacchia Diego

Chiedo, un attimo, scusa... chiedo, un attimo, scusa. Vi chiedo la cortesia di fare un passo indietro e di approvare il verbale di Consiglio Comunale del primo febbraio 2016 per alzata di mano. Chi è favorevole? Unanimità. Chiedo venia. Grazie. Approvato all'unanimità. Ha lei la parola, Consigliere Rogora.

Punto n. 4

Proposta di delibera del Consigliere Massimo Rogora riguardante la formulazione del nuovo Regolamento per la disciplina dei mercatini nel centro cittadino. (Seconda parte). DELIBERAZIONE N.49

Consigliere Rogora Massimo



Segreteria Generale

Grazie, Presidente. Finalmente siamo arrivati al dunque. Io ho poco da dire, io devo soltanto ringraziare il Partito Democratico, SEL e Forza Italia per tutti gli aiuti, che mi hanno dato nelle Commissioni per svolgere questo Regolamento che, bene o male ci teniamo proprio tutti a un sistema nuovo e, soprattutto per il bene della città, una nuova organizzazione, pertanto io penso che di parole non ce ne siano, abbiamo discusso molto in Commissione, chiedo soltanto di approvarlo. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Se non ci sono altri interventi, io, signori colleghi devo dirvi, che siamo arrivati alla sesta proposta, tra emendamenti, contro-emendamenti, proposte sostitutive e compagnia bella, io non l'ho condivisa questa proposta, per contenuti, forma e modalità di presentazione. Siccome, a mio modo di vedere, questa proposta, oltre ad essere pubblicata sul sito, verrà posta a conoscenza di consorzi, associazioni, imprenditori, io credo che un qualche disappunto potrà essere, per così dire evidenziato e sottoposto alla futura Amministrazione. Io avevo sollecitato l'intervento da parte dei Dirigenti, affinché, per quanto riguarda la loro competenza in materia, potessero intervenire a dare suggerimenti, pare non sia stato possibile o non sia stato reso possibile alcun ulteriore intervento. Da parte mia, votare contro, è, ritengo sufficientemente riduttivo, non avrebbe senso, non ne avrebbe logica, non l'ho condivisa in assoluto, cosa per cui io dichiaro di non partecipare al voto, cosa per cui metto in votazione la proposta testé letta ed elencata e quindi votiamo con votazione ... la presenza è già indicata e quindi, se non ci sono controindicazioni, io posso passare al conteggio dei voti. Vediamo un po': 19 (diciannove) presenti, non hanno partecipato al voto 1 più 2 (uno più due), presenti al voto 16 (sedici), favorevoli 16 (sedici) e votanti 16 (sedici), quindi su 16 (sedici) voti favorevoli, la proposta dei Gruppi Consigliari, che ho appena elencato è passata e quindi verrà portata ... ovviamente non c'è l'immediata eseguibilità, perché è un Regolamento, verrà poi data l'eseguibilità, allorquando esposta e avrà seguito l'iter procedimentale.

Punto n. 5 unificato ai punti 6, 7, 8, 9, 10 e 11

Punto n. 5

Determinazione Aliquota Addizionale Comunale sul reddito delle persone fisiche anno 2016. DELIBERAZIONE N.50

Punto n. 6



Segreteria Generale

Approvazione Piano Finanziario TARI 2016. DELIBERAZIONE N.51

Punto n. 7

Approvazione modifiche Regolamento IUC. DELIBERAZIONE N.52

Punto n. 8

Approvazione aliquote e tariffe IUC2016. DELIBERAZIONE N.53

Punto n. 9

Approvazione del prezzo di cessione degli immobili residenziali, produttivi e terziari per l'anno 2016. DELIBERAZIONE N.54

Punto n. 10

Approvazione Piano delle Alienazioni di immobili comunali per il triennio 2016-2018 (art. 58 L. 33/2008). DELIBERAZIONE N.55

Punto n. 11

Approvazione del bilancio di previsione triennio 2016-2018, aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DIP) e approvazione del Programma delle Opere Pubbliche per il periodo 2016-2018. DELIBERAZIONE N. 56

Presidente Cornacchia Diego

Adesso passiamo al punto numero 5, in realtà stiamo adesso per esaminare il bilancio. All’Ufficio di Presidenza abbiamo concordato, che verrà presentato dalla Giunta il bilancio nella sua unicità, dal punto 5 al punto numero 11, con una discussione unica, una presentazione da parte del Sindaco e dei componenti della Giunta, a cui lui intenderà dare, ovviamente, la parola per integrare, sotto gli aspetti particolari dei singoli Assessori, poi il Consigliere Comunale avrà la possibilità di interventi, per ciascun Consigliere Comunale di dieci minuti, suddivisi in cinque minuti cadauno, cioè ciascun Consigliere Comunale potrà intervenire, su tutti gli argomenti, dal punto 5 al punto 11 per dieci minuti, frazionati in due interventi. Okay? Poi i Capigruppo avranno la possibilità della dichiarazione di voto.

Chiede Picco Bellazzi chiarimenti in proposito? La parola a Picco Bellazzi, per cortesia.

Consigliere Picco Bellazzi Walter (Partito Democratico)



Segreteria Generale

Presidente, unicamente per ricordare che avevamo concordato che le domande venivano fatte e poi veniva conteggiato nel tempo.

Presidente Cornacchia Diego

Nel caso un Consigliere dovesse ritenere di rivolgere all'Assessore una semplice domanda di chiarimento, che si traduca in un minuto, non è da considerarsi intervento. Okay? Allora, la parola, credo, al Sindaco per la presentazione del bilancio di previsione 2016-2018. A lei, Sindaco.

Sindaco Gianluigi Farioli

Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieri. Cercherò in questa, spero, non lunga e sufficientemente esaustiva, introduzione al dibattito, di fare tesoro, sia delle discussioni, che abbiamo avuto in Commissione, sia di questo processo di sessione di bilancio che, come i Consiglieri sanno, si inserisce in un percorso deliberativo e di approfondimento, che trae le sue origini dal settembre del 2015 con l'inizio del percorso del Documento Unico di Programmazione, di cui il Consiglio di questa sera con lo schema di bilancio, il bilancio medesimo, nella formula che è sottoposta al Consiglio, costituisce la naturale evoluzione progressiva. Ecco perché cercherò anche, nel limite del possibile, di far tesoro delle domande e delle richieste di chiarimento che, in occasione della Commissione, i diversi Consiglieri avevano formulato, per cercare di essere più esaustivo e quindi, magari, inglobare alcune necessità di specifica ulteriore. Come dicevo prima, il bilancio è nell'ottica, sia degli atti d'indirizzo, che abbiamo seguito sempre negli ultimi anni, sia nell'ottica di una forma di propedeutico al bilancio consolidato, con il sistema delle partecipazioni comunali e sovracomunali e quindi qualche piccola informazione e comunicazione ulteriore sullo stato di avanzamento e sulle variazioni in corso sarà presente in questa introduzione al dibattito, sia secondo le nuove norme di contabilità pubblica, che come voi sapete, non permettono più la gestione per dodicesimi e necessitano, quindi, di una costante cancellazione degli impegni di spesa, di investimento, eccetera, al termine dell'anno riproposizione dei bilanci nuovi. Il combinato disposto di queste necessità, di normative e di scelte di indirizzo politico porta alle deliberazioni di oggi. Le deliberazioni di oggi hanno, per quanto riguarda la parte corrente, una totale coerenza e invarianza con le previsioni di quadra, usiamo questo termine popolare, che erano state predisposte con l'approvazione e la presa d'atto del Documento Unico di Programmazione del 17 dicembre, salvo, naturalmente, alcune variazioni intercorse, sia per risposta ad esigenze, nel frattempo emerse, sia per conseguenza della Legge di Stabilità 2015-2016, nel frattempo approvata ed



Segreteria Generale

entrata in vigore. Dal punto di vista delle entrate, cioè sul fronte della pressione tributaria, le scelte d'invarianza, rispetto al 2015 sono tutte confermate e quindi, a questo proposito, l'applicazione dell'Addizionale Comunale IRPEF con soglie di esenzione per i redditi fino a 8.000,00 Euro annui viene riconfermata tout-court, così come era prevista nel 2015 e riconfermata nel Documento Unico di Programmazione, che fa data, come presa d'atto al 17 dicembre. Così pure sono confermate le aliquote IMU, ovviamente, nel frattempo, c'è, come sapete, l'eliminazione IMU su prima casa, che era già la realtà e noi nell'ambito del Regolamento confermiamo, con più convinzione e con più certezza giuridico-normativa la possibilità che, le case che erano considerate fino alla Legge di Stabilità di quest'anno, emendamento del Parlamento, seconde case quelle affidate a figli o comunque ad affini, con comodato gratuito siano considerate, a tutti gli effetti, esenti dal pagamento, in quanto analoghe a prima casa.

Voi sapete che noi questo tipo d'indirizzo, come Consiglio l'abbiamo sempre tenuto, anche prima della trasformazione di ICI in IMU ed altro, mentre l'anno scorso c'erano diverse interpretazioni normative, che ritenevano non essere possibile ai sensi della Legge di Stabilità. La verità è che qui noi l'abbiamo applicata, non c'è stato nessun contenzioso e nessuna segnalazione, oggi la riproponiamo con più certezza di copertura giuridica, perché nella Legge di Stabilità è stato inserito con chiarezza, mentre a macchia di leopardo nell'anno scorso c'era stata interpretazione da parte dei diversi uffici, nel corso della penisola italiana e all'interno della stessa Regione Lombardia e quindi noi, questa volta, siamo ancora più certi, dal punto di vista normativo e della convinzione, che abbiamo voluto manifestare, come atto di indirizzo. L'applicazione della TARI viene confermata, secondo gli stessi atti di indirizzo indici deliberativi dell'anno scorso. A questo proposito, per correttezza esplicativa, vi devo dire che, come voi sapete, gli atti d'indirizzo sono legati a tutta una serie di algoritmi o, comunque di percentuali, che vengono costantemente incrociate con l'evoluzione dei soggetti, sia residenziali, sia per ruolo abitativo, sia per attività commerciali, che vanno a completare il 100% del prodotto di rifiuto in città e con l'aggiornamento delle anagrafi per rifiuti che, nel frattempo, vengono depurate dalle contraddizioni e dagli errori. Questo potrà comportare, quindi, nel momento stesso in cui un singolo riceverà la propria indicazione di somma delle variazioni, rispetto alla cifra dell'anno scorso, ma che non sono determinate dall'atto d'indirizzo cogente e Regolamento, che noi oggi votiamo, ma dalla variazione, in piccola percentuale di queste componenti complementari del 100%. Voi sapete che ci sono le categorie merceologiche, ci sono delle regole legate agli abitanti, ma c'è anche



Segreteria Generale

la concorrenza del 100% in termini percentuali tra abitativo e commerciale o non abitativo.

Per quanto riguarda la TASI, tutto invariato rispetto all'anno scorso e, tenuto conto che la Legge di Stabilità ha confermato per legge l'eliminazione della TASI, che voi sapete essere un tributo differente in termine definizione e per scopo dichiarato, ma anch'esso insistente sul patrimonio immobiliare e sulla casa è stata, per decisione del Governo e del Parlamento, eliminata sulla prima abitazione e in questo senso la quadra del bilancio viene mantenuta, tenendo conto che la determinazione del Fondo di Solidarietà Comunale si prevede completamente coperto nell'ambito della Legge di Stabilità e degli indirizzi nazionali. Questo per quanto riguarda la partita delle entrate, cosiddette tributarie, che sono oggetto delle diverse deliberazioni.

Come ho già avuto modo di dire nell'ambito della Commissione, anche su altre imposte o su Regolamenti il costante lavoro che gli Uffici, gli Assessorati e le Amministrazioni svolgono, anche grazie alle puntuale segnalazioni dei Consiglieri portano, molto spesso, a indicazioni da parte dell'Assessorato e del Sindaco, ai concessionari e agli Assessorati per dare interpretazioni specifiche ad alcune norme che, nel corso degli anni sono state interpretate in un modo piuttosto che nell'altro. Faccio un esempio, perché credo possa essere particolarmente interessante e noto anche ai Consiglieri, faccio un esempio, che avevo già fatto in Commissione. Sulle imposte per le insegne, che sapete sono uno dei tributi che viene chiesto, in particolar modo alle piccole e medie imprese, prevalentemente di carattere commerciale, di artigianato e di servizio, su cui, se non erro in Tremonti-Berlusconi, aveva fatto quel Regolamento anni orsono, in cui facilitava ed esentava dal pagamento le pubblicità delle insegne delle attività di artigianato e di commercio, che giungessero fino a cinque metri quadrati di superficie, noi abbiamo avuto modo di convenire e di comprendere, anche grazie a una interrogazione specifica su un caso specifico presentata a suo tempo dal Consigliere Cirigliano e a conseguente risposta degli uffici e della concessionaria che, qui a Busto e nella stragrande maggioranza dei Comuni italiani, si è sempre considerato il termine insegna e il termine pubblicità, come due termini fra loro difformi, sono differenze nominalistiche che, soprattutto, gli esperti giuridici sono in grado di percepire e molto spesso sono fonte di interventi, soprattutto di TAR, Tribunali Amministrativi, Cassazione, eccetera. Ebbene, questa cosa, che può sembrare di scarso significato, in realtà ha un significato preciso e con una certa ricaduta su alcuni piccoli e medi imprenditori commerciali e artigianati di Busto, per esempio, a Busto Arsizio la stragrande maggioranza dei cosiddetti franchisor, dico bene? Cioè quelli che hanno dei negozi di artigianato di servizio, piuttosto che di commercio, che,



Segreteria Generale

però, godono delle insegne dei franchising, hanno sempre pagato, indipendentemente dall'estensione, come se quella fosse pubblicità e quindi non esentando i cinque metri. Il caso specifico, sottoposto in alcune realtà ci ha permesso di andare a fare un'ulteriore verifica della cosiddetta giurisprudenza in corso, per cui quella che era invalsa nella stragrande maggioranza dei TAR e delle Commissioni Tributarie, che affermava la distinzione tra insegna, che è insegna del negozio Farioli, che aderisce al franchising McDonald's, dico dei nomi a caso, che non è la caratteristica dell'insegna del negozio, ma è la pubblicità del negozio a cui aderisce veniva considerata pubblicità. L'interpretazione, invece, di due sentenze della Corte di Cassazione, che abbiamo trovato, dice che ai fini di questo non ha luogo di esistere la differenza interpretativa sull'insegna, per cui, a questo punto, noi abbiamo, con atto specifico di Sindaco e Dirigente indicato al concessionario che, d'ora in poi, questo dovrà essere considerato pari all'esenzione del 5, non ha una ricaduta sostanziale enorme sul bilancio comunale e anche sul ricavo della concessionaria, piuttosto che nostra, ma ha un impatto molto forte su quei piccoli e medi commercianti, sempre in crescita oggi, che stanno aprendo a Busto e in zona, in franchising. E lo dico anche, che è particolarmente importante questo, perché voi sapete che nell'ambito delle attività che con Regione Lombardia, con Distretto del Commercio e con Camera di Commercio abbiamo attivato come attrattive e incrementanti le azioni di sviluppo delle attività imprenditoriali, l'ultimo dei bandi regionali della Giunta Maroni. L'Assessore Parolini ha fatto una operazione significativa sull'attrazione e il governo dei franchisor in zona, Busto è stata scelta come primo punto di riferimento della zona e ci sono state diverse possibilità di incontro tra nostri immobiliaristi, nostri operatori commerciali o aspiranti tali e franchisor stessi, quindi, questa iniziativa entra in una di quelle facilitanti, di cui, insieme con l'Assessore Ivo Azzimonti e con la Giunta abbiamo voluto, non dico gratificare, ma facilitare l'impatto, che su un piccolo commerciante, come era quel caso, che mi era stato sollecitato, hanno una loro valenza. L'attributo, pardon, l'addendo, con gli altri addendi è chiaro che, a volte, si trasforma in un fattore per altri fattori. E quindi questa è un'altra delle indicazioni. Questa è una modalità con cui, progressivamente, cerchiamo di andare incontro ed agevolare questa situazione.

Allora, altro dato che mi sembra molto importante per il giudizio del Consiglio, ma, soprattutto, per le considerazioni, per cui ringrazio, sinceramente e al di fuori della rituale abitudine, gli Assessori e gli Assessorati dirigenti di avere accettato questo atto di indirizzo, che mi sono permesso di dare in elaborazione degli schemi di bilancio e del bilancio medesimo. Le variazioni in termini di



Segreteria Generale

spesa corrente, che sono intervenute dal Documento Unico di Programmazione ad oggi sono state, prevalentemente, in aumento su alcune partite delicate del disagio sociale e del welfare e le spese in aumento, che abbiamo voluto coprire con questo inquadramento abbiamo deciso di coprirle applicando, in parte, gli oneri di urbanizzazione, che noi nel DUP non avevamo applicato, perché questo era escluso allora dalla possibilità di legge, mentre oggi è ancora consentito dalla Legge di Stabilità per il 2016 e il 2017, evitando di andare ad applicare al bilancio corrente, ma anche al bilancio degli investimenti, neanche un Euro di avanzo di Amministrazione, perché ho voluto questa scelta? E' perché ritengo sia una scelta corretta, coerente e seria per un'Amministrazione, che oggi presenta un bilancio preventivo triennale, ma che è destinata, per legge e per scadenza naturale, a essere sostituita da un'altra Amministrazione, qualunque essa sia, che è legittimata ad avere libertà di azione e di gestione. A maggior ragione, nel momento in cui non ci sono più i dodicesimi e noi andiamo ad approvare un bilancio preventivo, io credo che l'aver lasciato la possibilità per l'Amministrazione entrante, di qualunque colore sia e di qualunque composizione sia, la possibilità nei sei mesi finali di poter operare con varianti che consentono, da un lato variazioni in corsa su spese correnti ed altro e dall'altro la possibilità di una certa flessibilità, attraverso l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione sia un'opera seria, corretta e rispettosa e quindi, in questo senso, noi non applichiamo in questo bilancio preventivo per l'inquadramento, pur avendo lasciato inalterato, ovviamente, la pressione tributaria, come avevamo inteso rispetto al 2015, avanzo di Amministrazione. In realtà, correttezza impone che, diciamo quali erano le operazioni di carattere straordinario e specifico, che avevano consentito, già a livello del Documento Unico di Programmazione l'inquadramento, voi sapete che, per esempio, nell'ambito della riorganizzazione monitorata delle Società Partecipate, come attuazione dei diversi atti d'indirizzo delle partecipazioni comunali, sia esse solo comunali, sia esse sovracomunali, noi abbiamo provveduto, in parte per legge e per cambiamento di contesto, in parte per variazioni di scelte operate nell'intorno e dai nostri soci o operate in uno con i nostri soci, in parte per decisione di indirizzo specifico nostro, abbiamo trasformato, per esempio, il diritto di superficie, come ricordava in quella sede di dibattito il Presidente del Consiglio, il diritto di superficie per ACCAM in canone di locazione, mi sembra superfluo ricordare, che non essendo stato adempiuto finora o comunque non essendo stato confermato, il processo di "revamping", sostituito con un altro scenario quello avrebbe comportato automaticamente la decadenza di un contratto e quindi non più il sostegno del diritto e quindi la trasformazione in un canone, in più voi sapete che nell'assemblea noi, in spirito di collaborazione



Segreteria Generale

e per favorire la sostenibilità ambientale, economico-finanziaria e garantire la continuità aziendale di ACCAM, che diversamente avrebbe difficoltà di sostegno, occupazione ed inserimento, avevamo dato anche la disponibilità, non solo a cambiarne il titolo, ma anche a cambiarne il quantum. Vi ricordo che, erano circa 800.000,00 Euro e oggi sono 350.000,00, apro una parentesi, una informazione che devo ai Consiglieri e che avevo in parte anticipato in Commissione.

Voi sapete che sulla vicenda ACCAM sono intervenute le dimissioni del Presidente Emilio Cremona, di cui avevo comunicato le motivazioni e avevo poi, in seguito all'incontro straordinario tenutosi a Busto Arsizio, di cui avevo dato notizia, circa la possibilità di far vivere in continuità aziendale ACCAM, in contemporanea con il nuovo scenario, tema che aveva sollevato come problematico il Presidente Emilio Cremona circa un mese fa, dicendo che la non totale contemporaneità e contestualità dello spegnimento del termovalorizzatore, previsto nderogabilmente per il 31 dicembre del 2017 e l'approvazione di un Piano di Sostenibilità Industriale, la non contestualità avrebbe obbligato, in sede amministrativa di bilancio 2015, all'erosione di parte del patrimonio o alla richiesta di proventi ai Comuni, per cui si sarebbe configurata di fatto una situazione pre-liquidatoria e avendo lui sempre affermato di non voler essere liquidatore, aveva sostenuto questa necessità di avere conferma dell'impegno convinto e coerente dei soci, che non sempre era stato così convinto, coerente e conseguente, sia della necessità di contestualizzare la vicenda. Nell'incontro tenutosi a Busto, avevamo riconfermato la totale volontà di tutti i soci, anche quelli prima un po' reticenti o contraddittori, a sostenere in ogni formula, con ogni sostanza e con ogni determinazione coerente, il nuovo Piano e si è chiesto, per richiesta del Presidente di Comitato di Controllo Analogico, che è il Sindaco di Gallarate, la necessità di posticipare l'approvazione del bilancio 2015 per ritenerlo compatibile e contestuale al Piano Industriale di Sostenibilità. Devo dire che, a seguito di questa riunione, io mi sono permesso, insieme con i colleghi, di sollecitare un ripensamento e una revisione della decisione delle dimissioni al già Presidente Emilio Cremona, il quale, il giorno seguente la Commissione, mi ha confermato, da un lato la soddisfazione per gli impegni, l'importanza e l'ineludibilità dei risultati di quell'incontro, tenutosi a Busto Arsizio, dall'altro ha voluto confermare, però, la sua preoccupazione, che lo stallo elettorale a cui sarà, secondo lui, quasi inevitabilmente tenuto l'impegno dei soci, soprattutto di molte Amministrazioni significative, potrebbe non eliminare del tutto il rischio di liquidazione. Devo dire, per la verità, che comunque contestualmente e immediatamente ringraziandolo per la disponibilità, che lui ha dato a tutti i



Segreteria Generale

soci, compreso a Busto Arsizio, di accompagnarci per far sì che questo non succeda, immediatamente, però, insieme con il Presidente del Controllo Analogico abbiamo chiesto al Consiglio di Amministrazione in essere di completarsi, non sostituendolo, ma diventando completamente operativo e di essere in grado di poterci presentare, entro settembre il bilancio, confermando la volontà di un'Assemblea dei Soci ad aprile, quindi prima delle elezioni, per chiarire e sostenere la sostenibilità di continuità aziendale. Questo per correttezza. In questo contesto, mi offre il destro per dire che, nell'assemblea AGESP tenutasi 10 giorni fa è stato riconfermato l'atto di indirizzo del Comune di Busto di ritenere strategico il discorso igiene ambientale, in una logica di continuità aziendale, secondo il concetto di azienda unica sovracomunale, che vada dalla raccolta allo smaltimento, che era l'atto di indirizzo con cui Busto, prima sola, poi accompagnata da altri, si è posta al tavolo, come condizione per la continuità aziendale di ACCAM e per cui, nonostante le legittime, libere, autonome e differenti scelte effettuate dai soci di Gallarate e di Legnano, che hanno voluto anticipare una loro associazione, che per il momento, però, non è che un adeguato Piano Industriale da noi sostenibile, ma, soprattutto, non tiene conto della necessità di tenere insieme la continuità aziendale di ACCAM, noi abbiamo confermato la volontà di continuare su questa strada, elaborando uno studio, che è stato presentato in sede di assemblea a noi, ai Comuni della Valle Olona e anche al Comune di Gallarate e Legnano, che naturalmente però ne faranno l'uso che riterranno opportuno, per continuare strategicamente su questa strada di sovracomunalità, di gestione in cabina di regia pubblica e in più, di continuità aziendale, sia per quanto riguarda l'igiene ambientale ed altro.

Poi, per quanto riguarda il discorso delle Partecipate, voi sapete che la titolarità delle farmacie comunali è sempre del Comune e non delle aziende, ma noi sinora, abbiamo agito dando la gestione al gruppo AGESP, in questo bilancio, invece, ci avvaliamo del ritorno della titolarità al Comune e della possibilità dell'utilizzo della concessione, come avevamo già detto in Commissione, piuttosto che nel DUP.

Altro elemento importante, si è previsto il reintegro della proprietà della piscina, che era nel patrimonio di AGESP a totale patrimonio del Comune, questo ha comportato il passaggio in pancia al Comune, anche delle quote di ammortamento del mutuo, che erano ancora in corso e che quindi, per quest'anno gravano sul Comune per 243.000,00 Euro. Si è previsto poi, invece, l'affidamento al gruppo AGESP di nuove attività di manutenzione e gestione, potrà ricordarle, poi, magari, meglio l'Assessore alle Partecipate, quando interverrà sulle strategie d'investimento, di opere e di nazioni. In questo momento voi sapete che, sia sugli impianti d'illuminazione, sia per quanto



Segreteria Generale

riguarda la gestione calore, anche delle proprietà gestite da ALER abbiamo incaricato AGESP, la quale, nel frattempo nell'ultima assemblea, con atto di indirizzo, accettato, con grande soddisfazione anche dal Collegio Sindacale e dai soci minori, abbiamo dato quel compito di trasformazione progressiva, da braccio operativo in strumento operativo e di volano di sviluppo territoriale. Vi ricordo che questa cosa l'avevamo detta, in particolar modo quando abbiamo presentato il Piano di Azioni di Energia Sostenibile, piuttosto che le azioni di sviluppo, per la competitività territoriale, per l'attuazione, anche degli incentivi del PGT e del PAES in Unico, quindi questo è un altro dato importante con l'inserimento, come volano per lo sviluppo territoriale.

Poi, per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione ho già detto.

Faccio un ragionamento sulle spese cosiddette per il disagio sociale. Vi dicevo prima che, dal monitoraggio delle esigenze manifestate dall'approvazione del DUP ad oggi era emersa una necessità di implementare, ulteriormente, il capitolo di spesa sul disagio e sulla socialità. In questo senso abbiamo agito in duplice modo: da un lato ci siamo attestati, più sulla valutazione della spesa storica monitorata negli ultimi dieci anni, in particolar modo gli ultimi cinque, tenuto conto del cambiamento socio democratico, particolarmente forte negli ultimi cinque, più che sulle richieste che provenivano dal dipartimento, perché? Perché l'analisi attenta, se ricordate, delle variazioni di bilancio, degli assestamenti di bilancio, anche fatti a novembre e poi dei consuntivi avevano testimoniato che, molto spesso, alcune di queste spese dichiarate erano rimaste non spese e poi, come sapete, sempre nella gestione quotidiana, l'offerta eccessiva rischia di avere una diminuzione di attenzione sulla qualità del cambiamento della spesa medesima, per cui abbiamo aumentato queste risorse, ma attestandoci sull'assestato degli ultimi anni e non andando al di là dell'assestato dell'anno scorso consuntivo, in più abbiamo deciso una qualificazione diversa dell'applicazione delle spese, mentre abbiamo diminuito i capitoli a contribuzione e a pioggia o comunque, che poi non sono mai a pioggia, ma ad personam o, a caso, aumentando invece quel capitolo generale di spese strategiche inclusive, che hanno permesso una logica diversa di spesa, nell'ambito dell'inclusività sociale, culturale ed imprenditoriale e che sapete ha come convenzione base, che ogni iniziativa, per cui c'è un contributo di un certo tipo, a cui è legata l'inclusione sociale, il voucher, il fondo famiglia lavoro ha necessità di avere rendicontato, almeno il 30% di questo contributo, che ritorni in positivo sul territorio, diversamente il contributo non viene erogato nella misura prevista. Questo permette una minor pressione dei contributi ad hoc ed una maggiore staticità delle politiche sociali. Questa un po' è la logica, a cui ci siamo attenuti. Mi fa piacere, in questo contesto, ricordare



Segreteria Generale

anche che, per esempio, sul settore delle società sovracomunali, parlato di ACCAM, sul settore idrico, proprio domani in Provincia e guardo il delegato Mariani, ci sarà una presentazione ufficiale della partenza operativa della società ALFA. Non sto qui a ripetere, neanche per sommi capi, le montagne... “se stasera sono qui...” di Wilma Goich, ... la montagna più alta del mondo, che abbiamo dovuto superare e cambiare per arrivare qui, ma oggi che siamo qui possiamo dire, con soddisfazione, che Busto Arsizio e AGESP hanno fatto fino in fondo la loro parte, tutelando fino in fondo gli interessi dei propri soci cittadini, anche con quella delibera vincolante e vincolata che avete fatto voi. Oggi noi abbiamo, semplicemente, dato l’autorizzazione in uno con AGESP a un affitto di ramo d’azienda, che consente l’operatività di ALFA e che, al tempo stesso, è atto propedeutico alla cessione del ramo d’azienda, il cui vincolo e la cui quantificazione definitiva, ovviamente, verrà fatta con eventuali ulteriori passaggi in Consiglio, se sarà necessario o alle condizioni minime vincolate su cui il Consiglio, su proposta della Giunta e in condivisione con il Consiglio stesso, aveva impegnato gli attori della Giunta medesima.

Un altro dato, che mi sembra interessante da comunicare al Consiglio è il fatto di dire con soddisfazione, questo non è un bilancio di mandato, però mi pare un bilancio preventivo importante, in un momento in cui la Corte dei Conti nazionale esce con un atto ufficiale, in cui scrive che le Leggi di Stabilità, che si sono succedute dal 2008 al 2015 hanno messo a serissimo rischio di sostenibilità economico-finanziaria e di sostenibilità quotidiana gli Enti Locali, a cominciare dai Comuni, il fatto che, il Comune di Busto Arsizio oggi vada ad approvare, con il parere dei Revisori, anche con una certificazione di rating che Fitch assevera essere, poi se volete, l’avevo già detto ... assevera il 18 marzo su atto ufficiale Milano-Londra per “l’Italian City of Busto Arsizio”, essere di grande solidità economico-finanziaria, per stabilità del debito e diminuzione sostanziale del debito negli ultimi anni percentuale e qui ricordo che, correttamente, mi aveva fatto una domanda esplicita l’avvocato Cornacchia, per cui ricordo che, il debito pubblico dell’Amministrazione di Busto Arsizio, che nel 2006 era pari a 75 milioni di Euro, oggi, con l’approvazione di questo bilancio preventivo scende a 13.454.000,00. Questo significa che, se ogni cittadino di Busto nel 2006 aveva sulla testa, indipendentemente dall’età, 945,00 Euro di debito oggi ne ha 140,00, io credo che questo sia un dato che va ad onore dell’intero Consiglio Comunale e che permette di affrontare con speranza e di asseverare i dati di Fitch, che oltre a questo dice: “che la solidità è determinata, dall’ampia forchetta di tassazione, avendo noi la più bassa pressione tributaria dei Comuni analizzati lombardi, in più una grande possibilità di solidità che verrebbe”, udite, udite questo è importante,



Segreteria Generale

soprattutto per la prossima Amministrazione e per chi si presenta alle elezioni, “che, qualora nel 2016-2017 volesse assumere mutui fino a 8 milioni di Euro avrebbe la stessa caratteristica di solidità economico finanziaria”. Mi pare che questi dati permettano di affrontare un sereno dibattito e ancor di più una serena campagna elettorale, pur sapendo e ve lo dico, che voi sapete, che i trasferimenti in questi anni sono diminuiti al Comune di Busto di oltre 7 milioni di Euro. Questo è il dato per introdurre il dibattito sui servizi a domanda individuale, a parte alcune variazioni delle categorie ISEE, su cui, magari, qualcuno specificherà, abbiamo mantenuto lo stesso tipo di percentuale di copertura e, per quanto riguarda le spese d’investimento ed altro, meglio specificherà, l’ottimo Assessore Maria Paola Reguzzoni.

Presidente Cornacchia Diego

Grazie, Sindaco, per la sua ottima ed esauriente illustrazione del bilancio. Adesso la parola ai singoli Assessori per quanto di loro specifica competenza. Si è prenotata l’Assessore Maria Paola Reguzzoni. Prego.

Assessore Reguzzoni Maria Paola

Grazie, Presidente. Ruberò davvero solo pochi minuti per illustrare un Piano delle Opere che, come ho già avuto modo di dire in Commissione, è un Piano delle Opere della manutenzione straordinaria cogente, lasciando la massima libertà ai nostri successori di espletare, completare il Piano delle Opere come meglio crederanno.

Voglio, però, mettere in evidenza alcune poste del bilancio che trovano, per quest’anno, la loro novità di espressione. Sono la sistemazione del parcheggio in via San Michele, il cosiddetto Prosciuttone per 200.000,00 Euro. Aspetti, perché senza occhiali... La sistemazione del parcheggio davanti alla Ragioneria in fondo a viale Stelvio per 100.000,00 Euro, un intervento di sistemazione dei campi, i cosiddetti campi sportivi di fianco allo Stadio Speroni per circa 500.000,00 Euro, andiamo a fare la bonifica e la sistemazione di campi da calcio ad utilizzo non esclusivo della Pro Patria, ma disponibilità di tutte le Società Sportive Calcistiche, rugbistiche e di football americano presenti sul territorio.



Segreteria Generale

Andiamo, poi, a prevedere un intervento di 2 milioni di Euro, totalmente autofinanziato, che andrà a realizzare un Palaginnatica in via Alberto da Giussano, sul sedime dove oggi c'è il parcheggio. Andiamo a mettere in sottolivello il parcheggio delle auto e andiamo a costruire sopra un palazzetto ad utilizzo della ginnastica che oggi in città viene rappresentata quasi esclusivamente dalla Pro Patria Ginnastica, ma che potrà prevedere in futuro anche altre associazioni.

Per il resto, sono tutte manutenzioni straordinarie, ma abbastanza cicliche, proprio per il discorso che facevo prima, lasciare la massima disponibilità di manovra alla prossima Amministrazione al momento dell'insediamento.

Io mi fermerei qua, non entrerei in ulteriori dettagli. Se, poi, avete delle domande, rimango disponibile.

Presidente Cornacchia Diego

Il Sindaco può intervenire per ulteriori chiarimenti o illustrazione del tema.

Sindaco Gianluigi Farioli

Chiedo scusa, ma siccome il tema nella mia testa doveva assorbire anche ulteriori chiarimenti, correttamente sottoposti alla attenzione del bilancio anche in una interrogazione presentata anticipatamente rispetto alla proposizione del bilancio da Cornacchia che fa data e fa tema proprio sulle eredità che si possono lasciare, che abbiamo subito noi come Amministrazione e che, in parte, rischiamo di lasciare ad altri, è corretto dire che nell'ambito delle spese correnti, come dicevo già dal 2013, noi oggi sulle spese correnti abbiamo una cifra che per il 2016 è di 1.651.000,00, per il 2017 è di 1.276.000,00 e per il 2018 è di 1.382.000,00... naturalmente cifre di spesa corrente che possono essere variabili, alcune variazioni di tassi, ma che sono di questa grandezza, che sono il frutto, il portato, l'eredità delle cosiddette iniziative che furono fatte dalla precedente Amministrazione nel 2002 e dalla precedente Amministrazione, però quella già di responsabilità di me come Sindaco e dell'allora Assessore Alberto Cattaneo nel 2007, quelle voci che vanno sotto il termine di derivati.

Voi ricordate che c'è stato quel periodo in cui la scuola Boccia della LIUC, onorevole poi, aveva programmato e testimoniato in tutto i mondo la bontà delle operazioni derivati, soprattutto tenuto conto dell'alta fluttuazione per potere scaricare sul tempo la possibilità dell'indebitamento.



Segreteria Generale

Per correttezza, così anche per maggior chiarezza, queste tre cifre sono quelle previste e sono quanto noi stiamo, in base alle clausole contrattuali dell'operazione di cash flow swap, scusatevi, devo usare questo termine, che fu fatto nel 2007, già con Sindaco Farioli ed Assessore Alberto Cattaneo. Noi intervenimmo con la collaborazione di Alberto Cattaneo della LIUC per limitare quello che appariva allora un eccessivo rischio a carico della Amministrazione dell'operazione stipulata, che si chiamava inter rate swap, che era un derivato, del 18/12/2002 che era stipulato dal Comune di Busto Arsizio con la Banca Monte dei Paschi.

Questo provvedimento, questo contratto sarebbe scaduto nel 2011 ed aveva, al fine di neutralizzare potenziali effetti negativi del contratto... aveva potenziali effetti negativi che verificammo in quegli anni, perché? Perché lì si prevedeva un incremento dei tassi di interessi passivi pari al 4,85% al superamento dell'Euribor che allora era il 5,5%.

Allora, nel 2007, il 18/7, fu fatta questa neutralizzazione con questo nuovo contratto che fu fatto con la Deutsche Bank. Con quello si ridefinì il Piano di Ammortamento del debito, prevedendo ogni cosa capitabile e bloccando questi effetti negativi e, ovviamente, delimitando l'oscillazione dell'indice di riferimento del debito rispetto all'Euribor 6 mesi all'interno di un tetto massimo ed un tetto minimo.

Questa preoccupazione, però, non nascondiamoci dietro un dito, a noi venne ancor di più nel momento in cui esplosero in molti Comuni di Italia, vedi Milano, i temi della possibile truffa a cui erano stati sottoposto diversi Comuni e della Corte dei Conti, eccetera, tanto è vero che ricordo che allora noi andammo a chiedere una audizione alla Corte dei Conti Regionale e sottoponemmo all'attenzione e verificammo allora che il supporto della Corte dei Conti Regionali da un lato ci confortò perché disse che l'operazione del 2007 aveva tamponato e reso molto più sostenibile. Dall'altro, naturalmente, disse che purtroppo l'evidente consapevolezza di fronte a queste operazioni era talmente sperequata fra gli operatori che andavano a proporre ed i Dirigenti dei Comuni che andavano ad essere passivi che in moltissimi casi lombardi, e non solo lombardi, questo aveva provocato casi simili alla truffa.

Nel nostro caso uscimmo confortati, ma decidemmo con l'allora Assessore Giovanni Paolo Crespi, se non ricordo male, di far fare un ulteriore studio alla Bredi, specifica, la quale ci confortò rispetto alla sostenibilità.



Segreteria Generale

I flussi di cassa che sono stati generati da questo cash flow swap sono stati positivi fino al 2012, sono diventati negativi nel 2013 e, comunque, fino ad ora noi abbiamo avuto un ritorno in positivo, incassato dal Comune, che in parte abbiamo anche in quota rata ancora in quasi tre anni, in 5.914.361,00. Quindi, mi sento di potere dire che alla luce dell'intervento effettuato nel 2007 non esiste un rischio forte... Anzi, mi pare di potere dire che non esiste un rischio, mi dica lei, sollecitato dalla Bredi, che comunque andrà ad esaurirsi il 2031 andando progressivamente a diminuire. Quindi, questi che erano su spesa corrente hanno consentito, comunque, l'equiparazione senza l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, sono oggetto di specifica analisi annuale dei Revisori dei Conti e sono inseriti anche nel giudizio di ufficio.

Questo per correttezza, perché così rimane giusto il quadro delle eredità, dei flussi, degli investimenti, del debito.

Ovviamente, ultimo dato, essendoci caricati noi quest'anno, provvisoriamente, dei mutui che abbiamo preso per gli investimenti idrici su cui, però, abbiamo la dichiarazione dell'ATO...

(Segue intervento fuori microfono).

Avremmo, ma non ancora inserito, il pagamento di mutuo posticipato, dei mutui per il servizio idrico che non si leggono qua, ma abbiamo avuto conferma che verranno assunti nell'ambito degli investimenti dall'ATO, prima che noi a dicembre assumessimo il mutuo ci hanno garantito questo.

Qui abbiamo, invece, i mutui, come dicevo prima, che abbiamo incamerato dalla piscina. Nonostante questi mutui la diminuzione del debito è quella che vi ho ricordato prima. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Ancora grazie. Interventi da parte degli Assessori? Forza, Assessori. Assessore Giampiero Reguzzoni, Vicesindaco, a lei la parola.

Assessore Reguzzoni Giampiero

Grazie, Presidente. Farò un intervento brevissimo anche io. Le previsioni per quest'anno, per quanto riguarda il Settore edilizia Urbanistica, sono relativa all'inizio del provvedimento procedimento di revisione e di aggiornamento, in prospettiva del 2018, del Piano di Governo del Territorio.

Questo perché, come correttamente la norma dice, ogni cinque anni va riaggiornato e riadeguato, anche alle esigenze del territorio, alle mutazioni e



Segreteria Generale

mutamenti dell'economia e dell'edilizia che chiaramente segue l'economia, quindi il lavoro è meglio farlo prima in modo da arrivare pronti e preparati nel 2018, questo in prospettiva anche della futura Amministrazione.

Nel 2016, visto che abbiamo avviato il PAES, verrà presentato e portato all'attenzione del Consiglio Comunale il Piano Energetico Comunale che è un altro strumento importante per attuare le politiche di risparmio e di incentivazione relativo alla energia.

Per quanto riguarda, poi, l'edilizia privata, proseguono le attività del Settore e la previsione di introito di oneri è, più o meno, simile a quella del 2015, quindi le previsioni, se non ci sono stravolgimenti, saranno più o meno identiche.

L'Uffici Controllo del Territorio: prosegue, invece, quotidianamente la verifica di segnalazioni e verifiche per quanto riguarda l'eventuale presenza di abusi sul territorio cittadino. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Grazie a lei. Altri Assessori? Se non ci sono altri Assessori... ma c'è Cislagli che si accinge. A lei la parola, Assessore Cislagli.

Assessore Cislagli Mario

Molto velocemente visto che il Sindaco ha già ben delineato quali sono le linee del bilancio. Io volevo, però, fare una piccola riflessione a chi arriverà dopo di noi. Avremo occasione nei prossimi mesi, nei prossimi giorni, di valutare l'attuazione del Piano di Zona che tanto ci ha diviso e ci dividerà, ma che per quanto ci riguarda, invece, sta dando esito positivo, ma questo, credo, ci ha diviso per cinque anni, continuerà a dividerci fino alla fine, questa politica dei Servizi Sociali.

La cosa certa è che, come diceva nella relazione il Sindaco, le tariffe sono rimaste invariate e, quindi, tutte le varie tariffe dei servizi a domanda individuale che riguardano i Servizi Sociali non hanno avuto incrementi, se non quelli dell'ISTAT, quindi non abbiamo operato nessun appesantimento per i cittadini in questo senso qua.

Considerate che, pur in una visione diversa, che c'è e lo ripeto, noi in questo momento stiamo affrontando problemi molto gravi e con questo bilancio abbiamo dimostrato che, comunque, utilizzando al meglio le risorse ed affrontando diversamente i problemi ce la possiamo comunque fare, faccio



Segreteria Generale

riferimento al lavoro, gli sfratti, li ho messi in ordine, minori e disabili, che sono le quattro realtà che più ci competono.

Possiamo fare tutti i ragionamenti e la demagogia di questo mondo, possiamo scrivere sui giornali che dopo domani, quando non ci saremo più noi, avremo tutti gli appartamenti liberi di questo mondo che verranno affittati.

La realtà è un'altra. Io credo che, come diceva bene il Sindaco, siamo in campagna elettorale, ma dobbiamo essere corretti ed onesti tutti per la propria parte, quindi inventare l'acqua calda siamo capaci tutti. La realtà vera è che è un problema grave dei servizi sociali e noi lo stiamo affrontando con tutte le risorse che abbiamo e tutta la buona volontà che ci mettiamo sia come Assessorato che come uffici.

Quindi, io credo che... è una occasione anche per dare atto che in questi due anni e mezzo ho avuto la massima collaborazione da parte degli uffici.

Per quanto riguarda.. non lasciamo a nessuno nessuna pendenza dei servizi. Abbiamo effettuato le scadenze, ci sono capitate tutte in questo periodo, le varie gare di concessione, quindi non lasciamo nemmeno pendenze ed ulteriori proroghe dei servizi comunali. Credo che questo è un altro aspetto positivo.

Io devo dire che in questi giorni abbiamo, evidentemente, avuto anche delle proposte innovative. Spero di riuscire a portarle a compimento prima della fine del mandato a riproposizione che c'è un'attenzione ai Servizi Sociali di questo Comune non solo sull'Assessorato, ma in generale su questa Giunta, evidentemente positiva.

Per quanto riguarda l'altro pezzo... se poi ci sono le domande, l'altro pezzo che mi riguarda, che è il Personale, tenete conto che questo Comune, per le opinioni diverse che possono avere, ha qualche cosa come 300 persone in meno di quelle che dovrebbe avere, poi magari possiamo assumerne solo 100, ma ne abbiamo qua 300 in meno. Avremo altre professionalità che vanno in pensione o, comunque, non ci saranno nei prossimi mesi. Noi abbiamo fatto un Piano Triennale delle assunzioni che, in parte, per le possibilità che possiamo tiene conto anche di questo aspetto. Stiamo cercando, anche qua, di chiudere un accordo decentrato con il personale, anche in questo caso per non lasciare a voi nessuna pendenza, una scelta vostra per il futuro della macchina comunale.

Quindi, credo che tutto sommato non posso che non essere... anche in questo caso la collaborazione da parte del personale sempre presente, sempre attiva, quindi la mia esperienza di questi due anni e mezzo la ritengo, con la



Segreteria Generale

collaborazione di tutti... non dico... positiva per le difficoltà e le risorse che abbiamo incontrato in questi mesi di crisi non soltanto a Busto Arsizio.

Presidente Cornacchia Diego

La parola ancora al Sindaco, per cortesia.

Sindaco Gianluigi Farioli

Grazie. Credo che, proprio per il momento che stiamo vivendo tutti, di passaggio, sia opportuno avere massima trasparenza e chiarezza.

L'Assessore ha toccato un tema molto delicato, oltre a quelli delicatissimi ed importanti dei Servizi Sociali, che è quello delle Risorse Umane e del Personale. Io, per franchezza e trasparenza, come dice spesso la mia Segretaria Generale, non per senso di possesso, ma di appartenenza al Comune, la dottoressa Amato, i problemi di contratto e del personale non sono di competenza del Consiglio, ma ritengo, invece, che sia corretto che ci sia anche trasparenza.

L'Assessore ha detto una cosa giusta: noi siamo, dopo dieci anni di blocco nei contratti del pubblico impiego, in uno spirito di leale collaborazione, tra l'altro, che ha animato le forze sindacali, i dipendenti tutti per una situazione che tutti conoscete, abbastanza delicata, in un Comune che, oggi diceva il Sole 24Ore, è il terzo in Italia per rapporto tra abitanti e dipendenti, quindi tutto sommato può vedere come opera di grandissima efficienza, qualcun altro come di grandissima stupidità piuttosto che altro. Come sempre non sono mai gli estremi quelli che permettono di vedere.

Diceva che noi stiamo lavorando per arrivare alla firma di un contratto decentrato. Il problema di natura politica, istituzionale, morale che mi faccio io alla fine della Amministrazione è di questo ordine: voi sapete ch stanno procedendo gli incontri, c'è già stata una assemblea dei dipendenti, i rapporti sono talmente osmotici che credo che tutti i Consiglieri siano al corrente di queste vicende.

Io mi pongo un problema che non è di natura deliberativa del Consiglio, ma che vorrei, non questa sera, ma che in queste settimane voi pensiate, perché firmare il contratto decentrato oggi vuole dire firmare un contratto che ha validità per quattro anni. Come sapete, voi mi conoscete nel bene e nel male, con i molti difetti che ho ed i pregi che mi rimangono, sapete che ho sempre detto che



Segreteria Generale

bisogna agire sempre con la responsabilità, fino all'ultimo giorno, ma anche con rispetto delle libere scelte che ciascuno potrà compiere nel momento in cui avrà l'onore della Amministrazione.

Questo contratto decentrato è sicuramente un'esigenza che i lavoratori dipendenti hanno, sono dieci anni che è fermo. È altrettanto vero, mi capiranno di più sicuramente i rappresentanti del Dipartimento, i sindacalisti, chi è più addentro alle tematiche del personale, definire un contatto decentrato significa anche definire gli aspetti di tutte le tipologie contrattuali previste, mi spiego meglio: le Posizioni Organizzative, le lettere E, le lettere F, le lettere I, le lettere O e tutte queste cose qui.

Sapete benissimo che queste cose non sono o non dovrebbero essere ad personam, ma sono ad funzionem, quindi è evidente che qualunque scelta noi andiamo ad operare, è una scelta che ha forte incidenza anche con la modalità organizzativa di gestione che l'Amministrazione sceglie.

Io sono convinto che devo assumermi fino in fondo la responsabilità. Sono altrettanto convinte che le forze consiliari oggi esistenti e quelle che aspirano ad esserci debbano fare un serio ragionamento su questa cosa per impedire strumentalizzazioni, fughe in avanti piuttosto che altre non commendevoli realtà.

Lo dico qui per la trasparenza che mi contraddistingue, sapendo che io, fino all'ultimo giorno mi assumerò scelte anche difficili che mi competono e che sono di mia responsabilità, sapendo che questo è un ragionamento che sicuramente le Forze Politiche devono fare. Ve lo lascio non in eredità o in lascito, parola che è risuonata un po' troppo spesso da parte del mio Assessore ai Servizi Sociali, ma come ragionamento da sviluppare nei prossimi giorni. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Se non ci sono altri interventi da parte dei componenti della Giunta, io invito i colleghi a fare eventualmente delle domande, chiarimenti nel termine massimo di un minuto, come poc'anzi abbiamo deciso di fare. Dopo di che, ci saranno degli interventi belli e buoni, per Salomi che è giunto un po' in ritardo, 5 minuti più 5 minuti, 10 minuti per ogni singolo Consigliere Comunale su tutto quello che è il bilancio, dal punto 7 al punto 11.

Vedo che si prenota il collega Picco Bellazzi, che ha facoltà.



Segreteria Generale

Consigliere Picco Bellazzi Walter (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Il problema è che in minuto si può fare una domanda e anche farla velocissima. Comunque, le domande sono queste: volevo sapere a che punto è il processo di digitalizzazione della nostra Amministrazione Comunale, le faccio per schemi.

Poi, a che punto è, nella relazione viene detto qualche cosa, l'attuazione della Carta di Identità con collegata la donazione degli organi.

Poi, all'Assessore ai Servizi Sociale che si sta allontanando, così mi sente, leggo che tra le varie iniziative della Amministrazione vi è la presa in carico di nuclei familiari con multiproblematiche. Volevo sapere quante sono queste prese in carico e quale sia la prospettiva futura perché mi sembra, per la attività che svolgo io, che svolge anche qualche altro collega, sono in aumento perché, purtroppo, i disagi in famiglia aumentano sempre di più.

Poi, una cosa di cui ha parlato il Sindaco è la questione abitativa che, secondo me, è una questione di importanza vitale. Ho letto ce si parla di una azione di promozione del canone concordato. Volevo dire all'Assessore che ringrazio veramente il dottor Restelli che è di una diligenza e precisione assoluta. Abbiamo girato tutti gli uffici per riuscire ad avere la copia dell'accordo, ce l'ho, quindi, Assessore, se lei non riesce a trovarla gliela faccio avere io, sul canone concordato. Qui bisogna assolutamente, secondo me, promuovere la conoscenza che Busto ha sottoscritto tra le Associazioni di Inquilini e Proprietari, il canone concordato che, quindi, deve essere applicato.

Poi, a pagina 209 di questo libricino qui, alle ultime due righe vi è scritto: "Il contratto di appalto della gestione del servizio di assistenza domiciliare per anziani...", eccetera, eccetera, "è in scadenza il 31/01/2016". Vorrei sapere dopo il 31/01/2016, che è passato, se è stato rinnovato o che perché sembrerebbe quasi la relazione dell'anno scorso, dove si dice "fra un po' di tempo scade".

Poi, altra domanda, è quella relativa ad un fatto di cui discutiamo tutti gli anni quando siamo a discutere del bilancio che è quello delle multe, delle contravvenzioni, quanto è stato incassato perché ho letto da qualche parte, non chiedetemi la pagina perché non riuscirei a ritrovarla, che il Fondo Svalutazione Crediti è stato portato a 602.000,00 Euro, volevo sapere se in questi 602.000,00 Euro vi è parte delle multe che non sono state incassate.



Segreteria Generale

Inoltre, una spiegazione sul perché non si favorisce l'utilizzo delle sale di conferenze di proprietà della Amministrazione Comunale, faccio riferimento alla Sala (...), eccetera, che ormai hanno dei costi tali che spingono le associazioni culturali e quanto altro a rivolgersi ad altre soluzioni e la domanda che mi pongo, che si pongono anche parecchi altri, è se sia conveniente avere la sala vuota, cioè non affittata perdendo 100 Lire, dico 100 per non dire un torto, piuttosto che averla occupata ed averne 50. Secondo me, dato che le spese ci sono sempre, forse è opportuno fare quel tipo di discorso.

Poi la situazione della Sala Conferenze dell'ALER, quella di via Magenta, di cui ormai continuiamo a parlare da anni, il prossimo Consiglio Comunale non ci sarò, ma ho l'impressione che fra cinque anni, quando mi ricandiderò, ne riparleremo ancora. Sarebbe opportuno che qualcuno, finalmente, andasse lì a pulire questa sala e la rendesse utilizzabile anche perché, secondo me, c'è un bisogno di sale, lo vediamo noi come Consiglio del'Ordine, dove il problema dei convegni formativi e quanto altro, che non facciamo solo noi come avvocati, ma anche altri, ci portano a soluzioni alternative perché, molte volte, non si hanno le sale adatte ai singoli eventi, perché se uno ha bisogno di una sala per 100 persone non può prenderne una da 200 perché ha costi maggiori.

Poi, ringrazio il Sindaco perché mi ha levato una domanda che era quella degli swap o dei derivati, quindi non faccio nessuna domanda perché si è spiegato benissimo. Non le chiedo che cosa è il floor perché lasciamo perdere...

Poi, parlando sempre della questione delle multe, le altre sanzioni amministrative che vengono erogate dalla Amministrazione Comunale, se la riscossione è più agevolata rispetto al passato, oppure se si è sempre di fronte ad una impasse, nonostante le tenaglie di Equitalia, che evidentemente vengono utilizzate anche qui a Busto. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Grazie a lei. Per l'intero suo Gruppo Consiliare si è avvalso di un minuto cadauno, quindi ha consumato 5 minuti. Ha visto che non l'ho mica interrotta? Altri richieste di chiarimento o intervento? Alberto Rossi, a lei la parola.

Consigliere Rossi Alberto (Manifattura Cittadina)

Grazie, Presidente. Volevo innanzitutto chiedere qualche chiarimento sul Palaginnastica previsto in centro a Busto, sopra il parcheggio. Si dice, nella



Segreteria Generale

relazione, che per la realizzazione di tale struttura, si utilizzeranno anche i fondi risparmiati derivanti dalla realizzazione del Campus di Beata Giuliana. Volevo chiedere come è stato possibile, dal punto di vista contabile, utilizzare le somme vincolate e messe a disposizione dalla Provincia per scopi diversi o se c'è un nuovo accordo con la Provincia. In ogni caso: come sono stati quantificati questi risparmi? Visto che il bando pare non essere andato a buon fine visto che non c'è ancora stata la concessione dell'area del Palaghiaccio. In secondo luogo, volevo un chiarimento del Sindaco su ACCAM. La Giunta ha deliberato il nuovo contratto di affitto con ACCAM, ma non deve essere coinvolto anche il Consiglio Comunale in questa operazione? Infine, mi accordo con il Consigliere Picco Bellazzi per quanto riguarda le sale, segnalando anche delle incongruenze nei prezzi. I prezzi oltre che essere molto elevati sono anche incongruenti perché, per esempio, oltre all'affitto della sala dell'ex Bustese, dalle 20.00 alle 24.00 costerebbe 467,00 Euro, mentre dalle 13.00 alle 24.00 costerebbe meno, 427,00 Euro. Come è possibile questo? Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Vediamo se ci sono altre domande. Dopo do la parola agli Assessori per le risposte di loro competenza. Chiarimenti? Domande? Nessuna. Consigliere Verga, un attimo perché le rimangono 50 secondi.

Il suo Capogruppo ha consumato i 5 minuti che erano appannaggio del Gruppo Consiliare.

Consigliere Verga Angelo (Partito Democratico)

Ce la faccio. Volevo chiedere all'Assessore ai Lavori Pubblici: abbiamo una elencazione degli investimenti di opere per diverse centinaia di migliaia di Euro, tutte programmate per il 2016 – 2017 e l'inizio di queste opere, almeno per quello che ci viene indicato, è previsto per il primo quadrimestre 2016. Io desidero sapere se, effettivamente, queste opere si faranno, ma siccome il primo quadrimestre scade a fine di aprile di quest'anno, volevo capire come e quando verranno iniziate queste opere, se effettivamente ci saranno, oppure sono opere indicate fittiziamente in questa elencazione e non si sa quando partiranno. Grazie.



Segreteria Generale

Presidente Cornacchia Diego

Lei, Consigliere Bellazzi, si è messo in coda per cosa?

Consigliere Picco Bellazzi Walter (Partito Democratico)

Sull'ordine dei lavori.

Presidente Cornacchia Diego

Prego.

Consigliere Picco Bellazzi Walter (Partito Democratico)

Volevo precisare che durante il Consiglio di Presidenza è stato chiaramente detto, l'ho chiesto io, le domande sono fuori dagli interventi perché, se no, uno fa le domande o fa gli interventi. Se vogliamo ciurliamo nel manico, ciurliamo nel manico, però se vogliamo fare le persone serie... io più schematico di così, devo fare venti domande, ci metto 5 minuti. Ne devo fare cinquanta, ci metto mezz'ora, però faccio cinquanta domande.

Penso di esser stato schematico in un modo essenziale. Non ho fatto l'intervento facendo finta che fosse un intervento.

Presidente Cornacchia Diego

Detto ciò, Picco Bellazzi, ciurliamo nel manico o non ciurliamo? Lei ha finito? Bene, altre domande da parte di chicchessia? Allora la parola agli Assessore per le risposte di loro competenza. Partiamo da Maria Paola Reguzzoni. Prego.

Assessore Reguzzoni Maria Paola

Grazie, Presidente. Cercherò di rispiegare alcuni meccanismi che ho già spiegato in almeno tre Consigli Comunali ed una ventina di Commissioni. Quando voi leggete il bilancio e vedete la programmazione delle opere, quasi tutti nel primo trimestre e nel primo quadri mestre dell'anno, non coincide per forza chiaramente con l'inizio dell'opera, ma per potere proseguire, anche semplicemente con la progettazione, deve essere previsto l'impegno dell'opera, l'impegno della spesa al momento dell'approvazione del progetto definitivo, il che significa che, poi, ci sarà anche tutto lo sviluppo del preliminare, la cantierizzazione e quanto altro.



Segreteria Generale

Dal punto di vista di tempistiche di bilancio le previsioni devono essere fatte in questa maniera, quindi significa che un'opera che verrà realizzata ad aprile – maggio avrà il cronoprogramma che diceva lei, Consigliere Verga. Così anche un'opera che verrà realizzata a dicembre, paradossalmente anche un'opera realizzata l'anno prossimo perché l'impegno di spesa deve essere contingente alla approvazione del progetto definitivo, non all'inizio dei lavori e, quindi, voi vedete sfalsate le tempistiche di realizzazione. Le tempistiche di cantierizzazione sono una cosa, le tempistiche di bilancio sono un'altra cosa.

Spero di essermi spiegata in maniera chiara.

Per quello che riguarda il cosiddetto Palaginnastica, noi abbiamo una convenzione con la Provincia di Varese che dà, più o meno, 3 milioni di euro al Comune di Busto per completare il comparto cosiddetto Campus dello Sport di Beata Giuliana. Il Comune ha fatto, ormai quasi un anno fa, un bando di gara in cui abbiamo chiesto ai privati, sollecitato i privati ad un coinvolgimento di un investimento privato per il completamento, l'arricchimento del progetto e l'ampliamento dal punto di vista di offerte sportive e dal punto di vista di struttura.

La gara, che ha visto un unico partecipante, che è, in questo momento, una assegnazione provvisoria, una definitiva in via di timbratura, non so come dire, devono dargli il numero della determina, ha previsto un investimento da parte dei privati di all'incirca 14 milioni di Euro mentre l'investimento da parte del Comune di Busto è sceso, rispetto ai 3 previsti originariamente dalla convenzione con la Provincia, l'impegno del Comune di Busto è di un milione subito e di un altro milione dilazionato nei trent'anni che compongono la concessione e messa a gara.

Questo che cosa significa? Che la Provincia pagherà al Comune di Busto 3 milioni di Euro per finire il suddetto Palazzetto, comunemente Palagliaccio. Noi, in realtà, ne spederemo uno subito e uno dilazionato in trent'anni. È evidente che rispetto ai 3 milioni percepiti dalla Provincia, noi abbiamo immediatamente una somma a disposizione, accessoria. In questo senso, il cosiddetto Palaginnastica risulta, in qualche modo, autofinanziato, anche se in realtà ci sarà un'entrata da una parte ed una uscita dall'altra, non è che si paga da solo. Ci sarà, però, un'eguale entrata e, in qualche misura, una eguale uscita. Ho già interloquito con la Provincia di Varese nella figura del Vicepresidente che ha rassicurato perché i pagamenti della Provincia dovevano avvenire in



Segreteria Generale

termini di stati avanzamento lavori. Non avendo noi il cantiere del Palaghiaccio in gestione pubblica, non possiamo fare gli stati di avanzamento lavori, quindi ci verrà data la quota di start up all'inizio del cantiere, che tra parentesi abbiamo già incamerato originariamente, ed il saldo a termine del cantiere.

Nel frattempo, come dicevo prima, nel termine autofinanziato, la previsione è quella di creare una struttura pubblica. Voi sapete, in via Alberto da Giussano, dove è presente oggi il parcheggio a pagamento, una parte del parcheggio è già a un livello di mezza strada, non è tutto allo stesso livello. In quella parte lì, a completamento del comparto sportivo che presenta già anche la piscina, verrà realizzato un Palazzetto con una struttura tecnica che lo renderà idoneo all'utilizzo della ginnastica artistica perché scaveremo la buca per le altezze e quanto altro, i campi del corpo libero, metteremo gli attrezzi. Sarà la casa... magari non solo perché negli anni si potrebbero sviluppare altre iniziative, ma sicuramente all'inizio sarà la casa della Pro Patria Ginnastica, costerà, sia l'interramento del parcheggio che il Palazzetto, progettato oggi solo in maniera preliminare, l'intervento, opere, annessi e connessi costeranno 2 milioni di Euor. Sarà progettato e realizzato ecologicamente compatibile in Classe A, sarà ecologicamente ed energeticamente autosufficiente il più possibile, con tutti i criteri.

L'idea è quella di mettere a gara la progettazione esecutiva definitiva per la realizzazione. Presumo che non riusciremo, molto probabilmente, a proseguire con i passi di progettazione perché ormai mancano tre mesi, ma sicuramente riusciremo ad uscire con la gara d'appalto in modo che la prossima Amministrazione debba semplicemente fare l'affidamento per completare l'opera. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Grazie, a lei, Assessore Maria Paola Reguzzoni. Chi altri è chiamato a dare chiarimenti? L'Assessore Cislagli. Prego. Scusi, un attimo solo. Forse deve riprenotarsi l'Assessore Maria Paola Reguzzoni. Prego, la parola.

Assessore Reguzzoni Maria Paola

Scusi, Presidente. Mi ero dimenticata altre due domande del Consigliere Bellazzi. La prima relativamente alla Sala Conferenze in via Magenta che era prevista la cessione contestualmente alla demolizione dell'immobile. Siccome



Segreteria Generale

non più tardi di due/tre Consigli fa c'è stata una discussione, anche animata all'interno del Consiglio Comunale riguardo la demolizione dell'immobile in via Magenta, angolo via Pepe, l'ex Comando Vigili, vi informo che, per ora, le Belle Arti hanno dato parere negativo alla demolizione, come volevansi dimostrare, il temporagiamento aveva un suo scopo. Hanno chiesto, di nuovo, informazioni integrative, aperte a tutto il comparto. Chiarimento per ora sospensivo, va bene.

Hanno chiesto integrazione relativamente a tutto il comparto del Macello. Abbiamo, quindi, convenuto con ALER di scindere le due questioni perché altrimenti la sala di via Magenta rimane concatenata con una demolizione che sta richiedendo più tempo delle normali previsioni, quindi andremo a fare il passaggio di consegna con ALER entro la prima metà del mese di aprile.

Per quanto riguarda le tariffe delle sale, non sto ad entrare nel dettaglio, però normalmente, soprattutto sulla Sala Tramoggi, Consigliere Bellazzi, la tariffa è fatta quasi esclusivamente dai costi di gestione. La Sala Tramoggi è una sala importante, che ha una sala regia per cui ogni volta che viene utilizzata dobbiamo pagare lo stipendio per una persona presente. È una sala che ha ricambio d'aria forzato, quindi ha un meccanismo di riscaldamento/raffrescamento, ricambio d'aria in continua funzione. Ha una serie di supporti tecnologici il cui funzionamento equivale ad una spesa, quindi il costo di apertura più la pulizia della sala viene coperto dalla tariffa. Paradossalmente, se facciamo solo un discorso economico, l'utilizzo della sala a tariffe minori è una perdita per il Comune di Busto. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Adesso la parola all'Assessore Cislagli.

Assessore Cislagli Mario

Volevo rispondere alle domande dell'avvocato e Consigliere Bellazzi. Sul discorso degli sfratti, come avuto la delibera potrei polemizzare dicendo che ogni Assessore, compreso ogni Consigliere, sa dove è il sito del Comune di Busto, c'è una amministrazione trasparente, soprattutto la delibera del canone concordato l'abbiamo concordata con le organizzazioni sindacali e divulgata attraverso (...) a tutti. Potrei chiuderla così, però l'ha avuta, sono contento e la cosa finisce lì.



Segreteria Generale

Quello che mi interessa, invece, sottolineare è il fatto che gli sfratti in questo momento sono in continuo aumento e le soluzioni non sono facili, questo sicuramente gliene do atto visto che come avvocato ne abbiamo parlato più volte di alcuni casi.

Per quanto riguarda il discorso del disagio giovanile, non ho qua i numeri, ovviamente, però nella mia relazione ho accennato quanto prima una convocazione della Commissione per la valutazione del Piano di Zona dopo un anno dell'entrata in vigore e l'approvazione, quindi in quell'occasione sarò più preciso.

Sicuramente come avvocati quello che vedete è confermato dai Servizi Sociali, l'aumento del disagio giovanile.

Per quanto riguarda il discorso delle concessioni appalti, ricordo che in questi pochi mesi, negli ultimi mesi, nell'ultimo anno, è stata rinnovata la concessione al CSP, è stata rinnovata la concessione per il cosiddetto Spazio Protetto, è stato rinnovato quello a cui faceva riferimento, quello della concessione della Asl, assistenza domiciliare che scadeva il 31 gennaio. Adesso sono in corso i 35 giorni canonici per eventuali osservazioni, dopo di che il primo maggio, se non succede nulla, come dovrebbe essere, entrerà in vigore la cooperativa che ha vinto questa gara.

Al 19 aprile scade la gara della concessione, della gestione di via Tasso. Rimane solo in scadenza i CDD, Uno e mezzo che attualmente non sono completamente gestiti dal Comune che sono Malvelotti, Pensa e Ada Negri e siccome scade ad agosto, abbiamo avviato l'iter. Poi la Giunta deciderà se procedere o se, ovviamente, chi arriverà dopo di noi, deciderà che cosa fare di questo appalto. L'unico non avviato, in questo momento, è il CDD che, però, scade il 31 agosto del 2016, tutti gli altri sono stati, in qualche modo, dati in concessione o in corso, quello della Casa di Riposo di via Tasso. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Bene, anche il Sindaco Farioli deve dare delle risposte. La parola al Sindaco.

Sindaco Gianluigi Farioli

Credo che ci fosse il tema della digitalizzazione su cui non ha risposto nessuno. Il processo di digitalizzazione è incominciato il primo gennaio, quindi in anticipo rispetto alla scadenza di agosto, mi dicono gli uffici, anche perché sai



Segreteria Generale

che sono molto poco esperto, quando devo firmare le delibere, le firmo, e poi, delego la segretaria a fare la firma digitale mia perché pare che tra l'altro crei diverse difficoltà l'entrata in vigore di questo, però...

Per quanto le contravvenzioni e le sanzioni amministrative, mi dicono che nel Fondo di Svalutazione di Crediti Inesigibili è stabilito una percentuale pari alla esigibilità degli ultimi trienni e circa il 29 – 30% degli anni precedenti che viene eliminata.

Per quanto riguarda le altre sanzioni amministrative, la velocità è la medesima del precedente.

Poi mi pare che ci fosse una domanda sui costi delle sale a cui nessuno ha dato risposta, della sala Gemella. Io non sono un onnisciente, però se non ricordo male, il riferimento sulla (...) e sulla Sala Gemella del Museo del Tessile, al di là dell'apparente difformità, se non ricordo male, siccome quella Sala Gemella viene prevalentemente chiesta dalle associazioni che ci fanno spesso iniziative anche con cibo e altro, quasi tutte esigono di averla o dalla una a mezzanotte o dal mattino stesso, per cui abbiamo fatto una facilitazioni per le associazioni che solitamente la usano prevalentemente. Dalle 20.00 alle 24.00, evidentemente è rimasto il precedente anche perché, a questo punto, non è stato ritenuto di andare a diminuirlo, però mi pare che fosse una esigenza per facilitare le associazioni che prevalentemente godono di patrocinio o che, comunque, utilizzano la Sala Gemella per preparazione per tutto il giorno per cui, pur utilizzandola parte della giornata chiedono di averla dalle 13.00 o dal mattino stesso. Credo che sia questo quello che mi ricordo, ma mi riservo, eventualmente, di fare ulteriori verifiche.

Presidente Cornacchia Diego

Collegi, conclusa la fase delle domande, chiarimenti, interrogazioni, passiamo alla fase del dibattito consiliare. Passiamo, quindi, alla fase degli interventi veri e propri. Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto.

Consigliere Speroni, a lei la facoltà di intervenire e, a seguire, Vita Salvatore.

Consigliere Speroni Francesco Enrico (Lega Nord Padania)

Grazie, Presidente. Il nostro Gruppo voterà a favore e tra le motivazioni c'è quella che finalmente il bilancio viene approvato in tempi relativamente ragionevoli. Siamo sempre nell'anno in cui il bilancio entra in vigore. Io sono



Segreteria Generale

sempre stato dell'idea che un bilancio per l'anno 2016 dovrebbe essere approvato entro il 31 dicembre 2015. Vari fattori non hanno reso efficace questa previsione, ma rispetto al passato c'è un deciso miglioramento.

Un altro motivo di soddisfazione di questo bilancio è che, pur essendo alla fine del mandato, non mette eccessivi vincoli per chi sarà incaricato per l'amministrazione della città a partire, si presume, perché il nostro beneamato Governo ancora non ci fa sapere quando saremo chiamati alle urne, questo sì che è molto più grave perché un conto è riuscire a portare alla approvazione un bilancio che è una cosa complessa, ma dire che si vota in una domenica compresa, mi pare, tra marzo e giugno, non ci dovrebbero essere grossissimi problemi.

Il Governo ha deciso di tenerci ancora sulle spine, comunque sicuramente per previsione di legge dopo giugno ci sarà la nuova Amministrazione, ebbene, questa nuova Amministrazione non avrà dei vincoli stringenti con l'approvazione di questo bilancio, ma sarà libera di agire come meglio crede e, ci auguriamo, sempre nell'interesse della città.

Presidente Cornacchia Diego

Grazie. Consigliere Vita Salvatore.

Consigliere Vita Salvatore (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Mi ha colto di sorpresa dando subito la declinazione della dichiarazione di voto, comunque, va bene, interverrò politicamente all'intero di questo farò la dichiarazione di voto del Gruppo.

Io ho sentito dire questa sera e già anche in Commissione che questo bilancio, lo abbiamo sentito ripetere poc'anzi da parte del Consigliere Speroni, non mette vincoli, non indica precise scelte, dà libero mandato a chi verrà dopo di fare una serie di cose. Noi, in realtà, leggiamo all'interno del Piano delle Opere, all'interno di quelle che sono le scelte declinate rispetto ad una serie di elementi che sono già stati predisposti, che sono già stati pubblicizzati e che crediamo, ne abbiamo quasi la certezza totale, verranno utilizzati in campagna elettorale come le schedine da indicare per le cose che facciamo, che abbiamo già programmato, direi che sono una serie di affermazioni che oggettivamente non trovano riscontro nella realtà.

In realtà questo bilancio è fortemente condizionato da una serie di impostazioni date nelle settimane, nei mesi precedenti e che ritornano nelle dichiarazioni che



Segreteria Generale

quotidianamente affollano le testate dei giornali locali, per cui ci sono delle scelte di fondo che sono state fatte perché, evidentemente, in questo momento si presenta alla città il ticket per il pagamento elettorale.

Quindi, da questo punto di vista, prendiamo atto che questo è un bilancio tipicamente elettorale. L'anno scorso lo dicemmo, "senza anima". A questa cosa si aggregò anche il Senatore Rossi dando una indicazione diversa da questa, indicando, comunque, una serie di elementi di non scelta. Ripetiamo sostanzialmente il cliché nel senso che questo bilancio sostanzialmente è un bilancio anonimo, fatto semplicemente nella logica di individuare una serie di operazioni di intervento pubblico necessarie, evidentemente, in questo momento a potere fare campagna elettorale.

Questo lo abbiamo già detto diverse volte, in diverse sedi, in diverse Commissioni e nei precedenti Consigli Comunali. È un meccanismo che ritorna e che, ahimè, evidentemente è la connotazione, la cifra di quella che sarà la campagna elettorale. Di questo ci rammarichiamo perché, evidentemente, avremmo desiderato vedere altre cose, ma evidentemente se stiamo alla Opposizione una ragione c'è e la ragione sarà quella di spiegare ai cittadini che, evidentemente, con queste risorse si possono fare delle scelte che sicuramente vanno in direzione diversa.

Ho sentito qualche Assessore affermare che la coperta è sempre corta che è un reframe che, sinceramente, bisognerebbe un po' abbandonare. Le risorse vanno un po' cercate, trovate anche attraverso modalità alternative di gestire la cosa pubblica che non è una cosa granitica ed indissolubile. Si possono fare delle strategiche sul piano di tante azioni, soprattutto, per esempio, quella dei Servizi Sociali dove io ho sempre sentire l'Assessore dire che le risorse sono sempre poche.

Le risorse sono sempre poche per tutti, però se si guardano le attività che vengono svolte dove, invece, c'è una volontà di innovare, di andare ad individuare soluzioni alternative a quelle che classicamente, evidentemente, non funzionano più perché l'erogazione di contributi e l'assistenzialismo, evidentemente, è un meccanismo sociale che non può più funzionare in questo meccanismo generale che è il nostro Stato, quindi vanno cercate, ricercate, individuate fonti di finanziamento e fonti organizzative diverse anche per tenere insieme lo Stato Sociale.



Segreteria Generale

Evidentemente abbiamo chiaramente due modi di interpretare sia la logica del bilancio, sia la logica della Amministrazione differente, questo è del tutto evidente.

Quindi, è evidente che noi voteremo in maniera contraria a questo bilancio perché riteniamo che non faccia, in questo momento, gli interessi della città, così come non li ha fatto in passato. Uno dei reframe del passato che, in qualche modo, è tornato anche questa sera è che non abbiamo aumentato le imposte. Di fatto, non sono stati fatti investimenti, tutte le operazioni che sono in corso in questo momento sono tutte operazioni sulla carta nel senso che di concreto, oggettivamente, non c'è nulla. Chi arriverà dopo a dovere governare l'Amministrazione, si ritroverà tutta una serie di cose da dovere gestire che, al momento, non sappiamo neanche come siano messe le questioni perché non sappiamo neanche se alcune questioni sono state definite in termini di assegnazione di quelli che sono i meccanismi di gara oppure no, quindi da questo punto di vista, noi ci candidiamo sicuramente a governare questo processo proponendo alla città un cambiamento di rotta completo, definitivo ed irrevocabile.

Presidente Cornacchia Diego

Grazie, collega. Altre prenotazioni? Consigliere Alberto Rossi.

Consigliere Rossi Alberto (Manifattura Cittadina)

Grazie, Presidente. Io penso che questo bilancio, al di là del mancato impegno dell'avanzo di amministrazione, sia un po' la fotocopia di quello dell'anno scorso, con l'aggiunta, appunto, di questa promessa di grandi opere, con la speranza, a quanto pare, però non si realizzano perché questo mega progetto, orripilante, che abbiamo visto sulla stampa riguardo al Palaghiaccio è lì da mesi, ma a quanto pare per avere un numero di delibera, di determina ci vuole tutto questo tempo.

Io ho dei dubbi sul fatto che il problema sia solo quello. Mi terrò i miei dubbi e va bene così. Quindi, mi sembra un bilancio nel quale si fanno grosse promesse di grandi opere che io non condivido proprio come approccio perché, secondo me, bisognerebbe ragionare su tante piccole opere che abbiano anche delle ricadute effettive di lunga durata anche sul piano occupazionale a livello locale.



Segreteria Generale

Detto questo, anche sul lato delle entrate, permangono le mie obiezioni che avevo in occasione dell'approvazione del bilancio del 2015 in quanto, per esempio, rispetto alla addizionale IRPEF non si è previsto, non si è ragionato riguardo alla possibilità di istituire un sistema di aliquote progressive in maniera tale da gravare di meno sui redditi più bassi e da chiedere un qualcosa in più, un contributo un po' più elevato a chi, magari, ha un reddito già abbastanza elevato da consentire una vita agiata, penso ai redditi superiori a 50 – 60.000,00 Euro.

Inoltre, l'ipotesi di innalzare questa aliquota sui redditi alti, potrebbe fornire delle risorse che adesso non ci sono, anche per andare incontro alle fasce più deboli ed incrementare le risorse dei Servizi Sociali.

Riguardo alla TARI io ritengo scandaloso che il gettito previsto sia esattamente lo stesso dell'anno scorso che corrisponde, in particolare, a 11.300.000,00 Euro. La TARI è la Tassa Rifiuti e il gettito della TARI deve andare a coprire completamente la spesa di raccolta e smaltimento rifiuti.

Ora, c'era stato detto che le economie che erano state fatte l'anno scorso erano dovute anche al sistema di raccolta che è stato attivato ad ottobre, quindi ci si aspettava che in questa ipotesi, quest'anno, il gettito doveva abbassarsi ancora di più, ma evidentemente, non è così. Il fatto che si ritrova esattamente la stessa cifra come gettito lascia presupporre, lascia il dubbio che prima si stabilisca la cifra e, poi, si vada a vedere quali sono le varie voci, come riempire le varie voci che questa cifra complessiva vanno a comporre, quindi non si capisce se questa spesa che dovrebbe servire per ripagare questo sistema di raccolta rifiuti, oltre che di smaltimento, è sufficiente o non è sufficiente a coprire le spese reali e non si capisce come mai le spese di anni fa erano di molto superiori, per cui è stato possibile fare un taglio di 500.000,00 Euro da un anno all'altro.

Oltretutto, sempre ritornando alla interpretazione in base alla quale il nuovo sistema di raccolta avrebbe dovuto fare efficienza ed economia, quindi abbassare queste spese, non trova corrispondenza, poi, in queste voci perché pare, invece, che le spese per il personale siano aumentate. Come è possibile? Sono stati assunti nuovi lavoratori? Oppure, come sembra, come qualcuno ipotizza, diversi lavoratori fanno ancora tantissimi straordinari? Dove sta la razionalizzazione di questo sistema di raccolta? Ma dove sta il risparmio dei 500.000,00 Euro da abbassare dal 2014 al 2015? Sta, prevalentemente, nelle spese per servizi relativi allo spazzamento che sono passate da 730.000,00 Euro



Segreteria Generale

a 90.000, ma allora questi quasi 700.000,00 Euro prima venivano spesi per quali servizi? Il servizio è una voce di bilancio, quindi non è da confondere con...

Sono dei servizi che venivano acquistati per lo spazzamento e che, di punto in bianco, non ci sono più. Dall'altro lato AGESP afferma che quanto dato dal Comune non è sufficiente per ripagare tutte le spese.

Io vorrei veramente capire come stanno le cose perché su questa Tassa dei Rifiuti è stata fatta molta demagogia, si è detto che questa Tassa dei Rifiuti doveva essere abbassata prendendo i soldi dal canone che ACCAM pagava, poi si è detto: "No, non è così. Abbiamo fatto delle economie". Poi si è detto: "Busto Arsizio è il Comune più virtuoso per cui la spazzatura si paga di meno", però i cittadini non saranno così stupidi e capiranno che se è vero che AGESP non incassa abbastanza soldi per ripagare le spese del servizio, questi soldi che non vengono chiesti ai cittadini in termini di TARI saranno, comunque, richiesti ai cittadini in altri termini, o in soldi che, comunque, il Comune di Busto, in un modo o nell'altro, dovrà versare ad AGESP, o in un buco che in AGESP si crea e, prima o poi, qualcuno dovrà risanare, oppure in tagli di servizi che se non sono oggi, saranno domani o dopo domani.

Presidente Cornacchia Diego

Chiedo la cortesia di concludere con la dichiarazione di voto

Consigliere Rossi Alberto (Manifattura Cittadina)

Io sono molto preoccupato da questa situazione...

Per queste ragioni... adesso mi sono soffermato su queste perché, chiaramente, in 5 o 6 minuti non si può affrontare il discorso sul bilancio...

Presidente Cornacchia Diego

Aveva la possibilità di due interventi di cinque minuti cadauno a tempo debito.

Consigliere Rossi Alberto (Manifattura Cittadina)

Per queste ragioni e per altre ragioni voto contro questo bilancio. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Grazie a lei. Consigliere Enrico Salomi, per favore.



Segreteria Generale

Consigliere Salomi Enrico (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Noi voteremo a favore di questo bilancio, la sintesi che ha perso il collega Alberto Rossi la recupererò io, però oltre al dovere di ufficio di dichiarare appunto il voto di Forza Italia, mi sia consentita anche una riflessione. Più che una riflessione, un ringraziamento. Un ringraziamento che va al Sindaco Gigi Farioli e a ciascun Assessore.

I motivi potrebbero essere tanti, ne cito uno, proprio rifacendomi all'intervento del collega Alberto Rossi, perché in un momento di difficoltà micidiale per gli Enti Locali, pur mantenendo la più bassa pressione fiscale possibile, questa Giunta, non solo in questo bilancio, ma nel corso della sua attività invece è riuscita a fare degli investimenti, degli investimenti che sono delle opere e un patrimonio per i cittadini di Busto Arsizio. Potrei elencarli, li elenco: partendo dalle colonie, alla Casa della Musica, alla Casa della Salute, la Villa Calcaterra e così via.

Io non credo che sia un peccato fare degli investimenti per lasciarle alle future generazioni e ai nostri concittadini, anzi, proprio in un momento in cui sarebbe magari sconsigliato fare degli investimenti, questa Giunta è riuscita nel miracolo di tenere la più bassa pressione fiscale possibile lasciando anche delle opere a chi verrà dopo di noi.

Per questo, oltre a votare a favore, va il mio più grande ringraziamento, il nostro più grande ringraziamento, al Sindaco Gigi Farioli e a ciascun Assessore. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego.

Grazie a lei. Consigliere Cirigliano.

Consigliere Cirigliano Marco (SEL)

Grazie, Presidente. Se non ricordo male l'ultimo bilancio preventivo lo votammo nel luglio del 2015, quello inerente al 2015. Oggi votiamo il bilancio preventivo del 2016, sono passati otto mesi. In otto mesi non mi sembra che il mondo sia cambiato, le dinamiche sono simili, ed è appunto per questo, oltre a tutto quello che hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto, che se non ricordo male, ma non credo di ricordarmi male, sull'impianto del bilancio, che regge sulle aliquote, oltre a quello che possono essere poi il Piano delle Opere o quant'altro, noi andammo a proporre allora con la copertura, che mi sembra era stato anche confermato dagli uffici che c'era, di potere ipotizzare un aumento dell'IRPEF, in quanto voleva dire persone che avevano un lavoro e quindi avevano un reddito e avevano magari l'opportunità di essere meno, appunto, vessati dalle tasse, rispetto ad una IMU più basso. Perché oggi magari possiamo



Segreteria Generale

considerare che tanti cittadini, magari, hanno l'immobile, ma non hanno un lavoro. E in quella occasione mi ricordo che in maniera convinta il Sindaco Farioli, la Giunta Farioli, disse che convintamente era giusto applicare quel tipo di tassazione e quindi non si valutò in nessun modo questo tipo di ipotesi, seppur la copertura finanziaria c'era.

Oggi, quindi, ci ritroviamo che convintamente l'Amministrazione applica lo stesso tipo di tasse e io convintamente dico: va beh, otto mesi fa dicevo che avrei fatto un bilancio di quel tipo, evidentemente lo avrei voluto fare oggi, e quindi per coerenza, cito solo questo, in aggiunta se vogliamo, anche con una logica di differenziazione tra il fare la politica di Destra e di Sinistra, se pensiamo alla TASI, la TASI prevede che l'Amministrazione può avere l'opportunità di impostare su quelle case in affitto, dove c'è il proprietario e l'affittuario, di avere un range di partecipazione dal 70% per il proprietario fino al 90, e la restante parte dal 10% al 30%. Anche in quella occasione, mi sembra che io feci l'emendamento dove volevo andare nella direzione da andare ad impattare meno sull'affittuario, quindi fare il 10% e il 90% lasciarlo al proprietario, mi sembra che anche in questo bilancio abbiamo una TASI che va al 70% per il proprietario e al 30% per l'occupante.

Secondo me, io che sono chiamato a fare politica di Sinistra, credo che questo tipo di tassazione sia invece molto più coerente per una Amministrazione amministrata da Forza Italia e Lega. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Grazie, a lei. Senatore Gian Pietro Rossi.

Consigliere Rossi Gian Pietro (Indipendenti di Centro)

Grazie, Presidente. Io penso sia facile immaginare che si chiudono con queste dichiarazioni di voto, di fatto, gli ultimi cinque anni della mia lunga permanenza in questo consesso. Se non ho sbagliato a fare i conti, è la ventisettesima volta che voto un bilancio e, quindi, la mia lunga esperienza mi fa essere abbastanza al di sopra delle parti anche nel giudicare le ultime proposte di questa Amministrazione.

Io concordo abbastanza in parte con il Consigliere Speroni, che non si tratta di un bilancio elettorale, sarà perché ancora lo presentiamo ad anno inoltrato, sarà perché le elezioni sono veramente vicine, sarà perché comunque vada si cambierà la squadra, resta il fatto, secondo me, della correttezza di aver presentato un bilancio non eccessivamente elettorale, anzi forse per niente elettorale. Se negli anni precedenti ho detto che si presentavano dei bilanci



Segreteria Generale

senza anima, io dico che questa volta c'è una piccola anima che va invece valutata.

Ho sentito parlare di un palazzetto per la ginnastica. A me pare di ricordare, e mi spiace di tediare i colleghi ricordando sempre le cose del secolo scorso, ma a me pare di ricordare che il primo Palazzetto dello Sport, sorto nel 1961, fosse stato fatto mercé la donazione della Società Ginnastica Propatria e che in quella occasione fu preso l'impegno di potere onorare in qualche modo questa cifra che era cospicua, se ricordo bene erano cento milioni di allora, che permetteva di risolvere un problema. Ora, se finalmente dopo sessanta, settant'anni, si onora un impegno preso, non resta che ringraziare il fatto che non si è perso la memoria di quanto è stato fatto, e, secondo me, potrebbe significare l'inizio di un cambio di passo, cioè mantenere fede a quanto le Amministrazioni che si susseguono, assumono per conto delle seguenti. E a me piacerebbe che un giorno si pensasse anche che nella ristrutturazione di piazza Vittorio Emanuele II c'era nella proprietà comunale un impegno a fare un locale per i concerti. Forse oggi non avremmo discussioni e polemiche con una celebrità bustese, se avessimo mantenuto quell'impegno. Io mi auguro che in seguito anche a questa cosa, magari fra altri cinquant'anni, venga rispolverata e donata alla città di Busto questa cosa.

Certo, se noi dovessimo guardare in profondità, ci accorgeremmo che abbiamo incominciato con la sistemazione del Calzaturificio Borri e finiamo con la sistemazione del Calzaturificio Borri. È verissimo, ci sono stati dei problemi enormi per le Amministrazioni Comunali. È verissimo, però qualche volta è mancato anche il coraggio di fare delle scelte, e c'è una frase di Martin Luther King che dice pressappoco così: si possono fare delle cose che alla gente non garbano, si possono fare delle cose che alla gente diventa anche di peso, ma se sono cose giuste da fare, si devono fare. Probabilmente l'anima della prossima Amministrazione Comunale dovrà avvalersi di più di questa capacità di fare cose che anche possono sembrare in apparenza controcorrente, ma che in effetti sono fatte per il bene della città.

Ora, noi chiudiamo questa faccenda qui. Io mi onoro di dire che ho fatto cinque anni di Amministrazione, gli ultimi cinque anni, essendo sempre in Minoranza, ma mai all'Opposizione. Quando si amministra una città è molto diverso essere Minoranza rispetto a essere Opposizione. L'Opposizione è preconcetta. L'Opposizione deve sempre dire di no. La Minoranza può anche a volte dire: "Bene, le cose sono state fatte giuste e le cose sono state fatte male". Questa è la grande diversità, ognuno di noi lascia in eredità dopo questa Amministrazione qualcosa per il futuro. Ecco, io amerei lasciare in eredità questo fatto, che Busto riscopre ancora una volta che si può essere Minoranza, si può essere da



Segreteria Generale

una parte piuttosto che dall'altra, senza avere però il paraocchi e senza dire, a prescindere, "io sono contro". Quando le cose si fanno bene è dovere non solo compito, ma è dovere di ogni singolo Consigliere rispondere alla propria coscienza e dire: "Questa è una cosa giusta, questa è una cosa sbagliata".

Ecco, per questo motivo io continuerò ad astenermi sul voto di questo bilancio per essere coerente con i quattro anni precedenti, ma la mia astensione è un'astensione che vuole essere di incitamento a voler sempre verificare le cose nella sostanza, a prescindere se ci si trova da questa parte o da quell'altra parte. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Grazie a lei, Senatore Rossi. Altre richieste di intervento? Se non ne vedo mi auto assegno la parola per agganciarmi a quello che ha detto poc'anzi il Senatore Rossi.

Nella mia pur lunga attività amministrativa ho votato tanti bilanci e non ho mai mancato di fare interventi, a volte precisi, puntuali, spigolosi, perché ritengo che di fatto l'approvazione del bilancio è l'atto principe dell'Amministrazione Comunale, del Consiglio Comunale, la competenza esclusiva, cosa per cui in occasione dell'approvazione del bilancio ogni Consigliere Comunale ha il diritto - dovere di esprimere le proprie posizioni politiche, ma soprattutto sin anche amministrative.

Questa sera, ecco, mi esimerò dal fare alcun tipo di intervento per una semplice considerazione, perché ho letto la relazione al bilancio preventivo del Sindaco Farioli, il quale oserei dire con onestà intellettuale, che gli va riconosciuta, ammette che appropinquandosi, egli ha usato questo verbo che io ho preferito richiamare, perché è proprio per significare il linguaggio preciso che gli è proprio, "appropinquandosi al passaggio elettorale, lo strumento provvisionale in approvazione è stato redatto sulla scorta delle esigenze di legge e nel rispetto del Patto di Stabilità, al fine di consapevolmente lasciare alla futura Amministrazione la legittima possibilità di azione, senza provocare costrizioni o ingessature tali da causare rischi di non sostenibilità". Sulla scorta di tali presupposti, che ribadisco devono essere assunti pro bono pacis e con i migliori intenti, non ho ritenuto, così come forse altri colleghi pure potrebbero aver fatto, di non entrare in maniera pusillanime nel merito del bilancio con la proposizione di emendamento o quant'altro potesse essere meritevole di approfondimento o di chiarimenti.

Quindi, ecco, il mio intervento si limita a osservare che il mio voto, e a dichiarare, che il mio voto asettico, seppur asettico, sarà favorevole, ma con la consapevolezza della miglior proposta che in questi frangenti la Giunta potesse



Segreteria Generale

sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, cioè meglio di così credo non si potesse, non si dovesse fare, atteso che non è né un bilancio elettorale né un bilancio che può stravolgere quelli che sono gli atteggiamenti della futura Amministrazione. Quindi, sarò ovviamente favorevole all'approvazione di questo bilancio.

Se non vedo ulteriori interventi io passerei alle votazioni dei singoli punti all'Ordine del Giorno partendo dal punto numero 5, che è la: "Determinazione dell'aliquota addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2016". Ovviamente il voto sarà elettronico.

La proposta numero 73, adesso la vedremo sullo schermo. Quindi, la numero 73. Possiamo procedere alla votazione.

Se non vedo controindicazioni io procedo all'esito del voto.

Siamo in 21 (ventuno) presenti. 2 (due) astenuti. Contrari 7 (sette). Favorevoli 12 (dodici). L'esito è favorevole.

Adesso per alzata di mano la immediata eseguibilità. Vedo l'unanimità.

La successiva proposta, che è la numero 6 all'Ordine del Giorno, numero 74 della Giunta, è la "Approvazione del Piano Finanziario TARI per l'anno 2016". Analogamente possiamo procedere alla votazione.

Esito della votazione. Hanno partecipato al voto 20 (venti), anziché 21 (ventuno). Astenuti 1 (uno). Favorevoli 17 (diciassette). Contrari 2 (due).

Questa delibera ha avuto esito favorevole.

Per l'immediata eseguibilità, alzata di mano. Okay. Grazie.

Devo comunque fare osservare agli uffici che normalmente nei testi di delibera viene scritto che la votazione per l'immediata eseguibilità avviene con votazione unanime, non sempre purtroppo è così, perché qualcuno si astiene o non partecipa alla votazione per l'immediata eseguibilità. Cosa per cui da adesso in avanti è opportuno che venga eliminato "unanime", perché certe volte alcuni possono anche non rendere unanime la votazione.

Passiamo al numero 7 dell'Ordine del Giorno, la proposta è la numero 76 che riguarda: "Approvazione delle modifiche del Regolamento IUC".

Qui possiamo procedere alla votazione. Chi è favorevole?

Esito della votazione. Hanno partecipato 21 (ventuno) Consiglieri. Astenuti 3 (tre). Votanti 18 (diciotto). A favore 17 (diciassette). Contrari 1 (uno).

La delibera è approvata, e trattandosi di modica a un Regolamento non c'è l'immediata eseguibilità.

La proposta numero 8, che è la numero 75 della Giunta, è la: "Approvazione aliquota e tariffe IUC per l'anno 2016".

Analogamente possiamo procedere alla votazione. Se tutti hanno votato io procedo al conteggio dei voti.



Segreteria Generale

Hanno partecipato al voto 20 (venti) Consiglieri. Astenuti 2 (due). Votanti 18 (diciotto). Favorevoli 16 (sedici). Anche qui c'è l'approvazione di questa proposta.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano. Unanimità. Grazie.

La numero 9 è la: "Verifica del prezzo di cessione degli immobili residenziali produttivi e terziari per l'anno 2016". La numero 77, possiamo votare.

Esito della votazione. Hanno partecipato 21 (ventuno) Consiglieri. Astenuti 1 (uno). Favorevoli 19 (diciannove). Contrari 1 (uno).

La delibera è approvata. Questa non è immediatamente esecutiva.

La numero...

(Segue intervento fuori microfono).

Non è esecutiva. Non è scritta nella proposta, non me la posso inventare la immediata eseguibilità.

La numero 10 è: "Approvazione del Piano delle Alienazioni di immobili comunali per il triennio 2016-2018". È la numero 86, la vedete sullo schermo.

Possiamo procedere alla votazione.

Conteggio dei voti. Favorevoli 12 (dodici). Votanti 18 (diciotto). Astenuti 3 (tre). Contrari 6 (sei). Quindi l'esito è favorevole, la delibera è approvata.

Qui è prevista la immediata eseguibilità. Alzata di mano. Anche qua è scritto già unanime, in questo caso siamo all'unanimità.

Dulcis in fundo, abbiamo la numero 11, la: "Approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2016-2018. Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, DUP, e approvazione del programma delle opere pubbliche per il periodo 2016-2018".

Voi sapete, colleghi, che ieri è stato protocollato a cura dell'Assessore ai Lavori Pubblici la relazione modificativa al bilancio dei seguenti servizi e, quindi, quella che andiamo ad approvare è la relazione che ci è pervenuta ieri. Okay. A me personalmente è arrivata questa mattina.

Ecco, che riguarda i seguenti servizi: opere pubbliche, cimiteri, manutenzione patrimonio, ambiente, energia, innovazione e tempi della città. Quindi sono le relazioni modificative che fanno parte integrante del bilancio e, quindi, non quelle che avevate, ma quelle che sono protocollate ieri e pervenute in tempo utile per questa sera per l'approvazione. Quindi, possiamo votare per la proposta numero 85.

Esito della votazione. Favorevoli 12 (dodici). Votanti 19 (diciannove). I contrari 7 (sette). 2 (due) astenuti.

Esito favorevole, quindi, la delibera del bilancio è approvato, ovviamente dobbiamo dare l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

E c'è l'unanimità. Grazie, colleghi.



Segreteria Generale

Abbiamo svolto un doveroso e approfondito lavoro, che ringraziamo la Giunta e i Dirigenti e tutti gli intervenuti, per l'esito favorevole di questa proposta di delibera.

Adesso, chiuso il discorso delibere, c'è la possibilità degli interventi in question time.

Si era prenotato, mi aveva segnalato Picco Bellazzi, un suo intervento in question time. Se me lo riconferma, altrimenti procedo oltre.

(Segue intervento fuori microfono)

Interventi consiliari ai sensi dell'art. 14, comma 7, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Presidente Cornacchia Diego

Allora, sul punto 14.7 interviene il collega Picco Bellazzi.

Per cortesia, i signori della Giunta stiano attenti, perché se si rivolge a me, ma a voi.

Consigliere Picco Bellazzi Walter (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Sarò molto breve, mi rivolgo all'Assessore Armiraglio in relazione alla questione del taglio degli alberi. Sono passato settimana scorsa in viale dell'Industria, mi raccomando se passate di lì viaggiate in mezzo alla strada perché sennò vi fate male. È opportuno dato che in primavera, stranamente tutte le primaveri e anche quest'anno lo fanno, gli alberi, allungano i rami arrivano in mezzo alla strada all'altezza di un metro, un metro e mezzo. Quindi, io ho visto un mucchio..., lì ci sono le piste ciclabili e tutto, non è necessario tanto un intervento del taglio d'erba, tanto quella muore da sola, ma proprio di intervento preciso sotto questo profilo. Dato che lei si era impegnato la volta scorsa, aveva detto che ci sarebbe stato lo sfalcio, eccetera, di lì non hanno fatto niente bisogna...

(Segue intervento fuori microfono)

Allora, se si fa male qualcuno, poi la delega ce l'ha lei. Il Sindaco è stato molto furbo sotto questo profilo, poi in galera ci va lei.

Presidente Cornacchia Diego

Per cortesia, un attimo di silenzio. Se per favore chiudi la porta (...). Per cortesia se lei chiude la porta. Grazie.

Prego, Consigliere Bellazzi. A me è sfuggito l'ultima parte del suo intervento, le chiedo scusa.

Consigliere Picco Bellazzi Walter (Partito Democratico)



Segreteria Generale

L’ultima parte era molto semplice, dato che il Sindaco molto intelligentemente ha dato la delega completa dell’argomento all’Assessore, se qualcuno si fa male risponde l’Assessore. Quindi, ho voluto preavvisarlo poi lo dobbiamo andare a trovarlo da qualche parte in via per Cassano... Dato che non fuma e non mangia le arance, ma comunque ha una bella assicurazione, per cui...

Presidente Cornacchia Diego

Meglio prevenire che pulire, questo è il messaggio. Bene.
Altri interventi, 14.7? Nessuno.

Punto n. 12

Interrogazioni nel periodo delle interrogazioni del Consigliere Alberto Rossi riguardante i “Nidi Comunali e il servizio-cucina nelle strutture Socio-Educative”. RINVIATA

Punto n. 13

Interrogazioni nel periodo delle interrogazioni dei Consiglieri Cirigliano e Verga riguardante l’incrocio di via C. Tosi – via Cassano. RINVIATA

Presidente Cornacchia Diego

Passiamo, colleghi il successivo punto 12 dell’Ordine del Giorno che è una interrogazione in question time del Consigliere Alberto Rossi riguardante i “Nidi Comunali e il servizio-cucina nelle strutture Socio-Educative”, nonché successivo punto 13 che riguarda un’altra interrogazione in question time dei Consiglieri Mariani e Verga, riguardante l’incrocio di via Carlo Tosi, in via Cassano, dovranno essere rinviate per assenza, giustificatissima, dell’Assessore Fantinati, che è in convalescenza. Quindi, che salutiamo e che auspiciamo, sta bene, però non era in grado di essere presente questa sera, quindi, la rinvieremo al prossimo Consiglio.

Punto n. 14

Interrogazione nel periodo delle interrogazioni del consigliere Mariani riguardante la situazione in via Canale. DELIBERAZIONE N.57

Punto n. 15

Interrogazione nel periodo delle interrogazioni del Gruppo Consiliare Partito Democratico riguardante la manifestazione Latinfiexpo 2016 a Malpensafiere. DELIBERAZIONE N.58



Segreteria Generale

Punto n. 16

Interrogazione in Consiglio Comunale del Consigliere Diego Cornacchia riguardante l'incidenza dei derivati sui bilanci comunali. RITIRATA

Presidente Cornacchia Diego

Al punto numero 16 c'è una mia interrogazione, non in question time, che come, ecco, usa dire il mio amico Enrico Salomi, io ho fatto a futura memoria.
(Segue intervento fuori microfono).

Appunto. E quindi, a scanso di equivoci volevo chiedere al Sindaco. qual è la ricaduta per la prossima Amministrazione dei derivati e quindi...

Io credo che il Sindaco, più o meno indirettamente, abbia risposto anticipando la mia interrogazione, che evidentemente andava discussa nell'altro Consiglio Comunale, cosa per cui abbiamo preso atto che per quest'anno c'è 1.600.000,00 Euro circa di interessi che vanno a sanare quello che sono i derivati. Questo è quanto.

Questo vale appunto affinché non ci siano equivoci per chi poi ci sostituirà, per chi dovrà presiedere questo Consiglio Comunale, piuttosto che questa Giunta. Cosa per cui questa interrogazione la ritiro, perché credo che sia stata indirettamente riscontrata.

Punto n. 17

Interrogazione dei Consiglieri Valerio Mariani e Salvatore Vita riguardante la chiusura al traffico di via San Luigi a Sacconago. DELIBERAZIONE N.59

Punto n. 18

Interrogazione dei Consiglieri Valerio Mariani e Salvatore Vita riguardante il P.U.T. aggiornamento – modifiche viabilità a Sacconago. RINVIATA

Presidente Cornacchia Diego

Pure la successiva interrogazione dei Consiglieri Mariani e Vita, riguardante il Piano Urbano del Traffico aggiornamento, modifica viabilità a Sacconago, è di competenza dell'Assessore Fantinati, quindi dovremo rinviarla.
Anzi, l'Assessore Fantinati, con un messaggio, ci saluta e ringrazia, quindi si augura di tornare quanto prima all'attività amministrativa. Ci sta guardando, ciao Claudio.

Punto n. 19



Segreteria Generale

**Interrogazione del Gruppo Consiliare Partito Democratico riguardante la presenza di un cratere nel parcheggio pubblico di via Dei Mille.
DELIBERAZIONE N.60**

Punto n. 20

Interrogazione del Gruppo Consiliare Partito Democratico riguardante i frazionamenti delle aree acquisite dal Comune. DELIBERAZIONE N.61



Città di
Busto Arsizio

Segreteria Generale

Verbale della discussione del Consiglio Comunale

n. 49 del 31/03/2016

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilasedici ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	FARIOLI GIANLUIGI	Presente	14	TOVAGLIERI ISABELLA	Presente
2	GENONI PAOLO	Assente	15	ALBERTINI MARCO	Assente
3	CORNACCHIA DIEGO	Presente	16	ALBE' FAUSTO	Presente
4	SALOMI ENRICO	Assente	17	CATALANO IVAN	Presente
5	RIVA ALBERTO PIETRO MARIA	Presente	18	CIRIGLIANO MARCO	Presente
6	CASTIGLIONI FRANCO	Presente	19	PICCO BELLAZZI WALTER MARIA	Presente
7	CHIESA ALESSANDRO	Presente	20	VERGA ANGELO	Presente
8	LATTUADA FRANCESCO	Assente	21	MARIANI VALERIO GIOVANNI	Presente
9	CICERO PAOLO	Assente	22	BERUTTI LUCIA CINZIA	Presente
10	ROSANNA UMBERTO MARCO	Presente	23	VITA SALVATORE	Presente
11	PINCIROLI LIVIO	Assente	24	ROSSI ALBERTO	Presente
12	SPERONI FRANCESCO ENRICO	Presente	25	ROSSI GIAN PIETRO	Presente
13	ROGORA MASSIMO	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 19 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

REGUZZONI GIAMPIERO, AZZIMONTI IVO, ARMIRAGLIO ALBERTO, CISLAGHI MARIO,
REGUZZONI MARIA PAOLA

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott.ssa Lucia Amato.

L'Avv. Diego Cornacchia nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

PROPOSTA DI DELIBERA DEI GRUPPI CONSIGLIARI PARTITO DEMOCRATICO, SI-SEL, FORZA ITALIA, LEGA NORD RIGUARDANTE LA FORMULAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI MERCATINI NEL CENTRO CITTADINO.



Segreteria Generale

Verbale n. 49

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione dei gruppi consiliari Partito Democratico, Si-Sel, Forza Italia, Lega Nord concernente la formulazione di un nuovo regolamento per la disciplina dei mercatini nel centro cittadino presentata al protocollo comunale il 16 marzo 2016, n. 24091;

dato atto che detta proposta raccoglie gli emendamenti delle commissioni consiliari congiunte programmazione, affari generali e attività economiche, commercio, industria ed artigianato, lavoro tenutesi il 15 marzo 2016 e supera le precedenti formulazioni non pienamente condivise;

che sulla proposta sono stati acquisiti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Politiche Strategiche in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Settore Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, allegati quali parte integrante e sostanziale;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a) del D. Lgs n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 11, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa con modalità elettronica alle ore 20,39:

Presenti 19 consiglieri;

Voti favorevoli 16: Rogora Massimo, Speroni Francesco Enrico, Albe' Fausto, Tovaglieri Isabella, Rosanna Umberto Marco, Chiesa Alessandro, Riva Alberto, Castiglioni Franco, Catalano Ivan, Rossi Gian Pietro, Cirigliano Marco, Vita Salvatore, Mariani Valerio Giovanni, Picco Bellazzi Walter Maria, Berutti Cinzia, Verga Angelo



Segreteria Generale

Non votanti 3: Rossi Alberto, Farioli Gianluigi, Cornacchia Diego

DELIBERA

di approvare il regolamento per la disciplina dei mercatini nel centro cittadino così articolato:

ART. 1

- 1) Il presente regolamento disciplina le organizzazioni di mercatini presso il centro cittadino, per valorizzare e dare pregio ed attrattività all'area.

ART. 2

- 1) All'interno del perimetro del centro cittadino possono essere organizzati mercatini da parte di Imprese Commerciali, Associazioni e Consorzi legalmente costituiti.
- 2) a) La presente disposizione non si applica alle attività occasionali legate alla promozione e alla cessione di oggetti a fini solidaristici, che viene promossa da enti non commerciali, secondo la Legge Regionale 24 settembre 2015, n. 24.
b) La presente disposizione non si applica alle attività legate alla promozione e alla vendita di oggetti d'antiquariato, da collezione e/o simili.
- 3) Gli operatori interessati a organizzare mercatini nel centro cittadino devono presentare apposita domanda all'Amministrazione Comunale almeno 60 giorni prima della data dell'evento da loro proposto, allegando alla domanda adeguato materiale fotografico che illustri compiutamente il progetto.
- 4) Le domande verranno esaminate e valutate dalla Commissione Consiliare come da Regolamento Disciplina del Commercio su Aree Pubbliche (art. 56 comma 3)
- 5) Ogni Associazione, Consorzio o Impresa Commerciale può organizzare non più di un mercatino domenicale al mese, che complessivamente non potranno essere in numero superiore a due mercati al mese.



Segreteria Generale

- 6) L'Amministrazione Comunale predisponde una bozza del calendario degli eventi entro la fine del mese di marzo, prevedendo non più di due mercati domenicali in settimane non consecutive in ciascun mese dell'anno;
- 7) Le aree saranno assegnate a discrezione dell'Amministrazione Comunale, sentito il Distretto Urbano del Comercio il cui parere sarà consultivo;
- 8) Qualora organizzassero più di due eventi nel corso dell'anno, gli organizzatori si impegnano a proporre all'Amministrazione Comunale l'organizzazione di un evento in zone periferiche della città indicate dall'Amministrazione Comunale;
- 9) Gli organizzatori devono presentare, contestualmente alla domanda, idoneo progetto per la promozione dell'evento con diffusione sull'intero territorio comunale (affissioni pubblicitarie, cavalletti, creazione di un evento sui Social Network).
- 10) Gli operatori partecipanti potranno esporre la propria merce unicamente utilizzando gazebo.
- 11) I gazebo dovranno avere la medesima misura ed il medesimo colore: dovranno essere collocati negli appositi stalli, come da planimetrie indicate sub "A" e "B", secondo le determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione dell'iniziativa commerciale, come previsto al precedente punto 6).

ART. 3

All'organizzatore è consegnata, unitamente all'autorizzazione, la planimetria con la disposizione degli spazi da occupare; non è consentito occupare spazi non indicati.

- 1) Le dimensioni di ciascuno stallo non possono superare i cinque metri di lunghezza ed i tre metri di larghezza.
- 2) L'ingresso di veicoli a motore nella ZTL ed in altre aree con accesso vietato o limitato e lo scarico della merce possono essere effettuate solo fra le 7.00 e le 7.30; i veicoli a motore devono liberare l'ambito dell'evento entro le 8.30; la polizia locale può concedere un'estensione dell'orario per comprovati motivi; la movimentazione dei veicoli a motore per il carico della merce al termine dell'evento non può effettuarsi prima delle 18.00 o delle 19.00 nel periodo di vigenza dell'ora legale con uscita fino alle ore 20.00. Il tutto senza creare disturbo e/o disagio ai residenti.
- 3) Nella richiesta iniziale l'organizzatore deve indicare, se del caso, gli operatori che necessitano per comprovati motivi di attrezzi o veicoli particolari in prossimità del proprio stallo; nell'autorizzazione l'amministrazione indica, se la polizia locale concede il nulla osta, le relative prescrizioni.



Segreteria Generale

- 4) Al termine dell'evento gli stalli devono essere immediatamente lasciati sgomberi e ripuliti da ogni tipo di rifiuto, a cura e onere di ciascun operatore, ove ciò non fosse fatto vi provvederà l'Amministratore Comunale addebitandone il costo dell'organizzazione, fatta salva l'erogazione di sanzioni ove previste.
- 5) I prodotti esposti devono essere attinenti al tema dell'iniziativa; l'amministrazione dispone l'allontanamento dell'operatore che non vi si attenga.
- 6) La merce deve essere esposta su banchi e ad altezza minima di 50 centimetri dal suolo, salvo che per piante, fiori e mobili.
- 7) L'organizzatore cura il corretto svolgimento dell'evento; il mancato rispetto di norme, anche da parte degli operatori, può costituire valido motivo per negare agli organizzatori l'autorizzazione per successivi eventi.
- 8) L'importo della Tosap deve essere versato prima dello svolgimento della manifestazione.
- 9) In caso di maltempo l'organizzatore può sospendere l'evento entro il giovedì precedente. In caso di mancato preavviso nei tempi consentiti, sarà ugualmente dovuto l'intero importo della TOSAP.

Art. 4

- 1) Le violazioni delle norme del presente regolamento sono punite con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 25 a 500 euro.



Segreteria Generale

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 50 del 31/03/2016

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilasedici ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	FARIOLI GIANLUIGI	Presente	14	TOVAGLIERI ISABELLA	Presente
2	GENONI PAOLO	Presente	15	ALBERTINI MARCO	Assente
3	CORNACCHIA DIEGO	Presente	16	ALBE' FAUSTO	Presente
4	SALOMI ENRICO	Presente	17	CATALANO IVAN	Presente
5	RIVA ALBERTO PIETRO MARIA	Presente	18	CIRIGLIANO MARCO	Presente
6	CASTIGLIONI FRANCO	Presente	19	PICCO BELLAZZI WALTER MARIA	Presente
7	CHIESA ALESSANDRO	Presente	20	VERGA ANGELO	Presente
8	LATTUADA FRANCESCO	Assente	21	MARIANI VALERIO GIOVANNI	Presente
9	CICERO PAOLO	Assente	22	BERUTTI LUCIA CINZIA	Presente
10	ROSANNA UMBERTO MARCO	Presente	23	VITA SALVATORE	Presente
11	PINCIROLI LIVIO	Assente	24	ROSSI ALBERTO	Presente
12	SPERONI FRANCESCO ENRICO	Presente	25	ROSSI GIAN PIETRO	Presente
13	ROGORA MASSIMO	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

REGUZZONI GIAMPIERO, AZZIMONTI IVO, ARMIRAGLIO ALBERTO, CISLAGHI MARIO, REGUZZONI MARIA PAOLA

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott.ssa Lucia Amato.

L'Avv. Diego Cornacchia nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

DETERMINAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE ANNO 2016 – I.E.



Segreteria Generale

Verbale n. 50

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'articolo 54, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

Dato atto che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidere con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, come interpretato dall'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e poi integrato dall'articolo 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che il «*termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*»;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dall'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;



Segreteria Generale

Dato atto che il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2015 ha posticipato il termine per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione da parte degli Enti Locali al 31.12.2015 e contestualmente ha differito il termine per l'approvazione dei Bilanci di Previsione Finanziari 2016-2018 al 31.03.2016;

Dato atto altresì che il Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07.03.2016, ha ulteriormente differito al 30.04.2016 il termine per l'approvazione dei Bilanci di Previsione Finanziari 2016-2018;

Considerato che la variazione dell'aliquota non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 02.04.2007 con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 05.05.2008 di conferma del regolamento e dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2008;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 17.03.2009 di conferma del regolamento e dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2009;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 02.04.2010 di conferma del regolamento e dell'aliquota dell'addizionale all'IRPEF per l'anno 2010;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29.03.2011 di conferma del regolamento e dell'aliquota dell'addizionale all'IRPEF per l'anno 2011;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 20.06.2012 di conferma del regolamento e dell'aliquota dell'addizionale all'IRPEF per l'anno 2012;



Segreteria Generale

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 29.11.2013 di conferma del regolamento e dell'aliquota dell'addizionale all'IRPEF per l'anno 2013;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 09.09.2014 di conferma del regolamento e dell'aliquota dell'addizionale all'IRPEF per l'anno 2014;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 16.07.2015 di conferma del regolamento e dell'aliquota dell'addizionale all'IRPEF per l'anno 2015;

Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 11 marzo 2016 dalla Commissione “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio” il giorno 23 marzo 2016;

Ritenuto di applicare anche per l'anno 2016 la misura dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche in 0,4 punti percentuali determinando quale soglia di esenzione l'importo del reddito imponibile pari ad € 8.000,00;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio competente in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 11, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alle ore 22:28:

Presenti in aula 21

Voti favorevoli 12: CORNACCHIA Diego, FAROLI Gianluigi, ROGORA Massimo, SPERONI Francesco Enrico, ALBE' Fausto, TOVAGLIERI Isabella, ROSANNA Umberto Marco, CHIESA Alessandro, SALOMI Enrico, RIVA Alberto, CASTIGLIONI Franco, GENONI Paolo

Voti contrari 7 : ROSSI Alberto, CIRIGLIANO Marco, VITA Salvatore, MARIANI Valerio Giovanni, PICCO BELLAZZI Walter Maria, BERUTTI Cinzia, VERGA Angelo



Segreteria Generale

Astenuti 2:CATALANO Ivan, ROSSI Gian Pietro

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. **Di confermare** il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 20.04.2007 e l'aliquota di compartecipazione nella misura di 0,4 punti percentuali con una soglia di esenzione del reddito imponibile pari ad € 8.000,00 anche per l'anno 2016;
2. **Di procedere** alla pubblicazione della presente deliberazione in osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 28.09.1998, n. 360 e del Decreto 31.05.2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e successive modificazioni ed integrazioni;
3. di dichiarare con apposita votazione favorevole espressa all'unanimità per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.



Segreteria Generale

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 51 del 31/03/2016

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilasedici ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	FARIOLI GIANLUIGI	Presente	14	TOVAGLIERI ISABELLA	Presente
2	GENONI PAOLO	Presente	15	ALBERTINI MARCO	Assente
3	CORNACCHIA DIEGO	Presente	16	ALBE' FAUSTO	Presente
4	SALOMI ENRICO	Presente	17	CATALANO IVAN	Presente
5	RIVA ALBERTO PIETRO MARIA	Presente	18	CIRIGLIANO MARCO	Presente
6	CASTIGLIONI FRANCO	Presente	19	PICCO BELLAZZI WALTER MARIA	Presente
7	CHIESA ALESSANDRO	Presente	20	VERGA ANGELO	Presente
8	LATTUADA FRANCESCO	Assente	21	MARIANI VALERIO GIOVANNI	Presente
9	CICERO PAOLO	Assente	22	BERUTTI LUCIA CINZIA	Presente
10	ROSANNA UMBERTO MARCO	Presente	23	VITA SALVATORE	Presente
11	PINCIROLI LIVIO	Assente	24	ROSSI ALBERTO	Presente
12	SPERONI FRANCESCO ENRICO	Presente	25	ROSSI GIAN PIETRO	Presente
13	ROGORA MASSIMO	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

REGUZZONI GIAMPIERO, AZZIMONTI IVO, ARMIRAGLIO ALBERTO, CISLAGHI MARIO, REGUZZONI MARIA PAOLA

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott.ssa Lucia Amato.

L'Avv. Diego Cornacchia nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2016 - I.E.



Segreteria Generale

Verbale n. 51

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 e s.m. e i. che ha istituito l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES-TIA-TARSU;
- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013 che prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario;
- l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 e s.m. e i. che prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

Considerato che:

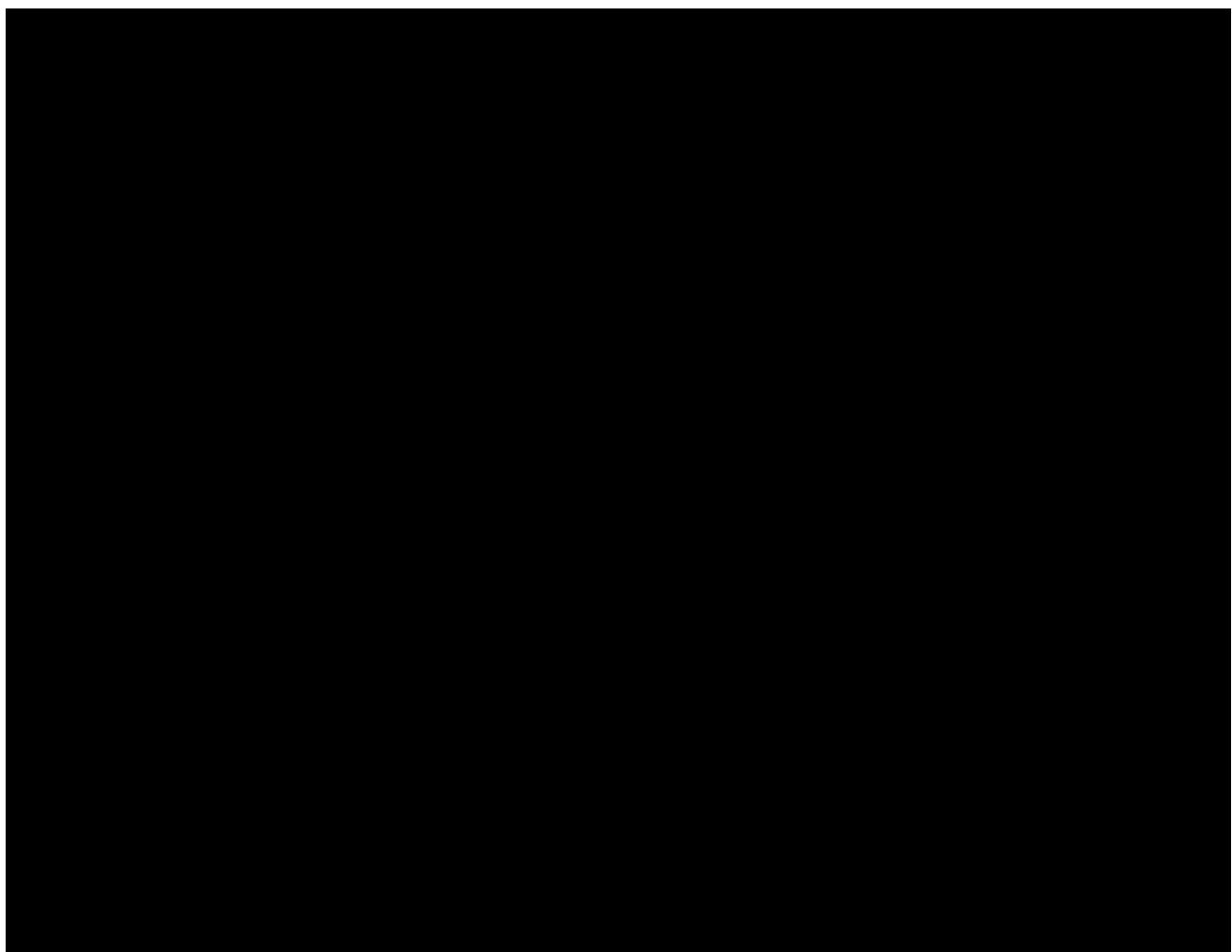
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 09 settembre 2014 è stato approvato il Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C., successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 16 luglio 2015;
- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27.04.1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffa si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- il piano finanziario e la sua relazione, che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprendono, tra l'altro, il modello gestionale ed organizzativo, i livelli



Segreteria Generale

di qualità del servizio, la riconizzazione dei beni disponibili, gli interventi migliorativi del servizio nonché le risorse finanziarie necessarie per l'espletamento del servizio;

- il Piano Finanziario 2016, redatto dall'Ufficio Tutela Ambientale in collaborazione con il gestore del servizio - Agesp S.p.A -, illustra il progetto di servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti con la descrizione delle linee del servizio esistente e le evoluzioni gestionali per l'anno 2016, corredata dal Prospetto Economico Finanziario (PEF) che così sintetizza gli obiettivi di gestione per l'anno 2016:



- la bozza di Piano Finanziario opera la corretta individuazione e classificazione dei costi operativi di gestione, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale, sulla base delle disposizioni del D.P.R



Segreteria Generale

158/1999, per la determinazione complessiva del costo del servizio da coprire con la TARI, nonché la corretta ripartizione delle singole componenti di costo quali fissi o variabili;

- la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla Giunta Comunale l'11 marzo 2016 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni tecnologiche, Patrimonio” in data 23 marzo 2016;

Visti:

- gli artt. 201 e 238, comma 5, del D. Lgs n. 152/2006 e s.m. e i., nonché l'art. 8, comma 1, del D.P.R. n. 158/199 e s.m. e i.;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000, n. 388 come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 Dicembre 2001, n. 448 prevede: “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione”;
- l'art.1, comma 169, della Legge 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015, il quale ha disposto il differimento dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 del termine per la presentazione del D.U.P. e il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 al 31 marzo 2016;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07.03.2016, con il quale il termine per l'approvazione dei Bilanci di Previsione Finanziari 2016-2018 è stato ulteriormente differito al 30.04.2016;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;
- il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del 3° Settore (“Risorse Finanziarie, Tributi, Controllo di gestione e Partecipazioni”) alla proposta di deliberazione in esame;
- il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del 3° Settore (“Risorse Finanziarie, Tributi, Controllo di gestione e Partecipazioni”) alla proposta di deliberazione in esame;
- richiamato l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;



Segreteria Generale

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 11, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alle ore 22:30:

Presenti in aula 21

favorevoli 17: CORNACCHIA Diego, FAROLI Gianluigi, ROGORA Massimo, SPERONI Francesco Enrico, ALBE' Fausto, TOVAGLIERI Isabella, ROSANNA Umberto Marco, CHIESA Alessandro, SALOMI Enrico, RIVA Alberto, CASTIGLIONI Franco, GENONI Paolo, VITA Salvatore, MARIANI Valerio Giovanni, PICCO BELLAZZI Walter Maria, BERUTTI Cinzia, VERGA Angelo

contrari 2: ROSSI Alberto, CIRIGLIANO Marco

astenuto 1: consigliere ROSSI Gian Pietro

non votante 1: CATALANO Ivan

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegata proposta del piano finanziario anno 2016 del servizio di gestione dei rifiuti e la relazione illustrativa relativa redatto dall'Ufficio Tutela Ambientale in collaborazione con il gestore del servizio - Agesp S.p.A.- come indicato nell'allegato A al presente provvedimento, di esso parte integrante ed essenziale.
- 2) di prender atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2016 è pari ad euro 11.360.000,00 di cui euro 11.300.000,00 da coprire attraverso l'applicazione della componente tassa rifiuti (TARI) della I.U.C.;
- 3) delibera, altresì, con apposita votazione favorevole espressa all'unanimità per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.



Segreteria Generale

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 52 del 31/03/2016

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilasedici ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	FARIOLI GIANLUIGI	Presente	14	TOVAGLIERI ISABELLA	Presente
2	GENONI PAOLO	Presente	15	ALBERTINI MARCO	Assente
3	CORNACCHIA DIEGO	Presente	16	ALBE' FAUSTO	Presente
4	SALOMI ENRICO	Presente	17	CATALANO IVAN	Presente
5	RIVA ALBERTO PIETRO MARIA	Presente	18	CIRIGLIANO MARCO	Presente
6	CASTIGLIONI FRANCO	Presente	19	PICCO BELLAZZI WALTER MARIA	Presente
7	CHIESA ALESSANDRO	Presente	20	VERGA ANGELO	Presente
8	LATTUADA FRANCESCO	Assente	21	MARIANI VALERIO GIOVANNI	Presente
9	CICERO PAOLO	Assente	22	BERUTTI LUCIA CINZIA	Presente
10	ROSANNA UMBERTO MARCO	Presente	23	VITA SALVATORE	Presente
11	PINCIROLI LIVIO	Assente	24	ROSSI ALBERTO	Presente
12	SPERONI FRANCESCO ENRICO	Presente	25	ROSSI GIAN PIETRO	Presente
13	ROGORA MASSIMO	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

REGUZZONI GIAMPIERO, AZZIMONTI IVO, ARMIRAGLIO ALBERTO, CISLAGHI MARIO, REGUZZONI MARIA PAOLA

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott.ssa Lucia Amato.

L'Avv. Diego Cornacchia nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO IUC - I.E.



Segreteria Generale

Verbale n. 52

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 52 Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale «*le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*»;

DATO ATTO che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'articolo 52, comma 2 Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'articolo 53, comma 16 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'articolo 27, comma 8 Legge 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che *il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dall'articolo 1, comma 169 Legge 27 dicembre 2006 n. 296, il quale a sua volta dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

Dato atto che il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2015 ha posticipato il termine per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione da parte degli Enti Locali al 31.12.2015



Segreteria Generale

e contestualmente ha differito il termine per l'approvazione dei Bilanci di Previsione Finanziari 2016-2018 al 31.03.2016;

Dato atto altresì che il Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07.03.2016, ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione dei Bilanci di Previsione Finanziari 2016-2018 al 30.04.2016;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 60 del 9 settembre 2014, avente per oggetto “Approvazione del regolamento I.U.C. immediata eseguibilità”;

RICHIAMATA altresì la deliberazione consiliare n. 67 del 16 luglio 2015 con oggetto “Proposta di delibera dei consiglieri Albertini e Speroni per la modifica del regolamento I.U.C.”;

VISTO l'art. 1, commi dal 10 al 28 e commi dal 53 al 54 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) contenenti modifiche alla disciplina IUC, con particolare riferimento:

- all'introduzione di una nuova ipotesi di riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI *per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;* (art.1 comma 10 lett.b, della L. 208/2016);
- all'introduzione ex lege dell'abbattimento del 25% dell'aliquota IMU e dell'aliquota TASI per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, (art.1 commi 53 e 54 della L. 208/2016);
- alla disciplina, decorrente dal 1 gennaio 2016, relativa alla determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, prevedendo che la stessa venga effettuata, *tramite stima diretta, tenendo conto del suolo*



Segreteria Generale

e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima direta macchinari, congegni, attrezzi ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo. A tal fine, a decorrere dal 1° gennaio 2016, gli intestatari catastali degli immobili di cui al comma 21 possono presentare atti di aggiornamento ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701, per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti nel rispetto dei criteri di cui al medesimo comma 21. (art.1 commi 21e 22 della L. 208/2016);

- all'IMU dei terreni agricoli (art.1 comma 13, della L. 208/2016):
 - con esenzione IMU dei terreni agricoli di cui all'art. 7 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 504/1992 (riportata ai criteri di cui alla circolare ministeriale 9/1993)
 - ed esenzione IMU dal 2016 per le seguenti tipologie di terreni agricoli:
 - a) *terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;*
 - b) *terreni ubicati nelle isole minori di cui all. A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;*
 - c) *terreni ad immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile;*
- all'esclusione dall'IMU anche delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica (art.1 comma 15, della L. 208/2016);
- alla ridefinizione del presupposto impositivo TASI nel *possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9* (art.1 comma 14, della L. 208/2016);
- alla individuazione dei soggetti passivi TASI sia nel possessore che nell'utilizzatore dell'immobile, *escluse le unita' immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore*



Segreteria Generale

nonche' dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (art.1 comma 14, della L. 208/2016);

- alla conseguente determinazione della percentuale di aliquota TASI dovuta dal possessore (proprietario o titolare di altro diritto reale) nel caso in cui l'unità immobiliare sia *detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9*, nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015 (art.1 comma 14, della L. 208/2016);
- alla riduzione allo 0,1 per cento dell'aliquota TASI relativa ai *fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.* I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento (art.1 comma 14, della L. 208/2016);
- all'estensione anche per gli anni 2016 e 2017, nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, della possibilità di cui all'art. 1, comma 652 della L. 147/2013, di commisurare la tariffa Tari adottando i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 (art.1 comma 27, della L. 208/2016) ;

PRESO ATTO che l'art.1 comma 26, della L. 208/2016 dispone la sospensione, **fatta eccezione per la TARI**, dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 13, commi 13bis e 15 del D.L. 201/2011 convertito dalla L. n. 214/2011 e s.m. e i.;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed esplicitamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge



Segreteria Generale

27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO l'allegato regolamento IUC che si compone di tre schemi regolamentari ciascuno autonomo e volti a regolamentare l'IMU, la TASI e la TARI;

VISTO il parere espresso dall'Organo di Revisione Economico Finanziaria il 17 marzo 2016;

VISTO il D.Lgs 267/2000 e s. m. e i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

DATO ATTO che la proposta è stata esaminata dalla Giunta l'11 marzo 2016 e dalla Commissione Consiliare programmazione affari generali, società partecipate, consorzi, bilancio, personale, innovazioni tecnologiche, patrimonio il 23 marzo 2016;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 11, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alle ore 22:31:

Presenti in aula 21

favorevoli 17: CORNACCHIA Diego, FARIOLI Gianluigi, ROGORA Massimo, SPERONI Francesco Enrico, ALBE' Fausto, TOVAGLIERI Isabella, ROSANNA Umberto Marco, CHIESA Alessandro, SALOMI Enrico, RIVA Alberto, CASTIGLIONI Franco, GENONI Paolo, VITA Salvatore, MARIANI Valerio Giovanni, PICCO BELLAZZI Walter Maria, BERUTTI Cinzia, VERGA Angelo

contrari 1: CIRIGLIANO Marco

astenuti 3: ROSSI Alberto, CATALANO Ivan, ROSSI Gian Pietro



Segreteria Generale

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegata modifica al regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), come da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 67 del 16 luglio 2015;
- 3) di dare atto che la modifica approvata con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2016;
- 4) di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2016;
- 5) di inviare la presente deliberazione regolamentare, relativa all'imposta unica comunale (IUC), al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 13, commi 13bis e 15 del D.L. 201/2011 convertito dalla L. n. 214/2011 e s.m. e i.;



Segreteria Generale

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 53 del 31/03/2016

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilasedici ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	FARIOLI GIANLUIGI	Presente	14	TOVAGLIERI ISABELLA	Presente
2	GENONI PAOLO	Presente	15	ALBERTINI MARCO	Assente
3	CORNACCHIA DIEGO	Presente	16	ALBE' FAUSTO	Presente
4	SALOMI ENRICO	Presente	17	CATALANO IVAN	Presente
5	RIVA ALBERTO PIETRO MARIA	Presente	18	CIRIGLIANO MARCO	Presente
6	CASTIGLIONI FRANCO	Presente	19	PICCO BELLAZZI WALTER MARIA	Presente
7	CHIESA ALESSANDRO	Presente	20	VERGA ANGELO	Presente
8	LATTUADA FRANCESCO	Assente	21	MARIANI VALERIO GIOVANNI	Presente
9	CICERO PAOLO	Assente	22	BERUTTI LUCIA CINZIA	Presente
10	ROSANNA UMBERTO MARCO	Presente	23	VITA SALVATORE	Presente
11	PINCIROLI LIVIO	Assente	24	ROSSI ALBERTO	Presente
12	SPERONI FRANCESCO ENRICO	Presente	25	ROSSI GIAN PIETRO	Presente
13	ROGORA MASSIMO	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

REGUZZONI GIAMPIERO, AZZIMONTI IVO, ARMIRAGLIO ALBERTO, CISLAGHI MARIO, REGUZZONI MARIA PAOLA

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott.ssa Lucia Amato.

L'Avv. Diego Cornacchia nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARFFE I.U.C. 2016 - I.E.



Segreteria Generale

Verbale n. 53

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'articolo 54, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

Dato atto che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, come interpretato dall'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e poi integrato dall'articolo 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che *il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dall'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

Dato atto che il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2015 ha posticipato il termine per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione da parte degli Enti Locali al 31.12.2015 e contestualmente ha differito il termine per l'approvazione dei Bilanci di Previsione Finanziari 2016-2018 al 31.03.2016;



Segreteria Generale

Dato atto altresì che il Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07.03.2016, ha ulteriormente differito al 30.04.2016 il termine per l'approvazione dei Bilanci di Previsione Finanziari 2016-2018;

Visto l'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014) e s.m. e i, il quale ha disposto la decorrenza dal 1° gennaio 2014, dell'imposta unica comunale (I.U.C.), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;

VISTO l'art. 1, commi dal 10 al 28 e commi dal 53 al 54 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) contenenti modifiche alla disciplina IUC, con particolare riferimento:

- all'introduzione di una nuova ipotesi di riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI *per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/I, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/I, A/8 e A/9;* (art.1 comma 10 lett.b, della L. 208/2016);
- all'introduzione ex lege dell'abbattimento del 25% dell'aliquota IMU e dell'aliquota TASI per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, (art.1 commi 53 e 54 della L. 208/2016);
- alla disciplina, decorrente dal 1 gennaio 2016, relativa alla determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, prevedendo che la stessa venga effettuata, *tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.* A tal fine, *a decorrere dal 1° gennaio 2016, gli intestatari catastali degli immobili di*



Segreteria Generale

cui al comma 21 possono presentare atti di aggiornamento ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701, per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti nel rispetto dei criteri di cui al medesimo comma 21. (art.1 commi 21e 22 della L. 208/2016);

- all'IMU dei terreni agricoli:

- con esenzione IMU dei terreni agricoli di cui all'art. 7 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 504/1992 (riportata ai criteri di cui alla circolare ministeriale 9/1993)
- ed esenzione IMU dal 2016 per le seguenti tipologie di terreni agricoli:
 - a) *terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;*
 - b) *terreni ubicati nelle isole minori di cui all. A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;*
 - c) *terreni ad immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile* (art.1 comma 13, della L. 208/2016);

- all'esclusione dall'IMU anche delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica (art.1 comma 15, della L. 208/2016);

- alla ridefinizione del presupposto impositivo TASI nel *possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9* (art.1 comma 14, della L. 208/2016);
- alla individuazione dei soggetti passivi TASI sia nel possessore che nell'utilizzatore dell'immobile, *escluse le unita' immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonche' dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9* (art.1 comma 14, della L. 208/2016);
- alla conseguente determinazione della percentuale di aliquota TASI dovuta dal possessore (proprietario o titolare di altro diritto reale) nel caso in cui l'unità immobiliare sia *detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9*



Segreteria Generale

catastali A/1, A/8 e A/9, nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015 (art.1 comma 14, della L. 208/2016);

- alla riduzione allo 0,1 per cento dell'aliquota TASI relativa ai *fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita* (“immobili merce”), *fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento* (art.1 comma 14, della L. 208/2016);
- all'estensione anche per gli anni 2016 e 2017, nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, della possibilità di cui all'art. 1, comma 652 della L. 147/2013, di commisurare la tariffa Tari adottando i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 (art.1 comma 27 della L. 208/2016);

PRESO ATTO che l'art.1 comma 26, della L. 208/2016, al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, dispone la sospensione, fatta eccezione per la TARI, dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

Vista la propria deliberazione n. 69 del 16.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le aliquote e tariffe IUC 2015;

Ritenuto pertanto opportuno procedere, anche per l'anno 2016, con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta Unica Comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

Considerato che, nella determinazione delle aliquote I.M.U. 2016 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote I.M.U. quelle della TA.S.I., in considerazione della disposizione dettata dall'articolo 1, commi 640 e 677, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'I.M.U. e della TA.S.I. non può superare l'aliquota massima consentita



Segreteria Generale

dalla legge statale per l'I.M.U., fissata al 10,6 per mille, e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

Considerato che l'articolo 1, comma 675, della Legge n. 147/2013 prevede che la base imponibile della TA.S.I. sia quella prevista per l'applicazione dell'I.M.U.;

Considerato che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

Considerato che l'articolo 1, comma 678, della Legge n. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2013, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TA.S.I. non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

Considerato che, nell'ambito della TA.S.I., l'articolo 1, comma 681, della Legge n. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TA.S.I. dovuta;

Preso atto che l'art. 3, comma 5, del Regolamento comunale I.U.C. relativo all'anno 2015 determina nel 30% la quota dell'imposta TA.S.I. dovuta dall'occupante e nel 70% la quota dell'imposta TA.S.I. dovuta dal proprietario;

Considerato che l'articolo 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 prevede che le aliquote della TA.S.I. devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché



Segreteria Generale

della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

Visto l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente l'indicazione dei servizi e dei relativi costi alla cui copertura la TA.S.I. è destinata;

Preso atto che a seguito del disposto dell'art. 1, comma 14, della L. 208/2015, in base al quale la Tasi non è più dovuta per gli immobili adibiti ad abitazione principale, la percentuale di copertura dei costi dei Servizi Indivisibili di cui all'allegato A è differente rispetto a quella deliberata per l'anno 2015 con proprio atto n. 69/2015 (48,45% per l'anno 2016 rispetto il 93,61% per l'anno 2015);

Considerato tuttavia che l'art. 1, comma 17, della L. 208/2015, dispone l'incremento del Fondo di Solidarietà Comunale al fine di tener conto, anche, dell'esenzione Tasi per gli immobili adibiti ad abitazione principale;

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione delle aliquote IMU e delle aliquote TA.S.I. relative all'anno 2016, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

Considerato che, con riferimento alla **Tassa Rifiuti (T.A.R.I.)**, la disciplina dettata dalla Legge n. 147/2013 (commi 641 – 666) come modificata dalla Legge n. 208/2015 prevede:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;



Segreteria Generale

- la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto:

- a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (cosiddetto Metodo normalizzato);
- b) in alternativa, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe la possibilità di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

Visto che in base alle disposizioni recate dall'articolo 1, comma 649, della Legge n. 147/2013 e s.m. e i., la quota variabile del tributo sui rifiuti non può più considerarsi dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al riciclo;

Visto che, nell'ambito della TA.RI., l'articolo 1, comma 682, della Legge n. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'I.S.E.E.(Indice Situazione Economica Equivalente);



Segreteria Generale

- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Preso atto che, sulla base della disposizione dettata dall'articolo 1, comma 652, della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27 della L.n. 208/2015, il Comune ha adottato anche per l'anno 2016, nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, per le utenze domestiche, i coefficienti di cui all'Allegato B e per le utenze non domestiche i coefficienti di cui all'Allegato C, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che l'articolo 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TA.RI. in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Visto il Piano finanziario per l'anno 2016 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 31 marzo 2016

Preso atto che il costo complessivo del servizio (al netto delle riduzioni), pari per l'anno 2016 ad €. 11.360.000,00 (di cui €. 5.909.151,65 per costi fissi e €. 5.450.848,35 per costi variabili) trova copertura per €. 60.000,00 nel Contributo Miur e per €. 11.300.000,00 nel gettito atteso TA.RI.;

Considerato che la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche deve avvenire secondo criteri razionali, come previsto nel D.P.R. n. 158/99;

Tenuto conto che anche per l'anno 2016, come per l'anno 2015, l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe di cui alle tabelle 1a e 1b (utenze domestiche) e alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b (utenze non domestiche) dell'allegato 1 al Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, viene effettuata sulla base delle disposizioni recate dall'articolo 1, comma 652, della Legge n. 147/2013;



Segreteria Generale

Ritenuto opportuno pertanto che anche la ripartizione dei costi, fissi e variabili, tra le utenze domestiche e non domestiche, nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, venga effettuata sulla base della ripartizione tra le medesime utenze del gettito della TA.RI. dell'anno 2015 secondo la seguente ripartizione:

- parte fissa

utenze domestiche = 52,00%

utenze non domestiche = 48,00%

- parte variabile

utenze domestiche = 52,00%

utenze non domestiche = 48,00%

Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 11 marzo 2016 e dalla commissione “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio” il giorno 23 marzo 2016;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della I.U.C., come da ultimo modificato con propria deliberazione n.52 del 31 marzo 2016;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s. m. e i.;

Visti gli artt. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 e l'art. 1, commi 676, 677 e 683 in merito alla competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;



Segreteria Generale

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 11, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alle ore 22:31:

Presenti in aula 21

voti favorevoli 16: CORNACCHIA Diego, FARIOLI Gianluigi, ROGORA Massimo, SPERONI Francesco Enrico, ALBE' Fausto, TOVAGLIERI Isabella, ROSANNA Umberto Marco, SALOMI Enrico, RIVA Alberto, CASTIGLIONI Franco, GENONI Paolo, VITA Salvatore, MARIANI Valerio Giovanni, PICCO BELLAZZI Walter Maria, BERUTTI Cinzia, VERGA Angelo

astenuti 2: CATALANO Ivan, ROSSI Gian Pietro

voti contrari 2: ROSSI Alberto, CIRIGLIANO Marco

non votante 1: CHIESA Alessandro

DELIBERA

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) **DI STABILIRE**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (I.U.C.), con efficacia dal 1° gennaio 2016:

a) Imposta Municipale Propria (I.M.U.):

Aliquota ridotta, per abitazione principale, per le sole unità immobiliari di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'articolo 13, comma 2, del Decreto Legge 201/2011, convertito in Legge 214/2011	4 per mille
Aliquota per i fabbricati di categoria D (esclusi D/5)	7,6 per mille



Città di
Busto Arsizio

Segreteria Generale

Aliquota per i fabbricati produttivi di Categoria D5	10,6 per mille
Aliquota per i fabbricati locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431	5,70 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	7,6 per mille
Aliquota per i terreni agricoli rientranti nella fattispecie prevista dall'art. 1, comma 13, della L. 208/2015	esenti
Aliquota per i terreni agricoli NON rientranti nella fattispecie prevista dall'art. 1, comma 13, della L. 208/2015	7,6 per mille
Aliquota per le aree edificabili	7,6 per mille

DI CONFERMARE, con riferimento all'esercizio finanziario 2016, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Categoria A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;

b) Tributo sui servizi indivisibili (TAS.I.):

Aliquota per abitazione principale, per le unità immobiliari di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011	2,0 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Categoria D – (tranne D5)	2,5 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Categoria D5	---
Aliquota per i fabbricati locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431	1,875 per mille
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (rif. Art. 1, comma 14, della L. 208/2015)	2,5 per mille
Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille
Aliquota per altri fabbricati	2,5 per mille
Aliquota terreni agricoli	esenti



Segreteria Generale

Aliquota per le aree edificabili	2,5 per mille
----------------------------------	---------------

Dando atto che la quota dell'imposta TA.S.I. dovuta dall'occupante è pari al 30% e la quota dell'imposta TA.S.I. dovuta dal proprietario è pari al 70% così come previsto dall'art. 3, comma 5, del Regolamento comunale I.U.C.;

Dando atto altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 14, della L. 208/2015, nel caso in cui l'unità immobiliare sia detenuta da un soggetto diverso dal proprietario o titolare di altro diritto reale che la destina ad abitazione principale, escluse le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, la TASI è dovuta solo dal proprietario o titolare di altro diritto reale nella percentuale del 70%, così come previsto dall'art. 3, comma 5, del Regolamento comunale I.U.C. vigente per l'anno 2015;

DI APPROVARE l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente l'indicazione dei servizi e dei relativi costi alla cui copertura la TA.S.I. è destinata;

c) Tassa sui rifiuti (TA.RI.):

Utenze domestiche:

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,64	42,83
2 componenti	0,75	77,10
3 componenti	0,84	98,52
4 componenti	0,91	128,50
5 componenti	0,99	154,20
6 o più componenti	1,04	175,62

Utenze non domestiche:



Segreteria Generale

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq)
1. Musei, associazioni, biblioteche, scuole, luoghi di culto	€. 0,39	€. 0,36
2. Cinema, teatri	€. 1,28	€. 1,15
3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	€. 1,48	€. 1,34
4. Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi e aree scoperte operative dei trasportatori/spedizionieri	€. 0,75	€. 0,69
5. Stabilimenti balneari	€. 0,00	€. 0,00
6. Esposizioni, autosaloni	€. 1,00	€. 0,92
7. Alberghi con ristorante	€. 4,84	€. 4,42
8. Alberghi senza ristorante	€. 3,19	€. 2,92
9. Ccase di cura e riposo	€. 3,70	€. 3,36
10. Ospedali	€. 3,30	€. 3,01
11. Uffici, agenzie, studi professionali	€. 2,99	€. 2,73
12. Banche e istituti di credito	€. 1,81	€. 1,65
13. Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	€. 2,77	€. 2,53
14. Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	€. 2,87	€. 2,61
15. Negozi particolari quali filatelie, tende e tessuti cappelli e ombrelli, antiquari	€. 1,79	€. 1,64
16. Banchi di mercato beni durevoli	€. 2,83	€. 2,57
17. Att. artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€. 2,14	€. 1,96
18. Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€. 1,61	€. 1,48
19. Carrozzerie, autofficine, elettrauto	€. 1,71	€. 1,57
20. Att. industriali con capannoni di produzione	€. 0,90	€. 0,82
21. Att. artigianali di produzione di beni specifici	€. 2,03	€. 1,84
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€. 5,49	€. 5,01
23. Mense, birrerie, hamburgerie	€. 4,78	€. 4,36
24. Bar, caffè, pasticcerie, pizza al taglio	€. 3,89	€. 3,55



Segreteria Generale

25. Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggio, generi alimentari	€. 4,70	€. 4,30
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	€. 1,51	€. 1,38
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€. 7,06	€. 6,44
28. Ipermercati di generi misti	€. 0,00	€. 0,00
29. Banchi di mercato generi alimentari	€. 6,20	€. 5,66
30. Discoteche, night club, sale giochi, altre attività di intrattenimento e/o divertimento	€. 3,76	€. 3,44

DI APPROVARE, quale parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- l'Allegato B contenente l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b (utenze non domestiche) dell'allegato 1 al Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, individuazione effettuata sulla base delle disposizioni recate dall'articolo 1, comma 652, della Legge n. 147/2013;

- l'Allegato C contenente l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe di cui alle tabelle 1a e 1b (utenze domestiche) dell'allegato 1 al Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, individuazione effettuata sulla base delle disposizioni recate dall'articolo 1, comma 652, della Legge n. 147/2013;

DI DARE ATTO che il totale delle esenzioni ed agevolazioni previste dal Regolamento I.U.C., stimate in € 398.957,20 sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

DI DARE ATTO altresì che sull'importo della TA.RI. si applica, Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19, del Decreto Legislativo n. 504/1992 e di cui all'articolo 1, comma 666, della Legge n. 147/2013;

DI INVIARE la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle politiche fiscali, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa vigente.



Segreteria Generale

DELIBERA, altresì, con apposita votazione favorevole espressa all'unanimità per alzata di mano, dai 21 consiglieri presenti di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.



Segreteria Generale

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 54 del 31/03/2016

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilasedici ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	FARIOLI GIANLUIGI	Presente	14	TOVAGLIERI ISABELLA	Presente
2	GENONI PAOLO	Presente	15	ALBERTINI MARCO	Assente
3	CORNACCHIA DIEGO	Presente	16	ALBE' FAUSTO	Presente
4	SALOMI ENRICO	Presente	17	CATALANO IVAN	Presente
5	RIVA ALBERTO PIETRO MARIA	Presente	18	CIRIGLIANO MARCO	Presente
6	CASTIGLIONI FRANCO	Presente	19	PICCO BELLAZZI WALTER MARIA	Presente
7	CHIESA ALESSANDRO	Presente	20	VERGA ANGELO	Presente
8	LATTUADA FRANCESCO	Assente	21	MARIANI VALERIO GIOVANNI	Presente
9	CICERO PAOLO	Assente	22	BERUTTI LUCIA CINZIA	Presente
10	ROSANNA UMBERTO MARCO	Presente	23	VITA SALVATORE	Presente
11	PINCIROLI LIVIO	Assente	24	ROSSI ALBERTO	Presente
12	SPERONI FRANCESCO ENRICO	Presente	25	ROSSI GIAN PIETRO	Presente
13	ROGORA MASSIMO	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

REGUZZONI GIAMPIERO, AZZIMONTI IVO, ARMIRAGLIO ALBERTO, CISLAGHI MARIO, REGUZZONI MARIA PAOLA

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott.ssa Lucia Amato.

L'Avv. Diego Cornacchia nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

VERIFICA DEL PREZZO DI CESSIONE DEGLI IMMOBILI RESIDENZIALI, PRODUTTIVI E TERZIARI PER L'ANNO 2016.



Segreteria Generale

Verbale n. 54

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera c), del D.Lgs n. 267/2000 ‘Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali’, i Comuni, prima dell’approvazione del Bilancio di previsione, ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71, n.457/78, devono annualmente provvedere a verificare la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie, oltre a stabilire il prezzo di cessione per ciascun tipo di area e fabbricato;
- la determinazione del prezzo di cessione delle aree viene annualmente operata con validità di un anno fino all’approvazione dell’analoga deliberazione da assumere prima dell’approvazione del bilancio tenendo presente il prezzo di acquisizione, opportunamente aggiornato ed integrato in considerazione della media delle incidenze di spesa incontrate dall’Amministrazione per l’indennizzo ai coltivatori delle aree, l’espletamento di eventuali procedure di occupazione d’urgenza, frazionamenti, spese legali, frutti pendenti, indennità di occupazione, eventuali demolizioni, ecc.;
- per l’anno 2015 il Comune di Busto Arsizio, con l’approvazione della deliberazione in argomento, ha ritenuto di dover stabilire i prezzi di acquisizione e di cessione per le sole aree della Zona produttiva di sud ovest a Sacconago come segue:

Euro 31,00 prezzo di acquisizione

Euro 49,00 prezzo di cessione

- la deliberazione è stata assunta dando atto che :

- . il ‘Piano delle alienazioni’, approvato contestualmente al Bilancio di previsione, contiene tutte le necessarie indicazioni (individuazione dei beni e determinazione del prezzo di cessione) in merito agli immobili da cedere, per qualsivoglia finalità, in corso d’anno;
- . per la definizione di eventuali prezzi di acquisizione di immobili per pubblica utilità, fermi restando i disposti normativi del D.L. citato e il ricorso preferenziale ai meccanismi perequativi/compensativi del PGT, è sempre possibile fare riferimento ai



Segreteria Generale

valori annualmente deliberati dall'Amministrazione Comunale ai fini impositivi e ai valori di monetizzazione che sono determinati i correlazione agli stessi e secondo i medesimi criteri;

- . è sempre possibile per l'Amministrazione Comunale valutare e deliberare in merito a casi particolari e specifici che dovessero presentarsi;

Ritenuto, per le medesime ragioni sopra elencate, anche per quest'anno necessario stabilire i prezzi di acquisizione e di cessione delle sole aree della Zona produttiva di sud ovest confermando, in ragione della stasi dei valori immobiliari e della generale situazione di crisi economica, i valori deliberati per l'anno 2015, al fine di consentire la cessione dei lotti ancora disponibili, a fronte di eventuali richieste;

Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta nella seduta dell'11 marzo 2016 e dalla Commissione consiliare territorio, ambiente, urbanistica, edilizia privata, aziende attività economiche e commercio, industria ed artigianato, lavoro il 22 marzo 2016;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili di Servizio competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.18.08.2000 n.267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 11, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alle ore 22:32:

Presenti in aula 21:

voti favorevoli 19: CORNACCHIA Diego,FARIOLI Gianluigi,ROGORA Massimo,SPERONI Francesco Enrico,ALBE' Fausto,TOVAGLIERI Isabella,ROSANNA Umberto Marco,CHIESA Alessandro,SALOMI Enrico,RIVA Alberto,CASTIGLIONI Franco,GENONI Paolo,CATALANO Ivan,ROSSI Gian Pietro,VITA Salvatore,MARIANI Valerio Giovanni,PICCO BELLAZZI Walter Maria,BERUTTI Cinzia,VERGA Angelo

voti contrari 1: ROSSI Alberto

astenuti 1: CIRIGLIANO Marco



Segreteria Generale

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le ragioni indicate in premessa che qui si danno come interamente trascritte, in **Euro 31,00** il prezzo di acquisizione delle aree produttive della Zona industriale di sud ovest a Sacconago e in **Euro 49,00** il prezzo di cessione delle medesime aree, determinati come riportato in narrativa;
- 2) di stabilire che i prezzi di cui al punto 1) hanno validità a partire dall'1.01.2016.



Segreteria Generale

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 55 del 31/03/2016

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilasedici ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	FARIOLI GIANLUIGI	Presente	14	TOVAGLIERI ISABELLA	Presente
2	GENONI PAOLO	Presente	15	ALBERTINI MARCO	Assente
3	CORNACCHIA DIEGO	Presente	16	ALBE' FAUSTO	Presente
4	SALOMI ENRICO	Presente	17	CATALANO IVAN	Presente
5	RIVA ALBERTO PIETRO MARIA	Presente	18	CIRIGLIANO MARCO	Presente
6	CASTIGLIONI FRANCO	Presente	19	PICCO BELLAZZI WALTER MARIA	Presente
7	CHIESA ALESSANDRO	Presente	20	VERGA ANGELO	Presente
8	LATTUADA FRANCESCO	Assente	21	MARIANI VALERIO GIOVANNI	Presente
9	CICERO PAOLO	Assente	22	BERUTTI LUCIA CINZIA	Presente
10	ROSANNA UMBERTO MARCO	Presente	23	VITA SALVATORE	Presente
11	PINCIROLI LIVIO	Assente	24	ROSSI ALBERTO	Presente
12	SPERONI FRANCESCO ENRICO	Presente	25	ROSSI GIAN PIETRO	Presente
13	ROGORA MASSIMO	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

REGUZZONI GIAMPIERO, AZZIMONTI IVO, ARMIRAGLIO ALBERTO, CISLAGHI MARIO, REGUZZONI MARIA PAOLA

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott.ssa Lucia Amato.

L'Avv. Diego Cornacchia nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI DI IMMOBILI COMUNALI PER IL TRIENNIO 2016-2018
(ART. 58 L. 133/2008). I.E.



Segreteria Generale

Verbale n. 55

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 06.08.2008 n. 133, che introducendo l'adozione, da parte e a cura delle Regioni e degli Enti Locali, del "Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari", ovvero dell'elenco degli immobili strategicamente non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili pertanto di dismissione, ha previsto:

- la necessità per gli Enti Locali di procedere ad effettuare un percorso di razionalizzazione del proprio Patrimonio redigendo un apposito documento da allegare al Bilancio di Previsione;
- notevoli semplificazioni operative al fine di addivenire, ai sensi dei commi 1 e 2, alla ricognizione, al riordino nonché alla valorizzazione del patrimonio di Regioni, Comuni e di altri Enti Locali, in un'ottica non conservativa e statica dello stesso, ma quale assetto dinamico di gestione finanziaria, sia corrente che d'investimento.

RILEVATO CHE:

- l'Amministrazione Comunale, al fine di un miglior utilizzo delle proprie risorse disponibili, ha pertanto avviato già da tempo un procedimento di individuazione di alcuni beni immobili suscettibili di alienazione;
- il presente atto non comporta obbligazioni per l'Ente, impegni diretti di spesa o specifiche diminuzioni di entrata;

CONSIDERATO CHE gli elenchi, da pubblicare mediante le forme di legge, hanno effetto dichiarativo della proprietà, anche in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

VISTO il "Piano delle Alienazioni" dei beni immobili di cui all'allegata tabella "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un valore complessivo per il triennio 2016 – 2018 pari ad €. 17.216.400,00=;



Segreteria Generale

VISTO il vigente Regolamento per l'Alienazione e la valorizzazione del patrimonio comunale disponibile del Comune di Busto Arsizio;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Busto Arsizio;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta il 22 marzo 2016 e dalla Commissione Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche e Patrimonio il 23 marzo 2016;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 11, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alle ore 22:33:

Presenti in aula 21

voti favorevoli 12: CORNACCHIA Diego, FARIOLI Gianluigi, ROGORA Massimo, SPERONI Francesco, Enrico, ALBE' Fausto, TOVAGLIERI Isabella, ROSANNA Umberto, Marco, CHIESA Alessandro, SALOMI Enrico, RIVA Alberto, CASTIGLIONI Franco, GENONI Paolo

voti contrari 6: ROSSI Alberto, VITA Salvatore, MARIANI Valerio Giovanni, PICCO BELLAZZI Walter Maria, BERUTTI Cinzia, VERGA Angelo

astenuti 3: CATALANO Ivan, ROSSI Gian Pietro, CIRIGLIANO Marco

DELIBERA



Segreteria Generale

1) di approvare il Piano delle Alienazioni di beni immobili disponibili di proprietà del Comune di Busto Arsizio, per il triennio 2016 – 2018, di cui all'allegata tabella “A” che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che:

- a) la trasformazione dei diritti di superficie in proprietà delle aree P.E.E.P. è stata già regolata con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 112 del 10/11/2005, n. 41 del 5.05.2008 e n. 26 del 08/03/2012 e pertanto non è materia del presente provvedimento;
- b) il valore degli immobili da alienare, oggetto del presente piano triennale, ammonta complessivamente ad €. 17.216.400,00=;
- c) la pubblicazione dell'elenco dei beni di cui al presente atto ha effetto dichiarativo della proprietà e produce effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene all'Agenzia del Territorio (ex-catasto).
- d) i procedimenti conseguenti dovranno essere assunti nel pieno rispetto del vigente Regolamento Comunale per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio disponibile di proprietà dell'Ente.

Delibera, altresì, con apposita votazione favorevole espressa all'unanimità per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.



Segreteria Generale

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 56 del 31/03/2016

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilasedici ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	FARIOLI GIANLUIGI	Presente	14	TOVAGLIERI ISABELLA	Presente
2	GENONI PAOLO	Presente	15	ALBERTINI MARCO	Assente
3	CORNACCHIA DIEGO	Presente	16	ALBE' FAUSTO	Presente
4	SALOMI ENRICO	Presente	17	CATALANO IVAN	Presente
5	RIVA ALBERTO PIETRO MARIA	Presente	18	CIRIGLIANO MARCO	Presente
6	CASTIGLIONI FRANCO	Presente	19	PICCO BELLAZZI WALTER MARIA	Presente
7	CHIESA ALESSANDRO	Presente	20	VERGA ANGELO	Presente
8	LATTUADA FRANCESCO	Assente	21	MARIANI VALERIO GIOVANNI	Presente
9	CICERO PAOLO	Assente	22	BERUTTI LUCIA CINZIA	Presente
10	ROSANNA UMBERTO MARCO	Presente	23	VITA SALVATORE	Presente
11	PINCIROLI LIVIO	Assente	24	ROSSI ALBERTO	Presente
12	SPERONI FRANCESCO ENRICO	Presente	25	ROSSI GIAN PIETRO	Presente
13	ROGORA MASSIMO	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

REGUZZONI GIAMPIERO, AZZIMONTI IVO, ARMIRAGLIO ALBERTO, CISLAGHI MARIO, REGUZZONI MARIA PAOLA

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott.ssa Lucia Amato.

L'Avv. Diego Cornacchia nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016-2018, AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL PERIODO 2016-2018.I.E.



Segreteria Generale

Verbale n. 56

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Dato atto che il termine per l’approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 e del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 ai sensi dell’art. 151 del D.Lgs 267 del 18/08/2000, è fissato al 31 dicembre dell’anno precedente;

Visti:

- il Decreto del Ministero dell’Interno del 28.10.2015, il quale ha disposto che il termine per l’approvazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali per gli anni 2016-2018 e del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 è differito al 31 marzo 2016;
- il Decreto del Ministero dell’Interno del 01.03.2016 che ha ulteriormente differito tale termine al 30 aprile 2016;
- l’art. 162 del D.Lgs. 267/2000, secondo il quale il Consiglio Comunale delibera il Bilancio per l’anno successivo osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- l’art. 174, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce che lo schema di bilancio e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente ai suoi allegati;

Dato atto che:

- la Giunta Comunale ha approvato il DUP 2016-2018 con deliberazione n. 216 del 07.12.2015 e lo ha presentato in Consiglio Comunale nella seduta del 17.12.2015;
- è stata redatta la Nota Integrativa secondo le modalità previste dall’art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 che costituisce allegato al Bilancio ex comma 3 medesimo art. 11 D.Lgs. 118/2011;
- la redazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all’art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011, si renderà obbligatoria, in base al Decreto del Ministero dell’Interno 22.12.2015 a decorrere dal bilancio di previsione finanziario che verrà redatto nell’anno 2016 per il periodo 2017/2019;
- il comma 712 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2015) prevede che a decorrere dall’anno 2016, al bilancio di previsione è obbligatoriamente allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di competenza finanziaria, saldo che sostituisce a decorrere dall’annualità 2016 il patto di stabilità interno;



Segreteria Generale

- il medesimo comma 712 prevede che tale prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del D.Lgs. 118/2011 e che con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto dovrà essere allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del D.Lgs. 118/2011;

- in attesa dell'approvazione del prospetto concernente il rispetto del saldo di competenza finanziaria potenziato nel Documento Unico di Programmazione è stato riportato un prospetto redatto in base alle indicazioni dell'IFEL che dimostra il rispetto di quanto previsto dai commi 711 e seguenti della legge di stabilità 2016 relativamente al saldo di competenza;

Considerato che:

-l'art. 128 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 prevede che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolga sulla base di un programma triennale da approvare congiuntamente al bilancio pluriennale di previsione, unitamente con un elenco annuale dei lavori da attuare nell'anno finanziario coincidente con il primo anno del bilancio pluriennale;

- lo stesso art. 128 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 stabilisce che lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatici per almeno sessanta giorni consecutivi;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 15.10.2015 è stato adottato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 ed elenco annuale 2016 redatti ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 nonché del Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 9 giugno 2005 e posto in pubblicazione nei termini e per il periodo previsto dalla vigente normativa;

Visto lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche aggiornato in base alle indicazioni programmatiche del Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato dalla Giunta Comunale il 7.12.2015 con atto n. 216 e alle successive indicazioni contenute nell'aggiornamento del DUP approvato dalla Giunta Comunale l'11 marzo 2016;

Dato atto che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 11/03/2016 sono stati approvati l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 e gli schemi del Bilancio di Previsione 2016-2018 ;

- Viste le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 35 del 11.03.2016 avente ad oggetto: "Piano triennale di individuazione di misure di razionalizzazione dell'utilizzo e contenimento delle spese di funzionamento delle strutture. Aggiornamento relativo al triennio 2016-2018." I.E.;
- n. 41 del 11.03.2016 avente ad oggetto: "Determinazione tributo ambientale provinciale anno 2016, ex articolo 19, comma 3, D.lgs. 504/92." I.E.;
- n. 36 del 11.03.2016 avente ad oggetto: "Servizi Pubblici a domanda individuale. Approvazione delle tariffe e tasso di copertura delle spese per l'anno 2016." I.E.;
- n. 37 del 11.03.2016 avente ad oggetto: "Approvazione tariffe servizi comunali diversi anno 2016-2018." I.E.



Segreteria Generale

- n. 38 del 11.03.2016 avente ad oggetto: "Proventi per sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della Strada." I.E.;
- n. 40 del 11.03.2016 avente ad oggetto: "Riconoscimento annuale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001 e determinazione del fabbisogno di personale per il periodo 2016-2018. Rideterminazione della dotazione organica dell'Ente.-I.E.;"
- le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale :
 - o "Verifica del prezzo di cessione degli immobili residenziali, produttivi e terziari per l'anno 2016. I.E.." approvata dal Consiglio comunale nella seduta odierna;
 - o "Approvazione aliquote e tariffe I.U.C. (IMU, TARI, TASI) anno 2016 – I.E." approvata dal Consiglio comunale nella seduta odierna;
 - o "Approvazione piano finanziario TARI 2016 – I.E." approvata dal Consiglio comunale nella seduta odierna;
 - o "Determinazione aliquota addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche anno 2016 - I.E" approvata dal Consiglio comunale nella seduta odierna;
 - o "Approvazione piano delle alienazioni di immobili comunali per il triennio 2016 – 2018 (art. 58 l. 133/2008)", approvata dal Consiglio Comunale nella seduta odierna;

Visti altresì lo Statuto Comunale e il Regolamento di Contabilità;

Dato atto:

- che per il triennio 2016-2018 non si ricorre all'assunzione di mutui;
- che l'indebitamento per anticipazione di cassa iscritto a Bilancio non supera il limite previsto dagli artt. 195 e 222 del D.lgs. 267/2000 e successivo art . 2 , comma 3-bis, del D.L. 28 gennaio 2014, n. 4 . convertito nella Legge 50 del 28/03/2014;
- che, per quanto concerne le entrate tributarie e patrimoniali, si sono osservate le disposizioni di legge vigenti alla data di approvazione del Bilancio e che le entrate tributarie sono state iscritte a bilancio al lordo delle spese e delle commissioni spettanti al concessionario per la riscossione;
- che le Entrate derivanti dalla Tassa Rifiuti (TARI) assicurano per il 2016 la copertura del 100% di tutti i costi di gestione;
- che i proventi dei servizi pubblici a domanda individuale assicurano per il 2016 la copertura del costo complessivo nella misura del 51,98%, pur non essendo l'Ente strutturalmente deficitario e, pertanto, non soggetto all'obbligo di copertura minima del 36% del costo complessivo;
- che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative discendenti dalle violazioni del Codice della Strada allocate al Tit. III dell'entrata sono state destinate agli interventi precisati dall'art. 208 del D.Lgs. 285/92, come modificato dalla Legge 120/2010;
- che, per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.lgs. 267/2000 e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- che i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e le relative sanzioni sono iscritti integralmente al Titolo IV dell'Entrata;



Segreteria Generale

- che una quota non inferiore al 10% delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione viene destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 6 del 20.02.1989;
- che una quota non inferiore all'8% delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria viene destinata alla realizzazione degli istituti di culto e di attrezzi destinate a servizi religiosi, secondo le disposizioni previste agli articoli dal 70 al 73 della Legge Regionale n. 12 dell'11.03.2005;
- che l'Ente Locale non rientra tra quelli soggetti al risanamento finanziario della gestione ai sensi della Parte II, Titolo VIII, del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- che dalle risultanze del Rendiconto della Gestione dell' anno 2014 il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
- che nella determinazione del relativo trattamento economico del personale si è tenuto conto delle norme contenute nell'ultimo contratto di lavoro per i dipendenti degli Enti Locali;
- che gli atti allegati al bilancio sono con esso coerenti;
- che i dati contabili corrispondono a quelli delle deliberazioni connesse al bilancio e ai relativi documenti giustificativi;
- che il Bilancio di Previsione deve rispettare necessariamente tutti gli equilibri disposti normativamente, anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il prospetto del Programma degli Incarichi di Collaborazione Autonoma per l'anno 2016, ex art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007 e s.m.i. ed ex art. 46 del D.L. n. 112/2008, convertito con la Legge n. 133/2008, redatto sulla scorta delle comunicazioni pervenute all'Ufficio Ragioneria dai vari Settori dell'Ente, per un importo complessivo di € 300.000,00 il quale costituisce limite massimo di attribuzione degli stessi;

Atteso che

la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta in data 22.03.2016 e dalla Commissione Consiliare "Affari Generali – Bilancio – Personale" nella seduta del 23.03.2016;

Visti:

- il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 17.03.2016;
- i pareri favorevoli, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, espressi:
 - o dal Responsabile del Settore Opere Pubbliche in ordine alla regolarità tecnica del Programma Triennale delle Opere Pubbliche;
 - o dal Responsabile di Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica, ad esclusione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267,;

Richiamato l'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/000;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. a) del D. Lgs n. 267/000;



Segreteria Generale

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 11, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alle ore 22:34:

Presenti in aula 21

voti favorevoli 12: CORNACCHIA Diego, FARIOLI Gianluigi, ROGORÀ Massimo, SPERONI Francesco Enrico, ALBE' Fausto, TOVAGLIERI Isabella, ROSANNA Umberto Marco, CHIESA Alessandro, SALOMI Enrico, RIVA Alberto, CASTIGLIONI Franco, GENONI Paolo

voti contrari 7: ROSSI Alberto, CIRIGLIANO Marco, VITA Salvatore, MARIANI Valerio Giovanni, PICCO BELLAZZI Walter Maria, BERUTTI Cinzia, VERGA Angelo

astenuti 2: CATALANO Ivan, ROSSI Gian Pietro

D E L I B E R A

1) di approvare l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2016 – 2018 (**Allegato A**), nonchè il Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 (**allegato B**) dando atto che la Previsione di cassa in entrata ammonta a €. 106.928.191,20 e per la parte spesa a €. 105.353.446,32 e che nella previsione relativa al Titolo I della spesa, pari a €. 68.727.962,62 è previsto il fondo di riserva di cassa per un importo di €. 1.500.000,00, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla norma;

BILANCIO TRIENNALE 2016 – 2018

E N T R A T A	2016	2017	2018
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	69.854,11	4.400	0,00



Segreteria Generale

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.915.957,55	1.182.833,48	0,00
Fondo di cassa	16.852.267,14		
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.275.000,00	44.275.000,00	47.415.000,00
Titolo II Trasferimenti correnti	3.335.764,00	3.321.998,00	3.321.998,00
Titolo III Entrate extra tributarie	19.438.523,00	16.070.250,00	16.100.250,00
Titolo IV Entrate in conto capitale	29.954.998,14	12.345.566,69	12.364.300,00
Titolo V Entrate da riduzioni di attività finanziarie	7.400.000,00	0,00	0,00
Titolo VI Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VII Anticipazioni da Istituto Tesoriere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	10.622.000,00	10.622.000,00	10.622.000,00
TOTALE ENTRATA	130.012.096,80	96.022.048,17	97.823.548,00
S P E S A			
Titolo I Spese correnti	66.126.961,11	63.194.998,00	63.820.898,00
Titolo II Spese in c/capitale	34.117.255,69	10.774.700,17	12.364.300,00
Titolo III Spese per incremento di attività finanziarie	7.400.000,00	0,00	0,00
Titolo IV Rimborso di prestiti	3.745.880,00	3.430.350,00	3.016.350,00



Città di
Busto Arsizio

Segreteria Generale

Titolo V anticipazioni	Chiusura da Istituto Tesoriere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo VII Spese per conto terzi e partite di giro		10.622.000,00	10.622.000,00	10.622.000,00
TOTALE SPESA		130.012.096,80	96.022.048,17	97.823.548,00

2) di approvare lo schema di Bilancio completo dei seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 art. 11 D.Lgs. 118/2011 (**allegato C**);
- h) i rendiconti della gestione e i bilanci consolidati relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione deliberati dalle società partecipate dal Comune di Busto Arsizio (**allegato D**);
- i) il prospetto previsto dal comma 712 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2015) contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di competenza finanziaria, saldo che sostituisce a decorrere dall'annualità 2016 il patto di stabilità (**Allegato E**);

3) di approvare unitamente al Bilancio Preventivo, quale parte integrante e sostanziale, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il periodo 2016 - 2018 e l'Elenco annuale dei



Segreteria Generale

Lavori Pubblici, redatto in base a quanto disposto dal Decreto Ministeriale dell'11.11.2011 (**allegato F**);

4) di dare atto che i documenti contabili approvati al punto 1) recepiscono le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale costituenti allegati al Bilancio di Previsione:

- n. 35 del 11.03.2016 avente ad oggetto: "Piano triennale di individuazione di misure di razionalizzazione dell'utilizzo e contenimento delle spese di funzionamento delle strutture. Aggiornamento relativo al triennio 2016-2018." I.E.(**allegato G**);
- n. 41 del 11.03.2016 avente ad oggetto: "Determinazione tributo ambientale provinciale anno 2016, ex articolo 19, comma 3, D.lgs. 504/92." I.E(**allegato H**);
- n. 36 del 11.03.2016 avente ad oggetto: "Servizi Pubblici a domanda individuale. Approvazione delle tariffe e tasso di copertura delle spese per l'anno 2016." I.E. (**allegato I**);
- n. 37 del 11.03.2016 avente ad oggetto: "Approvazione tariffe servizi comunali diversi anno 2016-2018." I.E(**allegato L**);
- n. 38 del 11.03.2016 avente ad oggetto: "Proventi per sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della Strada." I.E.(**allegato M**);
- n. 40 del 11.03.2016 avente ad oggetto: "Riconoscimento annuale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001 e determinazione del fabbisogno di personale per il periodo 2016-2018. Rideterminazione della dotazione organica dell'Ente.-I.E."(**allegato N**);

- nonchè le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale :

- o "Verifica del prezzo di cessione degli immobili residenziali, produttivi e terziari per l'anno 2016. I.E.." approvata dal Consiglio comunale nella seduta odierna;
- o "Approvazione aliquote e tariffe I.U.C. (IMU, TARI, TASI) anno 2016 – I.E."approvata dal Consiglio comunale nella seduta odierna;
- o "Approvazione piano finanziario TARI 2016 – I.E." approvata dal Consiglio comunale nella seduta odierna;
- o "Determinazione aliquota addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche anno 2016 - I.E" approvata dal Consiglio comunale nella seduta odierna;
- o "Approvazione piano delle alienazioni di immobili comunali per il triennio 2016 – 2018 (art. 58 l. 133/2008)", approvata dal Consiglio Comunale nella seduta odierna;

5) di applicare per l'esercizio 2016 tutti i tributi comunali nella misura e con le aliquote previste dalle deliberazioni di Giunta Comunale e dalle deliberazioni approvate dal Consiglio Comunale in materia di aliquote IUC e Addizionale Comunale all'IRPEF;

6) di approvare il prospetto **allegato O**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che costituisce Programma degli Incarichi di Collaborazione Autonoma per l'anno 2016, ex art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007 e s.m.i. ed ex art. 46 del D.L. n. 112/2008, convertito con la Legge n. 133/2008, per un importo complessivo di €. 300.000,00 il quale costituisce limite massimo di attribuzione degli stessi;



Segreteria Generale

- 7) di allegare altresì la tabella dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (allegato P).

Delibera, altresì, con apposita votazione favorevole espressa per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.



Segreteria Generale

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 57 del 31/03/2016

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilasedici ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	FARIOLI GIANLUIGI	Assente	14	TOVAGLIERI ISABELLA	Presente
2	GENONI PAOLO	Presente	15	ALBERTINI MARCO	Assente
3	CORNACCHIA DIEGO	Presente	16	ALBE' FAUSTO	Assente
4	SALOMI ENRICO	Presente	17	CATALANO IVAN	Presente
5	RIVA ALBERTO PIETRO MARIA	Presente	18	CIRIGLIANO MARCO	Presente
6	CASTIGLIONI FRANCO	Presente	19	PICCO BELLAZZI WALTER MARIA	Presente
7	CHIESA ALESSANDRO	Presente	20	VERGA ANGELO	Presente
8	LATTUADA FRANCESCO	Assente	21	MARIANI VALERIO GIOVANNI	Presente
9	CICERO PAOLO	Assente	22	BERUTTI LUCIA CINZIA	Presente
10	ROSANNA UMBERTO MARCO	Assente	23	VITA SALVATORE	Presente
11	PINCIROLI LIVIO	Assente	24	ROSSI ALBERTO	Presente
12	SPERONI FRANCESCO ENRICO	Presente	25	ROSSI GIAN PIETRO	Presente
13	ROGORA MASSIMO	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 18 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

REGUZZONI GIAMPIERO, AZZIMONTI IVO, ARMIRAGLIO ALBERTO, CISLAGHI MARIO, REGUZZONI MARIA PAOLA

Assiste il Vice Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Vegetti.

L'Avv. Diego Cornacchia nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE NEL PERIODO DELLE INTERROGAZIONI DEL CONSIGLIERE MARIANI
RIGUARDANTE LA SITUAZIONE IN VIA CANALE



Segreteria Generale

Verbale n. 57

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il quattordicesimo punto all'ordine del giorno e informa il Consiglio che il 14 marzo 2016 il Consigliere Valerio Mariani ha presentato la seguente interrogazione protocollata al n. 22956:

“Premesso che:

- *Alcuni cittadini residenti in via Canale hanno segnalato lo stato di manutenzione della strada gravemente ammalorato con la presenza di dossi e buche su tutta la via;*
- *la situazione è poi molto pericolosa all'ingresso della via sotto il sovrappasso di via M. Grappa/Sicilia dove sulla strada in curva sporge dal piano stradale per alcuni centimetri una cameretta fognaria che rende il transito di veicoli, soprattutto cicli e motocicli, molto pericoloso;*
- *la situazione è aggravata dal transito continuo dei mezzi che lavorano presso il centro multiraccolata rifiuti di agesp;*

considerato

- *che la situazione della cameretta può avere gravi responsabilità per l'amministrazione in caso di sinistri;*

si interroga in CONSIGLIO per conoscere

quando sia intenzione di intervenire da parte dell'amministrazione comunale risolvendo il problema magari prevedendo anche l'asfaltatura dell'intera strada.”.

Il Presidente del Consiglio Comunale cede, pertanto, la parola al Consigliere perchè la illustri:



Segreteria Generale

Consigliere Mariani Valerio Giovanni (Partito Democratico)

Grazie. Brevemente, è una segnalazione da parte, soprattutto, dei cittadini della via Canale che ormai da molti anni a più riprese, so che è partita anche, non so se è arrivata è stata protocollata, ma arriverà, una raccolta firme in merito alla situazione di via Canale in generale, ma soprattutto, per chi conosce la viabilità, sotto il cavalcavia di via Monte Grappa o viale Sicilia, come si vuol chiamare, c'è una situazione di tombinatura, di un attraversamento fognario che è molto, molto pericolosa. Non è cosa di quest'anno, è ormai cosa che si trascina già da qualche anno, e rispetto a questo, sostanzialmente, l'interrogazione chiede quali siano le intenzioni dell'Amministrazione, fatto salvo anche le previsioni, ho visto, non ovviamente citate per via Canale, ma in generale per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie sul manto stradale, che cosa si voglia fare per migliorare la situazione. Una strada oltretutto importante e se vogliamo anche se un po' periferica, ma di importante traffico, perché come sapete in fondo c'è ovviamente il Centro di Multi Raccolta con gli uffici e c'è un transito in alcune ore della giornata che è molto importante.

Quindi, al di là ovviamente dei residenti che soffrono per questa situazione, e anche per chi percorre questa strada, lo dico soprattutto non tanto per le automobili che magari hanno qualche problema di sospensione, ma in quel punto soprattutto biciclette e motorini rischiano il più delle volte di cadere con, ovviamente, le conseguenze del caso, che poi, ahimè, ricadono sull'Amministrazione. Perché, come sapete, quando le strade sono ammalorate e non le manuteniamo, le cause si sprecano. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Molte grazie a lei. L'Assessore Maria Paola Reguzzoni risponde.

Assessore Reguzzoni Maria Paola

Grazie, Presidente. Il rifacimento completo della via Canale è inserita nel Piano Asfaltature 2016, che, non appena verrà approvato il bilancio, verrà emessa la gara di appalto e le asfaltature verranno realizzate a cavallo tra la primavera e l'estate di quest'anno. Grazie.



Segreteria Generale

Presidente Cornacchia Diego

Può replicare. Grazie.

Consigliere Mariani Valerio Giovanni (Partito Democratico)

Ringrazio l'Assessore della risposta immediata e chiara. Ricordo soltanto all'Assessore l'altro accenno che è molto importante, perché non è soltanto una questione di manto, ma soprattutto quella tominatura ha bisogno di un intervento particolare.

Quindi, possiamo rispondere e risponderà lei ai cittadini, rispetto a questo. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Grazie.



Segreteria Generale

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 58 del 31/03/2016

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilasedici ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	FARIOLI GIANLUIGI	Assente	14	TOVAGLIERI ISABELLA	Presente
2	GENONI PAOLO	Presente	15	ALBERTINI MARCO	Assente
3	CORNACCHIA DIEGO	Presente	16	ALBE' FAUSTO	Assente
4	SALOMI ENRICO	Presente	17	CATALANO IVAN	Presente
5	RIVA ALBERTO PIETRO MARIA	Presente	18	CIRIGLIANO MARCO	Presente
6	CASTIGLIONI FRANCO	Presente	19	PICCO BELLAZZI WALTER MARIA	Presente
7	CHIESA ALESSANDRO	Presente	20	VERGA ANGELO	Presente
8	LATTUADA FRANCESCO	Assente	21	MARIANI VALERIO GIOVANNI	Presente
9	CICERO PAOLO	Assente	22	BERUTTI LUCIA CINZIA	Presente
10	ROSANNA UMBERTO MARCO	Assente	23	VITA SALVATORE	Presente
11	PINCIROLI LIVIO	Assente	24	ROSSI ALBERTO	Presente
12	SPERONI FRANCESCO ENRICO	Presente	25	ROSSI GIAN PIETRO	Presente
13	ROGORA MASSIMO	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 18 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

REGUZZONI GIAMPIERO, AZZIMONTI IVO, ARMIRAGLIO ALBERTO, CISLAGHI MARIO, REGUZZONI MARIA PAOLA

Assiste il Vice Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Vegetti.

L'Avv. Diego Cornacchia nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE NEL PERIODO DELLE INTERROGAZIONI DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO RIGUARDANTE LA MANIFESTAZIONE LATINFIEXPO 2016 A MALPENSAFIERE



Segreteria Generale

Verbale n. 58

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il quindicesimo punto all'ordine del giorno e informa il Consiglio che il 16 marzo 2016 il gruppo consiliare Partito Democratico ha presentato l'interrogazione prot. n. 24255 in oggetto .

Cede, pertanto, la parola al Consigliere Angelo Verga che ne dà lettura:

“Premesso che

Lo scorso anno, a partire dal 19 giugno, si è svolto nel polo fieristico Malpensafiere il festival Latinfiexpo organizzato dalla Caribe Event in collaborazione con il Comune di Busto Arsizio e con il patrocinio di Expo 2015 della durata di ben 72 giorni;

l'evento prevedeva un'apertura serale 6 giorni su 7 dal martedì alla domenica dalle ore 19 alle ore 03.00;

è stata calcolata una affluenza complessiva per l'intero periodo di oltre 200.000 persone;

Considerato che

• la musica ad alto volume sino alle 03.00 di notte, il continuo viavai di auto e persone e i frequenti schiamazzi notturni hanno determinato un inquinamento acustico ben superiore alla normale soglia di tollerabilità creando forti disagi per i cittadini delle abitazioni circostanti;

• i residenti del Quartiere di S. Anna hanno più volte segnalato all'amministrazione comunale che il volume della musica, altissimo sino a notte inoltrata (ore 3), il rumore delle auto e gli schiamazzi rendevano impossibile dormire nelle ore notturne e hanno richiesto un tempestivo intervento dell'Amministrazione Comunale perché fossero adottati i provvedimenti necessari per limitare le emissioni sonore, gli schiamazzi e il rumore di macchine rendendoli tollerabili;

• nessun intervento vi è stato da parte dell'Amministrazione Comunale;

• nonostante le grosse problematiche emerse, sul sito internet www.latinfiexpo.com è già pubblicizzata l'edizione 2016 della manifestazione che inizierà il 16 giugno e si protrarrà sino al 3 settembre dal martedì alla domenica con gli stessi orari del 2015, dalle 19.00 alle 03.00;

si interroga in CONSIGLIO per conoscere



Segreteria Generale

quali siano gli interventi che questa amministrazione intende porre in essere per far fronte all'inquinamento acustico provocato dalla musica ad altissimo volume e che rende impossibile ai residenti del Quartiere di S. Anna il riposo notturno;

se è stata prevista una limitazione di orario dell'evento, quantomeno nei giorni lavorativi nonché il posizionamento di idonee strutture fonoassorbenti per ridurre le immissioni acustiche nelle zone abitate circostanti il polo fieristico di Malpensafiere.”

Presidente Cornacchia Diego

Confido che per la prossima tornata amministrativa qualcuno si accolli la responsabilità di una interrogazione, cioè non può essere una interrogazione collettiva di cinque persone. L'interrogazione è un atto personale, “io Consigliere interrogo”, non “Gruppo Consiliare interroghiamo”.

L'interrogazione è la facoltà specifica di un Consigliere Comunale. Quindi l'interrogazione deve essere presentata a nome del singolo Consigliere Comunale.

Io lo dico a norma di Regolamento. A norma di Regolamento l'interrogazione è una facoltà del singolo Consigliere Comunale non dei Gruppi Consiliari.

Quindi, io a chi di voi dovrà rimanere qua dentro, tenga presente che in realtà è stata una anomalia di cui si è avvalso solo esclusivamente il Gruppo del Partito Democratico.

Risponde l'Assessore Alberto Armiraglio.

Assessore Armiraglio Alberto

Grazie, Presidente. È vero, in effetti è una notizia di stampa, che però è confermata anche sul sito del polo fieristico Malpensafiere, però a tutt'oggi al Protocollo del Comune non è arriva nessuna istanza per lo svolgimento di questa manifestazione.

Quindi, non abbiamo neanche potuto verificare la documentazione che dovrebbero presentare per effettuare la manifestazione.



Segreteria Generale

Perciò non avendo questi elementi oggettivi sulle caratteristiche delle sorgenti potenzialmente disturbanti, non è possibile fornire un chiarimento per ridurre le emissioni acustiche.

Comunque, anche a seguito delle lamentele appunto riferite alla scorsa edizione, verranno sicuramente imposti al promotore dell'iniziativa tutti quegli accorgimenti necessari per ridurre al minimo il disagio, avvalendoci anche preventivamente del confronto con i tecnici dell'ARPA. Quindi, sicuramente verranno interpellati non appena avremo in mano la documentazione, che devono presentare per richiedere l'organizzazione dell'iniziativa.

Presidente Cornacchia Diego

Verga, scusi, integra la risposta l'Assessore Giampiero Reguzzoni.

Assessore Reguzzoni Giampiero

Volevo semplicemente rammentare che con l'approvazione del PGT noi abbiamo approvato anche il Piano di Zonizzazione Acustica, che individua quelli che devono essere i parametri massimi di emissione acustica per quanto riguarda una serie di zone, compreso Malpensafiere.

Se ben ricordo, ci furono già durante questa manifestazione delle segnalazioni da parte di alcuni cittadini, e in merito a queste segnalazioni uscì l'ARPA che verificò che le emissioni non andassero oltre quanto previsto, anche dal Piano di Zonizzazione.

Comunque, come ha ricordato correttamente l'Assessore Armiraglio, quando verranno presentate tutte le pratiche di richiesta di autorizzazione, per l'eventuale manifestazione, per norma è richiesta anche la Valutazione di Impatto Acustico, per cui staremo molto attenti che tutto sia svolto in maniera regolare e non che disturbi il quartiere. Grazie.

(Segue intervento fuori microfono).

Presidente Cornacchia Diego

Sì, può replicare, Consigliere Verga. Prego.



Segreteria Generale

Consigliere Verga Angelo (Partito Democratico)

Una replica a quello che ha affermato il Vicesindaco. Purtroppo l'anno scorso non è vero che non sono stati superati i limiti previsti dal Piano, ma vi è stata concessa una deroga, e questa è la cosa più grave, cioè i limiti sono stati derogati e in contrasto con quello che prevede proprio il nostro Piano all'articolo 23, "Manifestazioni temporanee", dove non era prevista la possibilità di andare oltre le 12.00, cioè mezzanotte, come deroga, quindi questo è il discorso.

Speriamo che quest'anno e viceversa sia mantenuto. Le deroghe non vengano concesse e sia previsto nell'ambito di quello che prevede l'articolo 23, comma 1. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Bene. Che c'è Vita?

(Segue intervento fuori microfono).

Stiamo seguendo un ordine ben preciso...

Consigliere Vita Salvatore (Partito Democratico)

No, non me ne voglia, è sull'affermazione che lei ha fatto poc'anzi in ordine alla modalità con la quale presentiamo le interrogazioni.

Presidente Cornacchia Diego

Non è un ordine dei lavori questo, è una mia osservazione che non ha niente a che fare con l'ordine dei lavori.

(Segue intervento fuori microfono).

Se lei non la condivide, poi me lo farà sapere, niente a che fare con l'ordine dei lavori, che sto seguendo in maniera pedissequa, puntuale e precisa.



Segreteria Generale

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 59 del 31/03/2016

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilasedici ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	FARIOLI GIANLUIGI	Assente	14	TOVAGLIERI ISABELLA	Presente
2	GENONI PAOLO	Presente	15	ALBERTINI MARCO	Assente
3	CORNACCHIA DIEGO	Presente	16	ALBE' FAUSTO	Assente
4	SALOMI ENRICO	Presente	17	CATALANO IVAN	Presente
5	RIVA ALBERTO PIETRO MARIA	Presente	18	CIRIGLIANO MARCO	Presente
6	CASTIGLIONI FRANCO	Presente	19	PICCO BELLAZZI WALTER MARIA	Presente
7	CHIESA ALESSANDRO	Presente	20	VERGA ANGELO	Presente
8	LATTUADA FRANCESCO	Assente	21	MARIANI VALERIO GIOVANNI	Presente
9	CICERO PAOLO	Assente	22	BERUTTI LUCIA CINZIA	Presente
10	ROSANNA UMBERTO MARCO	Assente	23	VITA SALVATORE	Presente
11	PINCIROLI LIVIO	Assente	24	ROSSI ALBERTO	Presente
12	SPERONI FRANCESCO ENRICO	Presente	25	ROSSI GIAN PIETRO	Presente
13	ROGORA MASSIMO	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 18 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

REGUZZONI GIAMPIERO, AZZIMONTI IVO, ARMIRAGLIO ALBERTO, CISLAGHI MARIO, REGUZZONI MARIA PAOLA

Assiste il Vice Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Vegetti.

L'Avv. Diego Cornacchia nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI VALERIO MARIANI E SALVATORE VITA RIGUARDANTE LA CHIUSURA AL TRAFFICO DI VIA SAN LUIGI A SACCONAGO



Segreteria Generale

Verbale n. 59

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il diciassettesimo punto all'ordine del giorno e informa il Consiglio che il 25 febbraio 2016 i Consiglieri Valerio Mariani e Salvatore Vita hanno presentato l'interrogazione prot. n. 17003 in oggetto.

Cede, pertanto, la parola al Consigliere Mariani che ne dà lettura:

“Premesso

- *che in data 15 marzo 2014 ho presentato una interrogazione riguardante alcuni cedimenti dell'edificio ad angolo tra le vie XI Febbraio e San Luigi che aveva causato la chiusura temporanea al traffico dell'entrata di quest'ultima via;*
- *che con la riapertura della strada è stata successivamente posizionata una protezione di cantiere lungo la via XI febbraio con restringimento della carreggiata che prevede già un senso unico alternato regolato semaforicamente;*
- *che le grondaie del tetto del fabbricato sono gravemente ammalorate insieme a tutta la struttura con possibili situazioni di crollo;*
- *che il fabbricato pericolante è di proprietà privata;*

considerato

- *che Sacconago non è il centro cittadino ma rimane pur sempre territorio di questo comune;*
- *che di fronte all'edificio è presente un edificio residenziale ed una gelateria molto frequentata da famiglie e giovani;*

tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto Consigliere Comunale

Chiede di conoscere

in quale situazione è la vicenda patrimoniale dell'immobile;

- *i tempi della messa in sicurezza dell'edificio e dell'eliminazione delle protezioni di cantiere sulla via XI febbraio;*
- *quali sono le azioni di rivalsa che il comune intende fare sul proprietario dell'immobile rispetto a quanto sta accadendo.”.*

Presidente Cornacchia Diego



Segreteria Generale

La risposta è dell'Assessore Giampiero Reguzzoni.

Assessore Reguzzoni Giampiero

Grazie, Presidente. In merito alla situazione di questo immobile sono state fatte due ordinanze, in parte ottemperate, in parte no.

Oggi la situazione è che la proprietà è soggetta a un provvedimento della Procura della Repubblica, per la violazione dell'articolo 667 del Codice di Procedura Penale.

L'Amministrazione Comunale nel contempo ha già stanziato circa 6.000,00 Euro per intervenire direttamente, e poi rivalersi sulla proprietà, per la messa in sicurezza dell'immobile e la riapertura della strada. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Eventuale replica? Consigliere Mariani.

Consigliere Mariani Valerio Giovanni (Partito Democratico)

Grazie per la risposta. Volevo solo capire, Assessore, rispetto a questo, quindi, il restringimento e le reti di cantiere una volta fatto l'intervento vengono eliminati, quindi viene ripristinata la viabilità.

I tempi? Perché non li ho capiti.

Assessore Reguzzoni Giampiero

I tempi, le dico, non li so dare, penso che comunque sia una cosa a breve termine perché mi sembra che lo stanziamento era previsto in questo bilancio che abbiamo approvato.

Presidente Cornacchia Diego

Grazie.



Segreteria Generale

verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 60 del 31/03/2016

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilasedici ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	FARIOLI GIANLUIGI	Assente	14	TOVAGLIERI ISABELLA	Presente
2	GENONI PAOLO	Presente	15	ALBERTINI MARCO	Assente
3	CORNACCHIA DIEGO	Presente	16	ALBE' FAUSTO	Assente
4	SALOMI ENRICO	Presente	17	CATALANO IVAN	Presente
5	RIVA ALBERTO PIETRO MARIA	Presente	18	CIRIGLIANO MARCO	Presente
6	CASTIGLIONI FRANCO	Presente	19	PICCO BELLAZZI WALTER MARIA	Presente
7	CHIESA ALESSANDRO	Presente	20	VERGA ANGELO	Presente
8	LATTUADA FRANCESCO	Assente	21	MARIANI VALERIO GIOVANNI	Presente
9	CICERO PAOLO	Assente	22	BERUTTI LUCIA CINZIA	Presente
10	ROSANNA UMBERTO MARCO	Assente	23	VITA SALVATORE	Presente
11	PINCIROLI LIVIO	Assente	24	ROSSI ALBERTO	Presente
12	SPERONI FRANCESCO ENRICO	Presente	25	ROSSI GIAN PIETRO	Presente
13	ROGORA MASSIMO	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 18 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

REGUZZONI GIAMPIERO, AZZIMONTI IVO, ARMIRAGLIO ALBERTO, CISLAGHI MARIO, REGUZZONI MARIA PAOLA

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott.ssa Lucia Amato.

L'Avv. Diego Cornacchia nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO RIGUARDANTE LA PRESENZA DI UN CRATERE NEL PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIA DEI MILLE



Segreteria Generale

Verbale n. 60

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il diciannovesimo punto all'ordine del giorno e informa il Consiglio che il 25 febbraio 2016 il gruppo consiliare Partito Democratico ha presentato l'interrogazione prot. n. 17016 in oggetto.

Cede, pertanto, la parola al Consigliere Salvatore Vita per la lettura:

· **“Premesso che”**

- *la società Valdadige ha promosso e messo in atto la costruzione di un palazzo in via Cairoli/angolo Via Mazzini;*
- *come opera compensativa ha messo in atto la creazione di un piccolo parcheggio asfaltato in Via Fratelli Cairoli e uno in Via dei Mille;*
- *che quest'ultimo, aperto al pubblico in data poco precedente le Elezioni Comunali del 2011 ha presentato problemi di tenuta del manto stradale;*
- *l'ultimo di questi si è verificato con lo sprofondamento e il crollo di uno spazio che occupa 3 posti auto nella scorsa estate;*
- *non è messo sufficientemente in sicurezza, viene utilizzato come deposito della spazzatura e non vi sono controlli alcuni;*
- *il parcheggio è uno dei pochissimi parcheggi gratuiti presenti in Città e che si trova a pochi passi dalla Stazione FNM; dalle Poste Centrali; dal Teatro Sociale; dall'ambulatorio Ats ex Asl; da un Centro di formazione e dal Sindacato Cisl;*
- *che la società Valdadige è stata posta in liquidazione nel Gennaio 2014*

considerato che

- *quanto sopra crea un grosso disagio subito da molti cittadini, bustocchi e non,*

Si chiede

- *Se non sia possibile intervenire con Valdadige al fine di ottenere che venga messo maggiormente in sicurezza il parcheggio, e venga al più presto restituito interamente fruibile dalla popolazione;*



Segreteria Generale

se siano state già compiute azioni in tal proposito.

Si allegano foto esemplificative, scattate in settimana.”.

Peraltro nell'ambito dello stesso parcheggio qualche giorno fa c'erano in giro alcuni ragazzi che hanno in qualche modo imbrattato anche i muri e quindi volevamo capire quale può essere l'attenzione da porre a questo tipo di situazione. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego
Assessore Maria Paola Reguzzoni.

Assessore Reguzzoni Maria Paola

Grazie, Presidente. Come avete già detto, il parcheggio è stato realizzato dalla Società Valdadige, come opera urbanizzativa all'interno dell'intervento edilizio. Si è creata all'incirca un anno fa una prima buca dovuta all'assestamento e al cedimento dello scavo sottostante. L'intera area, sia quella edificata che quella del parcheggio, era stata preventivamente all'edificazione, sottoposta a bonifica perché era presente nell'area del cromo esavalente. Quindi una volta bonificata l'area è stata inguinata, dopo di che è stata edificata.

Durante il tentativo di sistemare il primo cedimento si è verificata una rottura della guaina posta a seguito di bonifica, quindi abbiamo dovuto fare intervenire sia la Provincia che l'ARPA per non solo dover ripristinare la guaina, ma far verificare anche che la rottura della guaina non avesse provocato eventuali, ulteriori, inquinamenti dell'area.

Sono intervenuti, giusto un paio di settimane fa, per l'ennesimo sondaggio i tecnici dell'ARPA. Tutti questi interventi sono teoricamente a carico della società privata e non del Comune o della Provincia di Varese.

Appena avremo i risultati dell'ARPA obbligheremo la Valdadige ad intervenire, laddove non fosse possibile interverremo noi, con l'emissione di regolare fattura. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego
Per eventuale replica, Consigliere Vita.



Segreteria Generale

Consigliere Vita Salvatore (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. D'accordo, prendiamo atto della condizione e ci auguriamo che i tempi siano anche più rapidi.

L'unica cosa che chiederemmo è di verificare la sicurezza oggettiva della condizione in cui si trova in questo momento la voragine, nel senso che ci sembra che da questo punto di vista sia poco sicura la recinzione che la circonda. Quindi forse bisognerebbe verificarla, e chiedo magari una attenzione specifica per questo fatto.

Presidente Cornacchia Diego

Molte grazie



Città di
Busto Arsizio

Segreteria Generale

**Verbale della discussione del Consiglio Comunale
n. 61 del 31/03/2016**

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilasedici ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	FARIOLI GIANLUIGI	Assente	14	TOVAGLIERI ISABELLA	Presente
2	GENONI PAOLO	Presente	15	ALBERTINI MARCO	Assente
3	CORNACCHIA DIEGO	Presente	16	ALBE' FAUSTO	Assente
4	SALOMI ENRICO	Presente	17	CATALANO IVAN	Presente
5	RIVA ALBERTO PIETRO MARIA	Presente	18	CIRIGLIANO MARCO	Presente
6	CASTIGLIONI FRANCO	Presente	19	PICCO BELLAZZI WALTER MARIA	Presente
7	CHIESA ALESSANDRO	Presente	20	VERGA ANGELO	Presente
8	LATTUADA FRANCESCO	Assente	21	MARIANI VALERIO GIOVANNI	Presente
9	CICERO PAOLO	Assente	22	BERUTTI LUCIA CINZIA	Presente
10	ROSANNA UMBERTO MARCO	Assente	23	VITA SALVATORE	Presente
11	PINCIROLI LIVIO	Assente	24	ROSSI ALBERTO	Presente
12	SPERONI FRANCESCO ENRICO	Presente	25	ROSSI GIAN PIETRO	Presente
13	ROGORA MASSIMO	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 18 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

REGUZZONI GIAMPIERO, AZZIMONTI IVO, ARMIRAGLIO ALBERTO, CISLAGHI MARIO, REGUZZONI MARIA PAOLA

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott.ssa Lucia Amato.

L'Avv. Diego Cornacchia nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO RIGUARDANTE I FRAZIONAMENTI DELLE AREE ACQUISITE DAL COMUNE



Segreteria Generale

Verbale n. 61

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il ventesimo punto all'ordine del giorno e informa il Consiglio che il 25 febbraio 2016 i Consiglieri Walter Picco Bellazzi, Salvatore Vita, Cinzia Berutti e Angelo Verga hanno presentato l'interrogazione prot. n. 17272 in oggetto.

Cede, pertanto, la parola al Consigliere Picco Bellazzi che ne dà lettura:

“PREMESSO

- *Che risulta all'istante che l'Amministrazione Comunale ha più volte proceduto all'acquisizione di aree per la realizzazione di opere di urbanizzazione nel suo territorio;*
- *Che sembra che a seguito di tali acquisizioni non abbia poi proceduto al frazionamento delle aree e ad acquisirne la proprietà nonostante che spesso vi fosse la totale disponibilità dei cittadini a cedere le aree anche gratuitamente;*
- *Che spesso è stato comunicato al cittadino che sarebbe stato stipulato il rogito di trasferimento della proprietà dell'area, atto che poi non si è mai tenuto;*
- *Che i precetti cittadini che si trovano a non avere più la proprietà della loro area in quanto acquisita dall'amministrazione comunale si sono visti arrivare l'accertamento d'ufficio dell'imposta comunale sugli immobili ceduti / occupati con la erogazione anche di sanzioni per il mancato pagamento dell'importo;*
- *Che è ingiusto che i cittadini si sono visti acquisire dall'Amministrazione Comunale porzioni di aree di loro proprietà, in conseguenza della totale inattività dell'Amministrazione stessa che non procede al frazionamento e alla stipula dell'atto notarile di trasferimento della proprietà, siano obbligati a pagare anche l'imposta su tale area.*

Tutto ciò premesso, il sottoscritto, nella sua qualità

INTERROGA



Segreteria Generale

la S.V.Ill.ma per conoscere:

- *Se Lei è a conoscenza dell'esistenza della problematica indicata in premessa;*
- *In caso positivo quanti siano i casi in essere;*
- *Come mai l'Amministrazione Comunale, nonostante il tempo decorso, non abbia ancora provveduto a frazionare le aree e a stipulare il relativo rogito;*
- *Se non intende rinunciare alla richiesta di pagamento dell'imposta maturata dalla data di occupazione delle aree fino alla data di stipula del rogito.”.*

Presidente Cornacchia Diego

Grazie. Assessore Reguzzoni, è già pronto.

Assessore Reguzzoni Giampiero

Grazie, Presidente. Abbiamo fatto una verifica per capire anche quale era il problema di fondo.

Devo dire che sono emersi numero tre casi relativi a cessioni per realizzazioni di opere di urbanizzazione, nello specifico un'area in via Viareggio ceduta a titolo gratuito, un'area in via Genova e un'area in via Taormina.

Questi tre casi hanno tutta una serie di problematiche legate alla presenza, per esempio, di ipoteche che riguardano alcuni mappali che non possono essere estinti parzialmente o per esempio con mappali con usufrutto. Nello specifico, in un caso addirittura l'usufruttuario è deceduto, per cui ci siamo dovuti rivolgere all'erede per cancellare l'usufrutto.

Probabilmente i ritardi dovuti a queste cose sono dovuti esclusivamente a delle problematiche reali. Per quanto riguarda l'accertamento dell'Imposta Comunale, evidentemente l'Imposta Comunale fino a quando l'area non viene ceduta formalmente all'Amministrazione Comunale, anche se magari già utilizzata per fare opere di urbanizzazione, rimane di totale proprietà del vecchio proprietario. Diventerebbe, come dire, poco corretto sgravare la proprietà del pagamento dell'imposta maturata.

Secondo me, una cosa che dovremmo fare, e che mi sembra interessante e positiva, dall'interrogazione fatta dal Consigliere Bellazzi, è quella di dire che nel momento in cui ci dovesse essere un pre-contratto di cessione indicare che



Segreteria Generale

praticamente da quel momento non è più dovuta l'imposta. Questa secondo me per il futuro potrebbe essere fatto, trovando correttamente la normativa adeguata per supportare questa cosa.

In questo momento però, ripeto, a noi risultano tre casi di questo genere. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Grazie a lei, Assessore. Replica, eventuale replica, Consigliere Picco Bellazzi.

Consigliere Picco Bellazzi Walter (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. O quelli che hanno questo problema si sono rivolti a me oppure i casi sono più di tre e non riguarda solamente il Comune di Busto Arsizio, riguarda la globalità dei Comuni. Tanto è vero che, se ben ricordo, sulla stampa era venuto fuori un articolo che diceva che il problema è che il Comune non ha i soldi per pagare il notaio o chi per esso.

Io non so se costi di più l'atto fatto dal Segretario o l'atto fatto dal notaio, però se lo può fare, io non sono un esperto in materia, però mi sembra che i Segretari Comunali abbiano forse la possibilità di stipularlo. Però, ripeto, non lo so se sia vero questa è una impressione che ho io.

Presidente Cornacchia Diego

Stiamo dicendo se il Segretario si assume l'onere di fare gli atti.
(Segue intervento fuori microfono).

Consigliere Picco Bellazzi Walter (Partito Democratico)

Non si sente.

Presidente Cornacchia Diego

Se il Comune ha interesse all'atto...

(Segue intervento fuori microfono).

Possiamo stipulare gli atti. Se non abbiamo interesse...

Consigliere Picco Bellazzi Walter (Partito Democratico)

Ecco, il problema è proprio questo, cioè nel momento stesso... L'Assessore ha detto: "Va bene, facciamolo per il futuro in caso di...", ma nel momento stesso in cui c'è lo spossessamento dell'area, secondo me è una questione di giustizia e di etica che se io non ho più la possibilità di andare lì a piantarci la mia pianta di pomodori, quantomeno non mi vengano a chiedere la tassazione per quell'area lì, perché ce l'ha il Comune. Perché il Comune dal giorno stesso in



Segreteria Generale

cui ha fatto quello che doveva fare, se ha intenzione di acquisire la proprietà non fa nient'altro che fare l'atto di frazionamento, il trasferimento di proprietà e non c'è più l'onere di pagare le tasse.

Secondo me è questione di equità e anche di giustizia. Poi, se l'Amministrazione Comunale ha altri problemi non li deve riversare sui cittadini.

Comunque, ripeto, le persone che mi hanno fermato sono più di tre. Ad esempio me ne ricordo una, di una via strana, dalle parti di via Gela, se vuole, Assessore, poi le faccio avere anche l'indirizzo e anche l'accertamento, ma, indipendentemente dal fatto che siano uno o duecento, non è giusto che sia né uno né duecento, cioè nel momento stesso in cui l'Amministrazione Comunale pone in essere un atto che è assimilabile all'acquisizione della proprietà deve fare di tutto per acquisire la proprietà e evitare che...

Faccio un esempio, che è una sciocchezza, io ho dieci reliquati di questo genere, se devo stipulare un contratto di locazione, dato che supero i dieci, devo fare la registrazione telematica e non la registrazione cartacea, è una sciocchezza, però magari qualcuno si trova in situazioni di questo genere, cioè ci sono delle situazioni collaterali che ricadono poi sul cittadino che si trova obbligato ad affrontare spese, oneri e disagi per nulla.

Per cui l'impegno che io chiedo, e mi auguro che qualcuno si assuma la responsabilità di questo impegno, è di fare in modo ove è possibile, io dico sempre ove è possibile, se ci sono le risorse finanziarie e quant'altro, di fare quantomeno quello che ha detto l'Assessore. Già sarebbe un passo in avanti, però l'ideale sarebbe risolvere il problema.

Quello che diceva l'Assessore è mettere una piccola pezza sul problema, se dobbiamo affrontarlo vediamo di affrontarlo integralmente. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Picco Bellazzi, se ho ben capito nel momento in cui il soggetto subisce lo spossessamento dell'area e che il Comune è in ritardo nell'acquisizione, per una serie di ragioni, magari anche amministrative, del tipo c'è da fare un atto notarile, non lo fa il Segretario, bisogna andare dal notaio e compagnia bella..., quantomeno non si faccia pagare la tassazione a chi di dovere, questo è il problema, mi sembra logico oltre che equo e anche di diritto, che in realtà allorquando il Comune ha assunto in carico un bene è il soggetto che, pur rimanendo intestatario, non deve più farsi carico degli oneri fiscali, questo è il messaggio. Grazie.

Prego, Speroni, a lei la parola.



Segreteria Generale

Consigliere Speroni Francesco Enrico (Lega Nord Padania)

Grazie, Presidente. Anche io mi associo a questa richiesta, ritengo giusto che se il Comune ha acquisito delle aree debba perfezionare in tempi rapidi l'atto, anche per evitare queste conseguenze negative fiscali.

Però volevo chiedere due cose. Normalmente, quando si acquisisce qualcosa chi lo compra, che sia pubblico o privato, dovrebbe avere i soldi per tutto, cioè io non posso comprare un'automobile e dire "però non ho i soldi per l'IVA", o per l'immatricolazione. Se compro una casa devo avere i soldi per pagare il notaio, per pagare le imposte e tutto il resto.

Quindi, volevo sapere se è vero quanto ho sentito dire, che il Comune non aveva i soldi per il rogito e come mai ha comprato o ha acquisito delle proprietà, degli immobili, senza avere la provvista necessaria per pagare gli oneri conseguenti all'acquisto.

Seconda domanda, per sapere se il proprietario, visto che fino al rogito rimane proprietario, può in questo lasso di tempo usufruire di questo terreno. Perché ho sentito dire "non può piantarci pomodori o altro", potrebbe parcheggiarci un camion e rimorchio, non lo so cosa può fare, ma effettivamente corrisponde al vero questo, che lui che è formalmente è il proprietario, che ci paga le imposte non può neanche metterci un'automobile o piantarci frutta e verdura? Ecco. È vero o no questa cosa?

Presidente Cornacchia Diego

Beh, mi sa che la scienza qui non è in possesso di nessuno. Incominciamo da Maria Paola Reguzzoni, Assessore, poi proseguirà anche Giampiero Reguzzoni.

Assessore Reguzzoni Maria Paola

Grazie, Presidente. Penso di essere la causa scatenante di questa discussione. Perché? Perché in una illustrazione di un progetto ho dichiarato, e continuo a dichiarare, che oggi come oggi alcune strade, alcuni marciapiedi, e stiamo parlando di questo tipo di frazionamento, questo tipo di interventi, al di là dei tre casi specifici di cui ha già parlato il Vicesindaco, alcuni frazionamenti, alcune acquisizioni dovuti alla creazione di strade e marciapiedi non sono mai stati perfezionati. Alcuni addirittura risalenti agli anni '50, agli anni '60, su strade che percorriamo, i marciapiedi che percorriamo tutti. Però in questo caso, Consigliere Bellazzi, non c'è una tassazione iniqua.

Perché, cosa succede? Io cittadino rilascio l'autorizzazione alla cessione bonaria. Io cittadino rilascio l'autorizzazione alla preventiva manomissione della mia proprietà. L'Amministrazione Comunale fraziona l'area, quindi io rimango proprietario del mio terreno, ad esclusione del pezzo interessato dalla



Segreteria Generale

strada o interessato dal marciapiede stesso. La cartella esattoriale esce per la parte dell'area ancora in disponibilità e in proprietà del cittadino. La parte frazionata, che ha quindi un nuovo mappale, non ha e non subisce nessun tipo di tassazione, è però vero che il Comune ha un arretrato di perfezionamenti di passaggi di proprietà e di rogiti, non per il costo del notaio, perché abbiamo la disponibilità del Segretario Comunale, ma per il costo che lo Stato su queste transazioni pretende sotto forma di imposte. Siccome le cifre sono minime e il valore è a zero, quindi è una cessione bonaria a costo zero, nonostante questo lo Stato pretende il pagamento di imposte fisse. Il che significa che per un marciapiede che percorre quattrocento metri, un chilometro, abbiamo da fare cinquanta, sessanta, rogiti a costo zero come parcella, ma con tassa fissa di 2.000,00 Euro? 3.000,00 Euro? Nonostante il prezzo di valore di cessione sia zero, il che significa che per ogni tratto di marciapiede o ogni tratto di strada si parla di 50-100.000,00 Euro in tasse.

Allora, personalmente, oltre a non far pagare, quindi penso di aver chiarito che nessun cittadino in questa situazione paga tasse, se dovesse essere scappata qualche cartella fa semplicemente richiesta di annullamento, non è corretto che il cittadino paghi tasse, come secondo me non è corretto che l'Amministrazione Comunale paghi tasse, che poi sono sempre soldi del cittadino, e quindi abbiamo già più volte chiesto, ma non solo il Comune di Busto, ma l'Associazione Nazionale che rappresenta gli Enti Locali, di togliere questa normativa e di prevedere che in caso di cessione bonaria, in cui uno dei due soggetti sia un Ente Pubblico, sia esentato dal pagamento di qualsivoglia tassa, in modo che noi facciamo tutti i nostri bei passaggi di proprietà senza per forza arricchire uno Stato, che in questo caso non ha motivo di pretendere, visto che il prezzo di cessione è pari a zero. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Integra l'Assessore Giampiero Reguzzoni.

Assessore Reguzzoni Giampiero

Ringrazio l'Assessore Paola Reguzzoni per l'integrazione alla risposta, però l'interrogante faceva riferimento comunque ad aree dove non è stato fatto neanche il frazionamento, se non erro, e qui vado anche alla risposta a Speroni. Non lo so, nel senso... Se è un caso specifico, si dica esattamente dov'è, come si chiama, andiamo a vedere e ti so dire: l'area è stata occupata non è stata occupata, ci può piantare i pomodori, ci può mettere la macchina, ci può mettere la lattuga. Voglio dire, perché cose generiche. Dopo di che, per amor del cielo, andranno tutti dall'avvocato Bellazzi, però all'Ufficio Contratti risultano tre



Segreteria Generale

casi, non ne risultano altri, e i rogiti non vengono fatti più dal notaio, ma in questo caso lo fa il Segretario Generale. Per cui, perché poi bisogna vedere cosa raccontano all'avvocato Bellazzi, non do la colpa all'avvocato, ci mancherebbe. Sul ragionamento che faceva comunque l'Assessore Paola Reguzzoni, rammento anche che lo stesso trattamento viene fatto per quanto riguarda le aree che hanno destinazioni differenti da quelli edificabili, magari uno ha una proprietà di un certo mappale, una parte di questa è un'area servizi piuttosto che un'area a destinazione stradale, piuttosto che altre attività, quando arriva la cartella, e volutamente il cittadino si presenta qua e dice: "Ma, come, lì non posso edificare una volumetria", viene fatta una relazione all'Ufficio Tributi, da parte dell'Ufficio Urbanistica, e si va a sgravare questo onere, c'è molta attenzione su queste cose. Ovviamente qualcosa può scappare, per amor del cielo. Però quello che dicevo prima è che bisogna capire anche se sono casi singoli, specifici, dove sono, come sono, perché altrimenti è tutto un discorso generico, ma non va a toccare poi veramente il problema. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Il problema è stato esaurientemente esaminato e chiarito. Vero Picco Bellazzi? Non ci sono repliche.



Segreteria Generale

Busto Arsizio, 8 aprile 2016

Letto, confermato, sottoscritto

Il Presidente del
Consiglio Comunale

Avv. Diego Cornacchia